

**Relazione Finanziaria  
Annuale al 31.12.2014**



# LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

la strada intrapresa assieme nel 2014 ha rappresentato per noi un punto di arrivo e una nuova partenza. Abbiamo, infatti, deciso di condividere con voi quanto fatto negli anni sin dalla fondazione del progetto GALA non solo in termini di valori tangibili, ma anche e soprattutto di quei valori morali che hanno sempre rappresentato l'*humus* sul quale far germogliare la fucina di idee e talenti che oggi l'azienda rappresenta.

Il traguardo della quotazione ha rappresentato il coronamento di un intenso e proficuo percorso di crescita dimensionale e culturale, di cui siamo particolarmente fieri e che ci sprona a fare sempre meglio nell'impegnativo e sfidante settore dell'energia.

D'altra parte, nuovi e ambiziosi traguardi ci si prospettano nel perseguire con rinnovato entusiasmo le nostre strategie di crescita e diversificazione, consapevoli che la condivisione del cammino con Voi contribuirà responsabilmente a rendere la sfida ancora più motivante.

Siamo orgogliosi di poter affermare che il 2014 è stato un anno estremamente positivo per la nostra azienda: abbiamo, infatti, non solo raggiunto i risultati programmati, ma superato ogni più rosea aspettativa creando le condizioni per avere in futuro una GALA più solida e più dinamica. Un risultato che conferma il carattere innovativo di GALA e che, rendendola "differente", premia la sua attenzione alla qualità e ai valori di correttezza e rispetto delle regole, specie in riferimento al quadro dell'Italia, nel quale abbiamo osservato un rinnovato interesse verso l'eccellenza e grazie al quale guardiamo con fiducia agli anni a venire, verso un percorso di crescita solida nel lungo periodo.

Nel corso dell'anno nuove iniziative ed importanti scelte strategiche hanno consolidato il nostro ruolo di *player* globale, anche attraverso la presenza nel contesto internazionale. Abbiamo intrapreso un impegnativo, quanto sfidante processo di trasformazione che ci porterà nel prossimo futuro a diventare un Gruppo industriale diversificato nella produzione di sistemi di generazione diffusa, nella fornitura di servizi di *Facility Management* ed efficientamento energetico, nella progettazione di strutture complesse.

L'inserimento di nuove figure professionali nella struttura organizzativa consentirà l'arricchimento di conoscenze e competenze di cui beneficeranno tutti gli *stakeholders* dell'ecosistema GALA. Si tratta di un vero e proprio salto di qualità, che permetterà al nostro Gruppo di restare competitivo e di perseguire la *leadership* tecnologica, basata su di una marcata attenzione all'innovazione sia di processo, sia di prodotto.

Tali priorità strategiche si combinano con una forte attenzione agli *stakeholders* di GALA, che saranno i principali beneficiari del rinnovato impegno a favore di una trasparente politica di *Corporate Social Responsibility* (CSR). Infatti, il principio ispiratore che ci ha guidato nella crescita è l'attenzione alla qualità sotto ogni punto di vista che si traduce in un costante miglioramento dei processi aziendali e nella cura di tutti gli *stakeholders* - clienti, dipendenti, azionisti - e del territorio in cui essi vivono e operano.



Per questo abbiamo voluto investire nella trasparenza della comunicazione alla nostra clientela, con la nuova bolletta “*smart*”, e nel lancio di iniziative di valorizzazione delle comunità e dei territori attraverso la creazione di un Acceleratore e una Rete d’imprese innovative, affinché la creatività abbia il suo più vivo stimolo nella dignità del lavoro e poiché siamo convinti che valore del territorio e delle persone possano e debbano crescere insieme.

A tutti voi azionisti e a tutti coloro che quotidianamente approfondono il massimo sforzo per rendere GALA qualcosa di unico e speciale, rivolgo il mio particolare ringraziamento, per aver creduto in questa fantastica avventura che al tempo stesso ci rende testimoni di intramontabili e sani valori e realizzatori di un domani più giusto e più bello, che vorremmo pieno di successi e soddisfazioni.

**Il Presidente del CdA e A.D.**

Ing. Filippo Tortoriello



# SOMMARIO

<b>LETTERA AGLI AZIONISTI .....</b>	<b>I</b>
<b>SOMMARIO.....</b>	<b>III</b>
<b>1. PROFILO IN SINTESI .....</b>	<b>5</b>
1.1 Indicatori Chiave .....	5
1.2 Azionisti e andamento del titolo GALA .....	8
<b>2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>11</b>
2.1 Contesto di riferimento .....	11
2.2 Eventi Rilevanti .....	30
2.3 Andamento della Gestione e Risultati Economico e Finanziari.....	31
2.4 Governance .....	45
2.5 Gestione del Rischio .....	49
2.6 Ulteriori Informazioni Rilevanti .....	52
<b>3. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2014.....</b>	<b>57</b>
3.1 Stato Patrimoniale.....	57
3.2 Conti d'Ordine .....	60
3.3 Conto Economico .....	60
<b>4. NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO CONSOLIDATO .....</b>	<b>63</b>
4.1 Introduzione alla Nota Integrativa .....	63
4.2 Informativa sulla Composizione del Gruppo Societario .....	63
4.3 Criteri Generali di Redazione e Principi di Consolidamento.....	64
4.4 Criteri di Valutazione.....	65
4.5 Analisi delle voci di stato patrimoniale .....	71
4.6 Analisi dei conti d'ordine .....	85
4.7 Analisi delle voci di conto economico .....	86
4.8 Altre informazioni .....	91
<b>5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>99</b>



<b>6.</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....</b>	<b>101</b>
<b>7.</b>	<b>BILANCIO DI GALA S.P.A. AL 31.12.2014 .....</b>	<b>103</b>
7.1	Stato Patrimoniale.....	103
7.2	Conti d'Ordine .....	106
7.3	Conto Economico.....	106
<b>8.</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI GALA S.P.A. ....</b>	<b>109</b>
8.1	Attività svolta.....	109
8.2	Criteri di formazione.....	109
8.3	Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio .....	110
8.4	Analisi delle voci di Stato Patrimoniale.....	116
8.5	Analisi dei conti d'ordine.....	133
8.6	Analisi delle voci di conto economico .....	134
8.7	Altre informazioni.....	141
<b>9.</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>147</b>
<b>10.</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....</b>	<b>151</b>
	<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>153</b>



# 1. PROFILO IN SINTESI

GALA è un Gruppo attivo nella fornitura di energia elettrica e gas, tra i primi dieci operatori per vendita di energia elettrica sul mercato libero secondo la “Relazione Annuale sullo stato dei servizi e l’attività svolta” dell’AEEGSI, con una quota di mercato pari al 3% nel 2013.

Il Gruppo, inoltre, opera nei settori della progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici e della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e offre servizi di ingegneria e attività di consulenza, studi e ricerca nel settore edilizio, sia in Europa che nell’area Asia-Pacifico.

## 1.1 INDICATORI CHIAVE

I principali dati economici di Gruppo del 2014 denotano un significativo miglioramento rispetto ai risultati del 2013, come si evince in Tab.1 e in Fig.1.

Anche se il fatturato del 2014, pari a 1.346,08 Mln €, risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2013, si evidenzia una marcata crescita dei volumi venduti (7,858 TWh di energia elettrica nel 2014 contro 6,933 TWh nel 2013) che è stata compensata dalla riduzione dei prezzi della materia prima nel periodo. Infatti, l’energia elettrica venduta direttamente ai clienti finali (escludendo le vendite tramite reseller) risulta pari a 7,306 TWh, in crescita del 31% rispetto al 2013.

Tab.1 - I principali dati economici

	2014		2013		variazione	
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi	Δ	Δ%
Ricavi totali	1.346,08	100%	1.341,51	100%	4,57	0%
Primo margine	135,51	10%	76,91 <sup>1</sup>	6%	58,60	76%
EBITDA <sup>2</sup>	104,19	8%	57,99	4%	46,20	80%
EBIT <sup>3</sup>	71,18	5%	52,88	4%	18,30	35%
EBT	71,56	5%	44,68	3%	26,88	60%
Utile netto	41,11	3%	20,49	2%	20,62	101%

Il significativo incremento della marginalità della gestione caratteristica è determinato prevalentemente alla migliore *performance* del settore elettrico, che ha generato nel 2014 un primo margine positivo per 135,51 Mln €, con una variazione positiva del 76% rispetto al 2013 ed un EBITDA di 104,19 Mln €, con un incremento dell’80% rispetto al 2013.

<sup>1</sup> I valori del primo margine 2013 sono stati rideterminati a seguito di una differente rappresentazione di alcune voci di ricavo e costo.

<sup>2</sup> La perdita sui crediti riferiti a So.Ri.Cal. e Tradecom (26,4 Mln €), registrata tra gli “Oneri diversi di gestione”, essendo per natura assimilabili alle svalutazioni sui crediti, sono state escluse dell’EBITDA e quindi riflesse direttamente nell’EBIT.

<sup>3</sup> Per una migliore rappresentazione, la svalutazione dei crediti per interessi di mora vantati verso Tradecom (pari a 1,1 Mln €) è esposta nella gestione finanziaria insieme alla posta cui si riferisce.



La più alta marginalità si è riflessa sulle altre grandezze economiche, anche se le maggiori svalutazioni del 2014 hanno avuto come effetto un'incremento dell'EBIT meno che proporzionale (+35%) rispetto ai precedenti indicatori. L'effetto finale a livello di EBT (+60%) risente, inoltre, positivamente delle sopravvenienze attive di GALA Power generate dalla conclusione della procedura arbitrale, relativa all'incendio dell'impianto fotovoltaico di Cicerale.

Il Gruppo chiude il 2014 con un utile netto di 41,11 Mln €, pari al doppio del risultato relativo al 2013 (20,49 Mln €), su cui gravava un maggiore impatto fiscale derivante da costi non deducibili sostenuti nell'anno (in prevalenza dovuti a sanzioni per ritardati pagamenti fiscali).

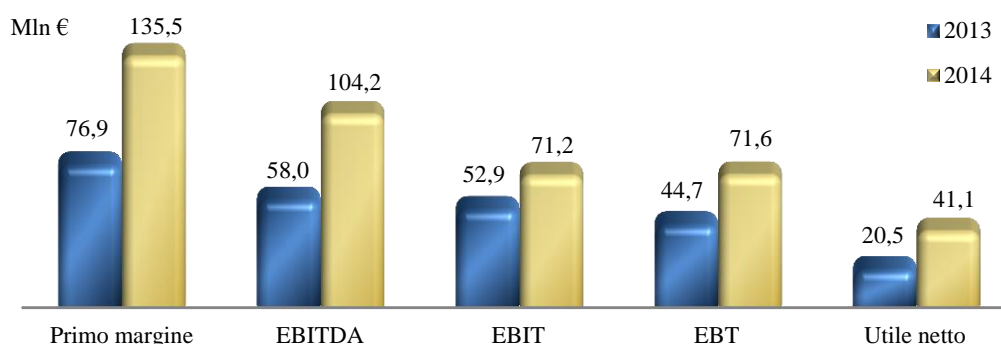


Fig.1 - I principali dati economici di Gruppo

Gli indicatori di marginalità pura, mostrati in Fig.2, esprimono chiaramente il miglioramento della *performance* economica del Gruppo, unitamente al rafforzamento della struttura patrimoniale: nel 2014 la marginalità dell'EBITDA è aumentata di 4 punti percentuali rispetto al 2013 (8% nel 2014, a fronte del 4% nel 2013), analogamente il ROS (*“Return On Sales”*, ossia il ritorno sulle vendite) che è passato dal 6% nel 2013 al 10% nel 2014, rivela una maggiore efficacia delle vendite di trasformarsi in utile operativo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 chiude con un ROE (*“Return On Equity”*, ossia redditività del capitale proprio) pari a 39%, esprimendo una redditività del capitale proprio della Società più bassa paragonata al 2013 (pari a 53%), in ragione dell'effetto dell'incremento del patrimonio netto al denominatore del rapporto, attribuibile all'aumento di capitale effettuato in sede di quotazione nel marzo 2014 ed alla capitalizzazione degli utili dell'esercizio 2013, che ha in proporzione superato l'incremento al numeratore del Risultato netto di gestione.

Il ROI (*“Return On Investment”* ossia la redditività del capitale investito), pari a 47% al 31 dicembre 2014, evidenzia una buona capacità della società nel generare marginalità con la gestione operativa con il proprio capitale investito, pur mostrando una riduzione rispetto al 2013 da attribuirsi alle svalutazioni effettuate nel 2014.

L'incidenza del profitto sul fatturato risulta pari a 3%, di un punto percentuale superiore al valore del 2013, grazie agli effetti sopra descritti che hanno più che compensato le maggiori svalutazioni dei crediti effettuate nel 2014.



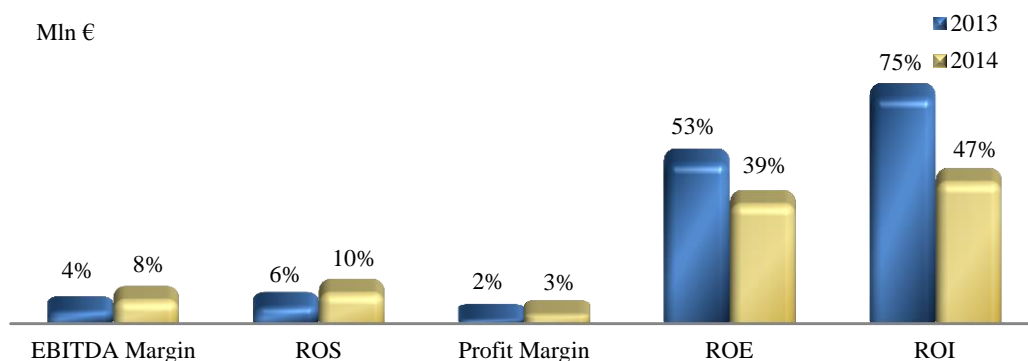


Fig.2 - I principali indicatori economici<sup>4</sup>

Le principali voci e gli indicatori finanziari e patrimoniali, riportati nella Tab.2, esprimono l'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo nel 2014.

Tab.2 - I principali dati finanziari di Gruppo (espressi in Mln €)

Indicatori finanziari	2014	2013	Δ	Formule di calcolo
Indebitamento finanziario netto	-84,07	-73,35	-10,72	Debiti verso banche a breve + Debiti verso banche a lungo + Debiti verso altri finanziatori + Disponibilità liquide
Posizione finanziaria netta (PFN)	-48,21	-32,37	-15,84	Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati + Depositi cauzionali (immobilizzati e correnti) + Crediti vs factor
Patrimonio netto	-104,52	-38,53	-65,99	
Indice di indebitamento	0,46	0,84	-0,38	PFN/Patrimonio netto
Indice di struttura	3,10	1,43	1,67	Patrimonio netto/Capitale immobilizzato
Incidenza oneri finanziari	15%	19%	-3%	Oneri finanziari/PFN

La posizione finanziaria netta si è incrementata di 15,84 Mln € (passando da 32,37 Mln € nel 2013 a 48,21 Mln € nel 2014), prevalentemente per effetto dei seguenti fattori:

- incremento dei debiti a lungo termine, per il subentro di GALA nel contratto di leasing della nuova palazzina ad uso uffici acquistata in Roma;
- incremento dei debiti a breve termine, contratti per sostenere la crescita del capitale circolante avvenuta nell'anno.

L'incremento di 65,99 Mln € di patrimonio netto, dovuto alla capitalizzazione degli utili dell'esercizio ed alla quotazione all'AIM avvenuta il 10 marzo 2014, è risultato più che proporzionale rispetto all'aumento dell'indebitamento finanziario ed ha conferito quindi maggior solidità alla struttura

<sup>4</sup> EBITDA Margin: EBITDA/Ricavi; ROS: Primo Margine/Ricavi; Profit Margin: Risultato netto/Ricavi; ROE: Risultato Netto/PN EBIT/Capitale investito netto



patrimoniale di GALA, come evidenziato anche dalla marcata riduzione del rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri (indice di indebitamento), che ha raggiunto il valore di 0,46.

Anche l'indice di struttura ha evidenziato un marcato miglioramento, dovuto all'aumento del patrimonio netto più che proporzionale rispetto all'incremento del capitale immobilizzato, peraltro indicatore poco significativo nel bilancio di GALA causa della contenuta entità degli *asset* produttivi.

L'incidenza degli oneri finanziari sulla posizione finanziaria netta si è ridotta di 3 punti percentuali rispetto al 2013, evidenziando un decremento relativo del costo dei mezzi di terzi connesso alla crescita strutturale della società.

## 1.2 AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO GALA

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di GALA ammontava ad € 14.000.000,00 diviso in n. 14.000.000 azioni. In data 2 dicembre 2013 l'assemblea straordinaria dei soci aveva deliberato un aumento del capitale sociale, per massimi nominali 3.850.000, mediante emissione di massime numero 3.850.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5 comma c.c. Tale aumento è stato riservato, per una prima *tranche*, alla quotazione all'AIM Italia, e pertanto era destinato al collocamento presso investitori Professionali o terzi, con termine finale di sottoscrizione al 30 maggio 2015 e, per una seconda *tranche*, all'attribuzione delle "bonus share", con termine finale di sottoscrizione ad un anno data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM<sup>5</sup>. A seguito del processo di quotazione sul mercato AIM Italia, conclusosi il 10 marzo 2014 con l'inizio delle negoziazioni su tale mercato, il capitale sociale ammonta a € 15.989.800, interamente sottoscritto e versato, costituito da 15.989.800 azioni prive di valore nominale. Nella Tab.3 è riportata la composizione della compagine societaria alla data di chiusura dell'esercizio.

Tab.3 - Compagine azionaria al 31 dicembre 2014

Socio	Numero di azioni	% Capitale sociale
GALA Holding S.r.l.	14.000.000	87,56%
Mercato	1.989.800	12,44%
Totale	15.989.800	100,00%

Al 31 dicembre 2014 il titolo ha chiuso con un prezzo di €12,20 , in calo del 2,5% rispetto al valore della quotazione (12,50 €), mostrando peraltro un andamento nel periodo migliore dell'indice di mercato AIM Italia, che ha chiuso l'anno con una performance negativa di -13% (Fig.3).

La volatilità del titolo, indicatore che a livello statistico è significativo degli scostamenti del prezzo rispetto alla media del periodo, ha evidenziato nel periodo dalla quotazione alla chiusura dell'esercizio un valore del 48%. Tale livello risulta in linea con quello espresso dall'indice FTSE AIM Italia (del 50% su tutto il 2014).

<sup>5</sup> AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.



La *turnover velocity* invece, calcolata come il rapporto tra il controvalore dei contratti scambiati giornalmente e la capitalizzazione, rappresentando il numero di giorni necessari a far passare di mano il capitale azionario, risulta pari all'11% (contro il 37% dell'indice FTSE AIM Italia).

Al 31 dicembre 2014, il *Price-Earning* (P/E) di GALA, vale a dire il rapporto fra il prezzo corrente di un'azione al momento del calcolo dell'indicatore e l'utile per ogni azione, risulta pari a 4,89.

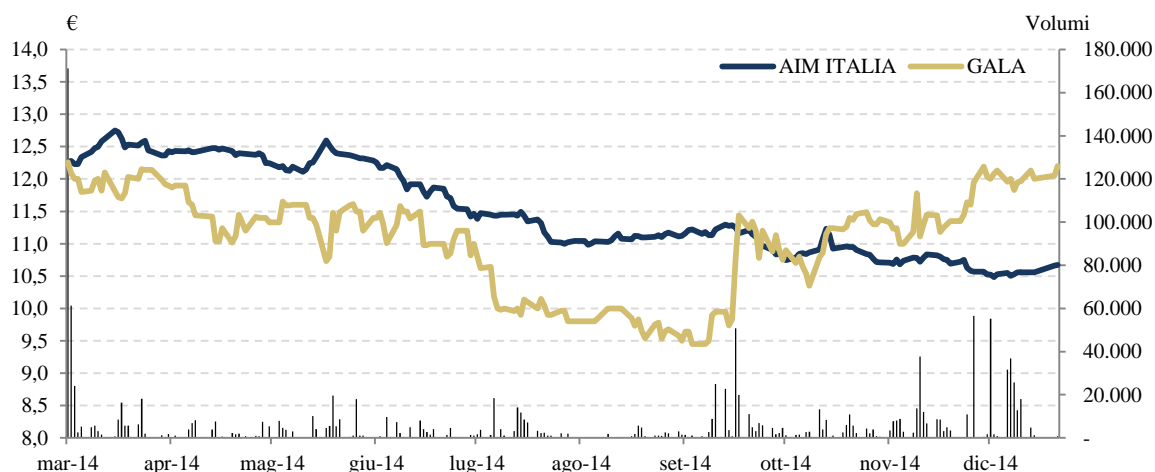


Fig.3 - Confronto tra andamento del titolo GALA e indice AIM Italia. In basso, i volumi del titolo GALA scambiati a partire dal 10 marzo 2014, giorno della quotazione.

In data 17 marzo 2015 sono state assegnate n. 128.456 azioni ordinarie, secondo quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci, ai sottoscrittori che sono rimasti titolari delle azioni (cum Bonus Share) GALA S.p.A. ininterrottamente per 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni. Conseguentemente, detti azionisti hanno maturato, in data 18 marzo 2015, il diritto di ricevere n. 1 azione ordinaria GALA S.p.A. ogni n. 10 azioni *cum Bonus Share* possedute. Per effetto di tale assegnazione, il capitale sociale si è incrementato a € 16.118.256 e risulta costituito da n. 16.118.256 azioni di valore nominale unitario di € 1. La Tab.4 riepiloga la composizione del capitale sociale comunicato al Registro delle Imprese alla data del 31 marzo 2015.

Tab.4 - Capitale sociale al 31 marzo 2015

Socio	Numero di azioni	% Capitale sociale
GALA Holding S.r.l.	14.000.000	86,86%
Mercato	2.118.256	13,14%
Totale	16.118.256	100,00%





## 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

#### 2.1.1 Scenario economico internazionale

Lo sviluppo dell'economia mondiale ha seguito recentemente un percorso di modesta crescita, sebbene piuttosto disomogenea tra le diverse aree economiche del pianeta. Da una parte si trovano le economie avanzate che negli ultimi anni hanno dovuto fare i conti con le conseguenze negative della crisi finanziaria internazionale, dall'altra ci sono i paesi emergenti, che si stanno lentamente adeguando a tassi di crescita inferiori rispetto a quelli raggiunti sia nel periodo pre-crisi sia durante la ripresa. D'altra parte le economie avanzate, a causa sia del pesante debito accumulato sia degli elevati tassi di disoccupazione, affrontano prospettive di sviluppo incerte, che minano anche la fiducia nella crescita. Le economie in via di sviluppo, d'altro canto, proseguono nella crescita del PIL, anche se a ritmi molto differenziati; Cina, India e il Sud-Est Asiatico riescono a mantenere livelli di incremento dei tassi di sviluppo piuttosto elevati, al contrario di Russia, Brasile e Sud Africa che non riescono più ad avere le medesime prospettive di sviluppo fatte registrare negli anni passati.

In Fig.4 è possibile osservare il confronto tra i tassi di crescita relativi alle diverse aree economiche mondiali. La crescita media complessiva è stata pari al 3,3% nel 2014, esattamente lo stesso livello fatto registrare nel corso dell'anno precedente. Più nel dettaglio, la crescita delle economie avanzate è stata nell'ultimo anno pari all'1,8%, in aumento rispetto al 2013 (+1,3%); quella dei mercati emergenti, invece, nonostante nel 2014 sia stata comunque superiore a quella dei paesi sviluppati (+4,4%), ha fatto tuttavia registrare una leggera contrazione rispetto all'anno precedente (+4,7%), a conferma delle dinamiche disomogenee che al momento si sviluppano nei diversi contesti economici. In questo quadro, l'Italia continua ad evidenziare un evidente ritardo nella crescita rispetto delle altre economie avanzate, trovandosi nel 2014 ad essere l'unico paese con un risultato ancora negativo (-0,4%), sebbene in marcato miglioramento rispetto al 2013 (-1,9%).

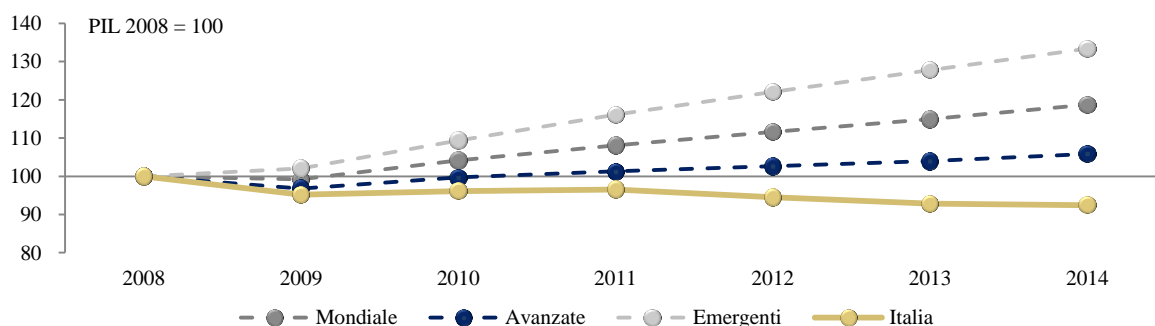


Fig.4 - Dinamica del Prodotto Interno Lordo italiano dal 2008 a confronto con quello delle economie mondiali (Indice 2008 = 100). Fonte: International Monetary Found



All'interno del gruppo dei paesi più avanzati, come illustrato in Fig.5, Stati Uniti e Regno Unito sembrano aver superato la crisi economica, evidenziando tassi di crescita rispettivamente del 2,4% e del 2,6%. In particolare, gli Stati Uniti hanno beneficiato nel 2014 di un risultato al di sopra delle aspettative, effetto dell'ulteriore discesa di tassi di disoccupazione, delle positive previsioni di crescita per il 2015-2016 (superiori al 3%) e di una domanda interna che sembra avvantaggiarsi ulteriormente dei bassi costi delle materie prime.

Anche l'Europa ha mostrato nel corso dell'ultimo anno una leggera ripresa, che appare tuttavia ancora insufficiente a rilanciare l'occupazione (+0,8%). I fattori che concorrono a frenare uno sviluppo più sostenuto restano, come per gli anni precedenti, la domanda interna, il debito pubblico ancora elevato e gli alti tassi di disoccupazione. Anche il livello di incremento dei prezzi, particolarmente basso e decisamente inferiore agli obiettivi di politica monetaria fissati dalla Banca Centrale Europea, stanno concorrendo a determinare la debolezza dell'economia che il vecchio continente sta attraversando. L'effetto del perdurarsi di tale periodo di stagnazione è stato il permanere di produzione e investimenti al di sotto dei livelli pre-crisi. Nonostante siano stati fatti progressi sul piano delle riforme, permangono infatti numerosi ostacoli di tipo strutturale all'incremento della produttività e allo sviluppo di una competitività più matura.

Tuttavia, nonostante il contesto difficile, esistono alcuni fattori che nel corso degli ultimi mesi hanno contribuito a determinare un clima di fiducia nell'evoluzione del percorso di crescita delle economie europee. Tra di essi, la discesa del prezzo del petrolio, le manovre di politica monetaria basate sul *Quantitative Easing* e il più recente deprezzamento nel rapporto di cambioEuro/Dollaro stanno creando le basi per la ripresa economica e, pertanto, le attuali previsioni presentano segnali di miglioramento per gli anni 2015 e 2016, con tassi di crescita rispettivamente dell'1,2% e dell'1,4%.

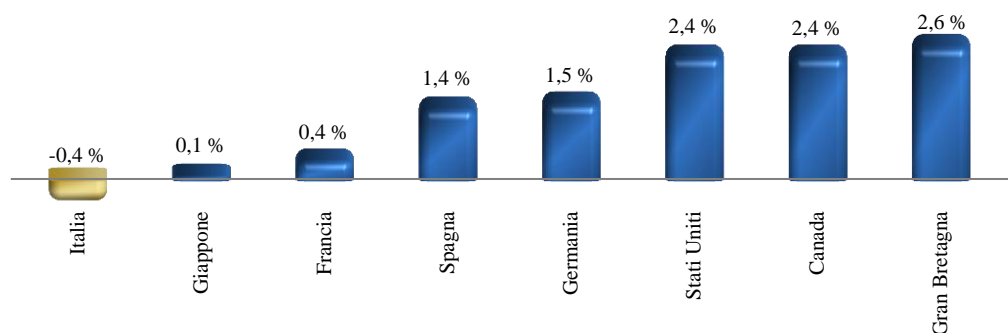


Fig.5 - Variazione del PIL tra il 2013 e il 2014 delle economie avanzate. Fonte: International Monetary Found

L'analisi della Fig.6, che mostra il *trend* di crescita delle economie emergenti nel corso dell'ultimo anno, permette di comparare i differenti livelli di sviluppo tra i diversi paesi.

Nel dettaglio, emerge come la Cina stia ancora vivendo un periodo di crescita sostenuta (+7,4%), appena inferiore rispetto all'anno precedente(+7,8% nel 2013); l'India risulta invece uscita da una fase di relativa recessione ed è tornata a far registrare tassi di crescita superiori al 5%. Al contrario delle potenze del Sud-Est Asiatico, all'interno del gruppo dei paesi emergenti mostrano tassi di crescita inferiori le economie di Russia, Brasile e Sud Africa. Per quanto riguarda la Russia, la crisi in Ucraina, il crollo del prezzo del petrolio e la volatilità del rublo hanno determinato una riduzione degli



investimenti, specie dall'estero, creando un'incertezza diffusa che, a sua volta, ha ulteriormente ridotto la crescita (ora dello 0,6%) già indebolita nel corso del 2013 (1,3%). Relativamente a Brasile e Sud Africa i bassi livelli degli investimenti e le prospettive economiche incerte hanno prodotto tassi di crescita più contenuti rispetto ai giganti asiatici (+1,4% per il Sud Africa e addirittura solo lo 0,1% per il Brasile).

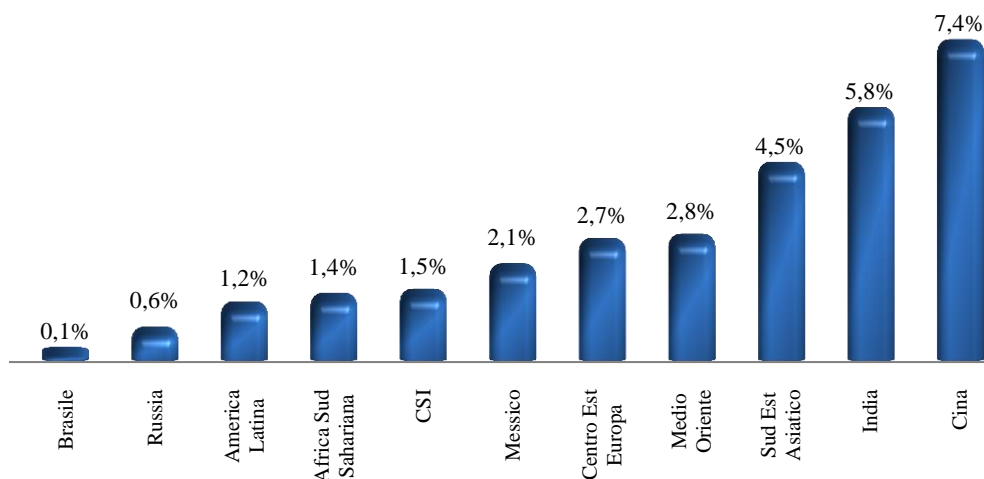


Fig.6 - Variazione del PIL tra il 2013 e il 2014 delle economie emergenti. Per CSI si intende la Comunità degli stati indipendenti, ovvero 11 repubbliche dell'ex unione sovietica.

Più in generale, esistono altri fattori che al momento sono determinanti nell'indirizzare le prospettive dell'economia mondiale. I mercati finanziari hanno recentemente anticipato aspettative ottimistiche di crescita, con rialzi delle quotazioni azionarie, riduzione degli *spread* e bassa volatilità. Tali aspettative non si sono però ancora tradotte in una ripresa degli investimenti che, specialmente nelle economie avanzate, sono rimasti ancora piuttosto contenuti. Nel corso del 2014 sono anche aumentate le tensioni geopolitiche e, sebbene i loro effetti macroeconomici siano per il momento confinati nelle regioni coinvolte, sussistono comunque evidenti rischi di diffusione anche ad altre aree del pianeta.

Il tasso di cambio Euro/Dollaro, il cui andamento è raffigurato in Fig.7, nel 2014 si è attestato in corrispondenza di un valore medio annuo di 1,3285 USD per Euro, restando sostanzialmente in linea con la media annuale del 2013, pari a 1,3281 USD per Euro.

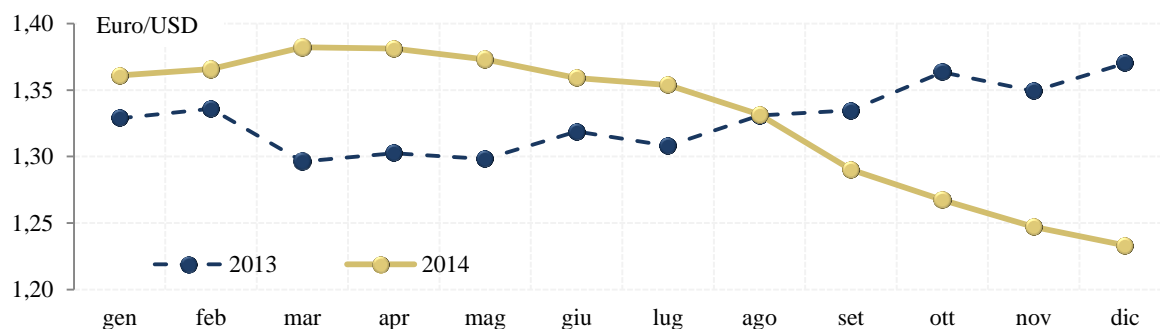


Fig.7 - Confronto del tasso di cambio medio mensile Euro/USD tra il 2013 e il 2014. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters



La dinamica del cambio nel corso dei mesi è stata tuttavia molto diversa fra il 2013 e il 2014: nel corso della prima parte del 2014 si sono, infatti, registrati tassi di cambio superiori alla media (1,3703) compensati successivamente, nel corso della seconda parte dell'anno, durante la fase di apprezzamento del dollaro iniziata in concomitanza con il crollo dei mercati petroliferi internazionali (cambio al 31/12/2014 pari a 1,2141).

In realtà, i fattori che hanno determinato nel secondo semestre del 2014 un *trend* ribassista del cambio Euro/Dollaro sono molteplici: tra questi è importante evidenziare la debole crescita nell'area Euro, le attese di tassi in rialzo negli Stati Uniti e l'avvio di una stagione di allentamento monetario da parte della Banca Centrale Europea, necessaria ad arginare il pericolo di deflazione.

Il 2014 è stato un anno particolarmente significativo per i mercati petroliferi internazionali poiché, dopo un triennio di sostanziale stabilità, in un range compreso tra i 95 e i 120 \$/bbl, sul finire dell'estate 2014 ha preso il via un periodo di inattesa turbolenza. L'acuirsi delle tensioni tra Russia e paesi occidentali ha contribuito fortemente a portare le quotazioni del Brent, per la prima volta dopo anni, sotto il limite inferiore di tale range (95 \$/bbl).

La discesa è continuata fino alla vigilia della riunione dell'OPEC del 27 novembre 2014, portando il prezzo ad 80 \$/bbl, per acuirsi a seguito della decisione della suddetta organizzazione di non tagliare la produzione, perdendo un ulteriore 20%.

Complessivamente, il Brent è quindi passato dai 110 USD/bbl di luglio ai 62,53 USD/bbl di dicembre, raggiungendo i minimi da giugno 2009.

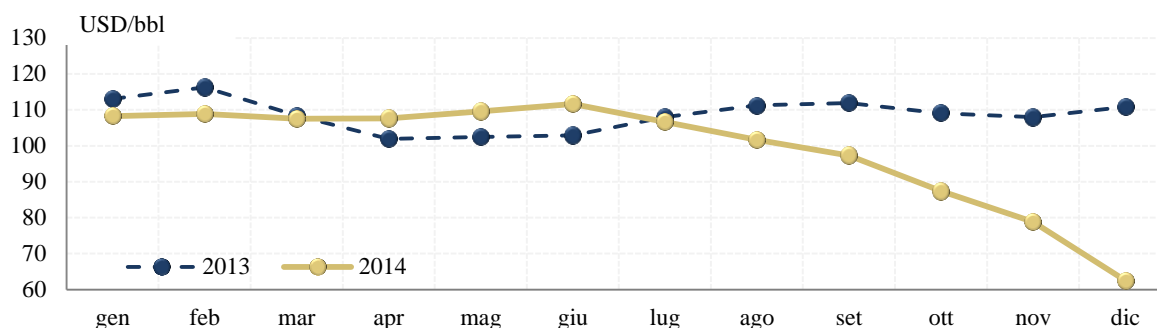


Fig.8 - Confronto della quotazione mensile del petrolio Dated Brent tra il 2014 e il 2013. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

Le dinamiche rilevate sul greggio si riflettono anche sui suoi prodotti di raffinazione, il cui prezzo si riduce fino a 842 USD/MT per il gasolio (-8%) e a 558 USD/MT per l'olio combustibile (-9%). Il calo si estende anche al carbone, a consolidamento di quel *trend* ribassista che nel giro di tre anni lo ha portato in Europa dai 120 USD/MT ai 75 USD/MT, valore intorno al quale sembra essersi stabilizzato nel corso del 2014.

È inoltre interessante evidenziare il confronto con il petrolio americano, West Texas Intermediate (WTI), che nel 2014 ha fatto registrare una flessione del prezzo, portandosi a fine anno al di sotto dei 60 USD/bbl ben al di sotto rispetto ai valori del 2013 come evidenziato in Fig.9 che ne rappresenta l'andamento per gli anni 2013 e 2014.



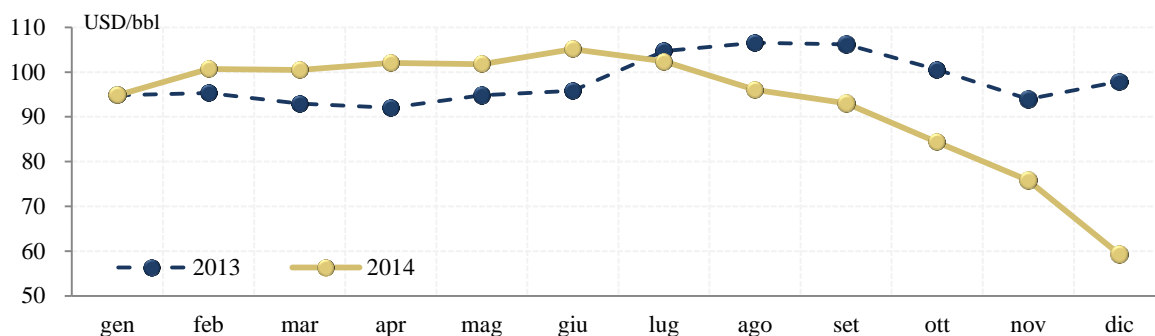


Fig.9 - Confronto della quotazione mensile del petrolio WTI tra il 2014 e il 2013. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

Si è inoltre osservata una contrazione dello *spread* tra i due tipi di greggio (Brent e WTI), che ha raggiunto nel 2014 una media di 6,04 USD/bbl, in contrazione del 43,09% rispetto alla media 2013, quando era pari a 10,61 USD/bbl.

## 2.1.2 Mercato dell'energia elettrica

Nel 2014 i dati del settore elettrico nazionale evidenziano il perdurare della contrazione della produzione elettrica e dei consumi (Fig.10), che a partire dal 2011 sono diminuiti in maniera costante, dopo la leggera ripresa appena successiva al 2009. Non essendoci ancora stati significativi incrementi di efficienza negli usi finali o spostamenti verso vettori energetici diversi dall'energia elettrica, la diminuzione dei consumi è quasi totalmente imputabile al perdurare della crisi economica che ha coinvolto l'Italia negli ultimi anni.

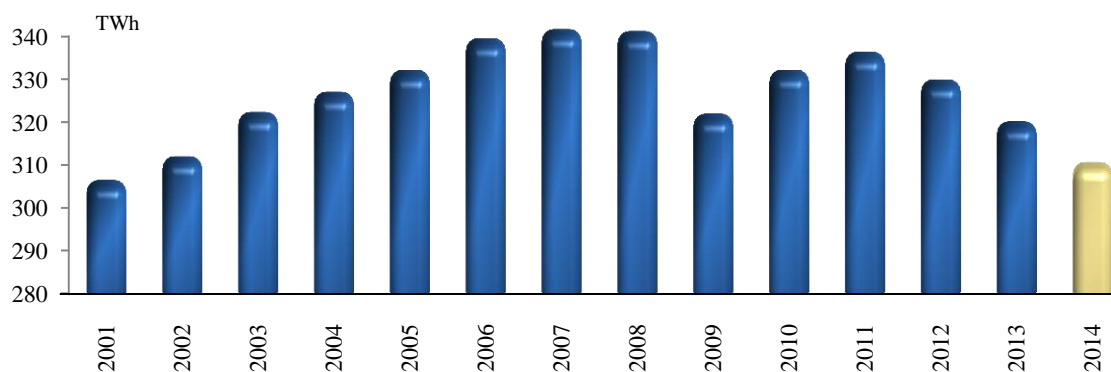


Fig.10 - Consumi di energia elettrica nazionale dal 2001 al 2014. Fonte: Terna

Analizzando il contesto europeo, si riscontrano sostanziali differenze nella domanda di energia elettrica tra i diversi paesi (Fig.11) che, nel 2014, risulta complessivamente in calo rispetto al 2013, nonostante la leggera crescita della Germania e la stabilità della domanda nel Regno Unito.



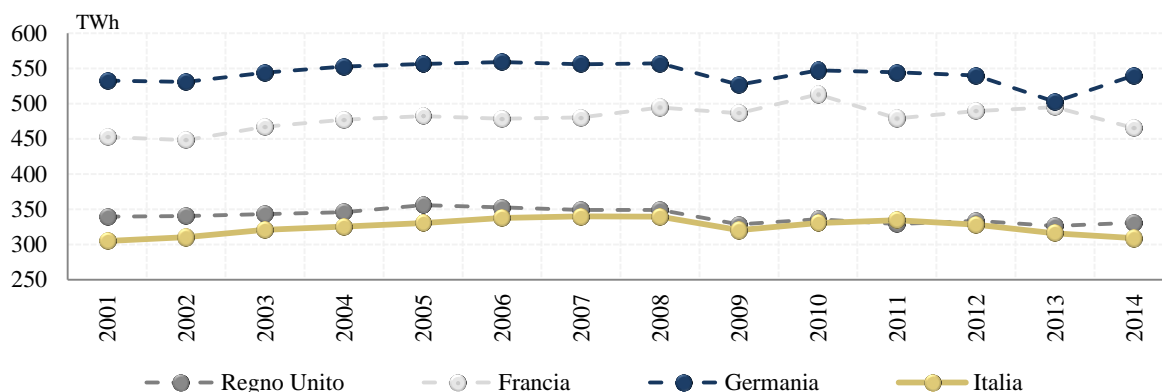


Fig.11 - Confronto storico dei consumi di Energia Elettrica (TWh) in Italia, Francia, Germania e Regno Unito. Fonte: <http://www.entsoe.eu>

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nel 2014 si è assestata a quota 309.006 GWh (come mostrato in Tab.5), in calo (-3,0%) rispetto al 2013. La produzione elettrica nazionale netta, pari a 267.557 GWh nel 2014, si è ridotta di 11.275 GWh (-4,0%) per effetto del calo della domanda (-9.469 GWh), nonostante le maggiori importazioni dall'estero (+1.565 GWh). Nel 2014 la produzione nazionale di energia elettrica, al netto dei pompaggi, è stata in grado di coprire l'86,6% del fabbisogno del paese.

Tab.5 - Bilancio di energia elettrica nazionale (valori in GWh). Fonte: Terna Rete Italia

Domanda di energia elettrica	2014	2013	Δ	Δ %
Produzione	267.557	278.832	-11.275	-4,0%
Termoelettrica fonti fossili	148.544	167.247	-18.703	-11,2%
Termoelettrica fonti rinnovabili	17.140	16.157	983	6,1%
Idroelettrica	58.067	54.068	3.999	7,4%
Fotovoltaica	23.299	21.229	2.070	9,8%
Eolica	14.966	14.812	154	1,0%
Geotermoelettrica	5.541	5.319	222	4,2%
Saldo estero	43.703	42.138	1.565	3,7%
Consumo pompaggi	-2.254	-2.495	241	-9,7%
<b>Totale</b>	<b>309.006</b>	<b>318.475</b>	<b>-9.469</b>	<b>-3,0%</b>

È da evidenziare come la contrazione della produzione nazionale nel 2014 sia stata più marcata rispetto a quella che del 2013 (-3,0%); si conferma, quindi, il *trend* negativo rispetto ai valori di produzione elettrica del precedente anno.

Prosegue, inoltre, la crisi della produzione da fonti fossili, in particolar modo del gas naturale, con il drastico crollo della produzione termoelettrica (-11,2% rispetto al 2013), mentre cresce la produzione termoelettrica da fonti rinnovabili (+6,1% rispetto al 2013). In ogni caso, la riduzione della produzione



da fonti fossili ha comportato la positiva diminuzione delle emissioni climalteranti, sia come emissioni in valore assoluto, sia come emissioni medie. Nel 2014 infatti, rispetto al 2013, le emissioni di CO<sub>2</sub> sono diminuite del 9% (pari a 9,1 milioni di tonnellate in meno).

Come riportato in Tab.5, nel 2014 la produzione idroelettrica rinnovabile ha segnato l'incremento più consistente, pari a 3.999 GWh (+7,4% rispetto al 2013). È proseguita, inoltre, la crescita della produzione fotovoltaica (+2.070 GWh, ovvero +9,8%), seguita dalla produzione da biomasse (+983 GWh) e da quella geotermica (+222 GWh, ovvero +4,2%). Quasi stazionaria, invece, è risultata la produzione eolica (+154 GWh, ovvero +1,0%). Complessivamente la produzione da fonti rinnovabili è quindi aumentata rispetto al 2013, anche con tassi di incremento inferiori rispetto al 2013. Il rallentamento nello sviluppo della produzione rinnovabile è imputabile al consolidamento delle politiche di incentivazione: nel 2014 gli oneri derivanti da questi incentivi si sono attestati a 12,5 miliardi di Euro, in aumento di soli 1,9 miliardi di Euro rispetto al 2013.

Osservando la Fig.12, che mostra la composizione della produzione nazionale dell'energia elettrica dal 2007 al 2014, è possibile osservare la costante diminuzione della produzione termoelettrica a fronte dell'aumento delle fonti rinnovabili. In particolare la produzione da pannelli fotovoltaici, praticamente nulla fino al 2009, è arrivata nel 2014 a coprire circa l'8% della domanda di energia nazionale.

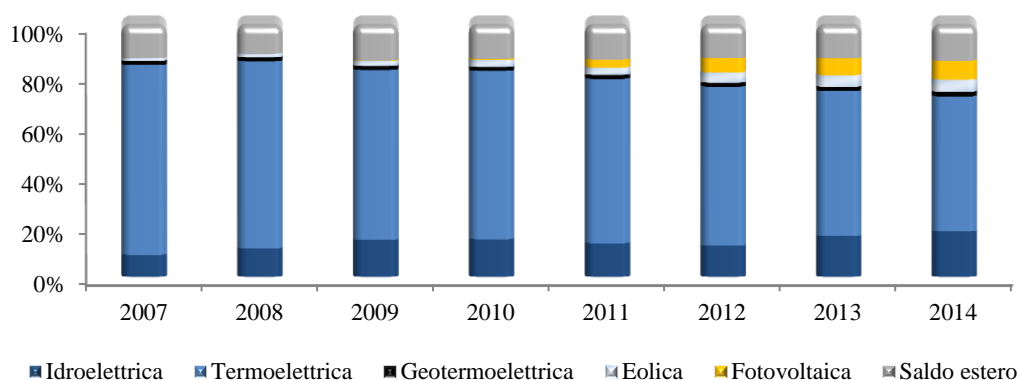


Fig.12 - Composizione della domanda nazionale di energia elettrica per il 2014 e il 2013. Fonte: Terna

La Fig.13 riporta le curve di massimo carico di energia elettrica nel 2014 in Italia, Francia, Regno Unito e Germania. I valori riportati si riferiscono al 16 giugno per l'Italia e al 15 gennaio per gli altri paesi, a testimonianza della diversa stagionalità dei consumi più elevati.

Nei mesi invernali, infatti, la domanda di energia elettrica necessaria a soddisfare il bisogno di riscaldamento è di gran lunga superiore negli altri paesi europei piuttosto che in Italia, dove viene soddisfatta mediante l'utilizzo diretto di combustibili fossili (principalmente gas naturale).

Negli altri paesi, invece, l'incidenza degli assorbimenti di energia elettrica nei mesi invernali è molto significativa (in Francia, ad esempio, si passa da un picco di circa 60 GW a circa 80 GW, con una variazione del 33%).

Nei mesi estivi, invece, si verifica l'esatto opposto: in Italia l'incidenza del carico elettrico per il condizionamento raggiunge i livelli più alti e si verifica nelle ore di maggior consumo industriale,



mentre in Francia, Germania e Regno Unito, dove le temperature medie sono generalmente più basse, incide poco nella composizione della domanda.

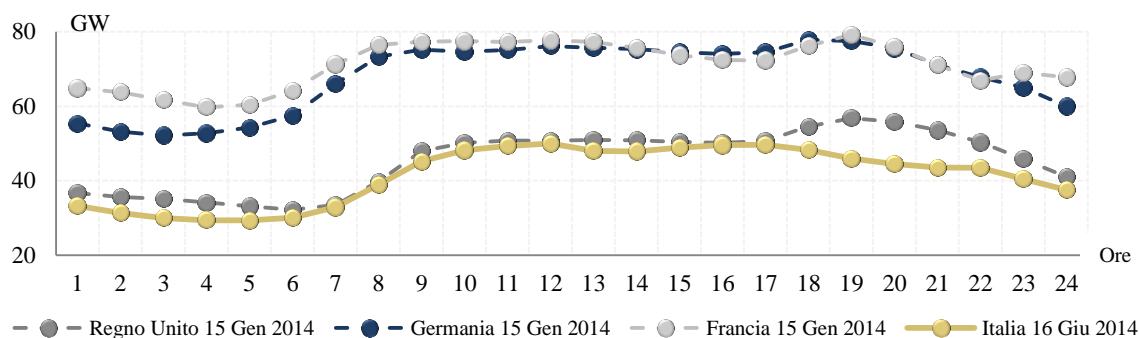


Fig.13 - Curve di carico massimo giornaliero nazionale della potenza elettrica in Italia, Francia, Germania, Regno Unito (Fonte: <https://www.entsoe.eu> )

Si noti che l'effetto del consumo di energia elettrica domestico, sommato a quello necessario a far funzionare la pubblica illuminazione, produce nelle prime ore serali una punta di carico particolarmente accentuata in quei paesi che utilizzano l'elettricità anche per la cottura dei cibi, a differenza di quanto succede in Italia.

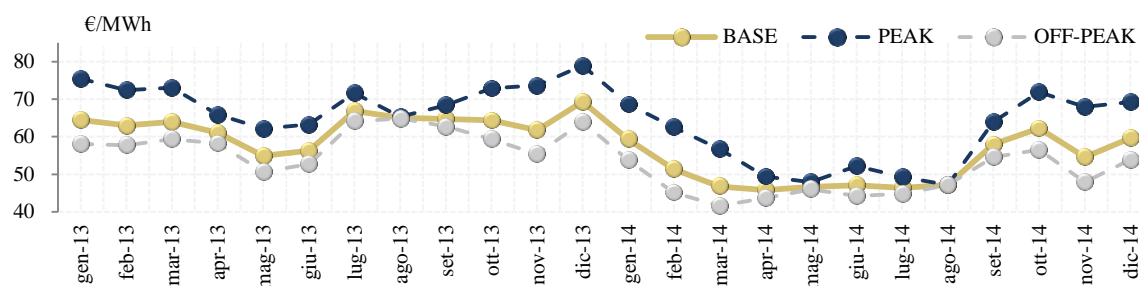


Fig.14 - Confronto tra le medie mensili del Prezzo Unico Nazionale (PUN) nel 2013 e nel 2014. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

Con riferimento allo scenario prezzi, al 31 dicembre 2014 la quotazione media del PUN annuale si è attestata ad un livello di 52,08 Euro/MWh, facendo quindi registrare una contrazione del 17,3% rispetto al 2013 (62,99 euro/MWh), come si può evincere dalla Fig.14 e dalla Tab.6.

Al di là di questi elementi, la variabile che ha influito in maniera più significativa sul prezzo medio nazionale nel corso dell'ultimo anno è stata indubbiamente quella climatica: le temperature registrate nel 2014, infatti, si sono fortemente discostate dalle medie stagionali del biennio precedente, come illustrato in Fig. 15.



Tab.6 - Riepilogo delle medie del Prezzo Unico Nazionale (PUN) ripartito per fasce orarie<sup>6</sup>. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

		2014	2013	Δ %
Prezzo Unico Nazionale in F1	€/MWh	58,36	69,46	-16,0%
Prezzo Unico Nazionale in F2	€/MWh	59,23	72,64	-18,5%
Prezzo Unico Nazionale in F3	€/MWh	43,89	53,13	-17,4%
Prezzo Unico Nazionale Ore di Picco	€/MWh	58,97	70,97	-16,9%
Prezzo Unico Nazionale Ore Fuori Picco	€/MWh	48,24	58,75	-17,9%
Prezzo Unico Nazionale Baseload	€/MWh	52,08	62,99	-17,3%

In particolare, si sono registrate temperature straordinariamente elevate in inverno, con invece un'estate piuttosto mite. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, il fatto che le temperature estive non fossero particolarmente elevate ha inciso sui prezzi determinandone una riduzione per effetto del calo della domanda per il condizionamento. L'inverno mite, invece, ha prodotto un calo straordinario dei prezzi del gas naturale, che si è di conseguenza riflesso anche su quelli dell'energia elettrica.

Analogamente in Francia, simili effetti climatici, meno estremi che in passato, hanno ridotto i picchi negativi che avevano caratterizzato gli anni precedenti. Infatti, mentre nel 2013 si erano registrati prezzi inferiori a -200 €/MWh, nel 2014 il minimo registrato è stato pari a 2,3 €/MWh.

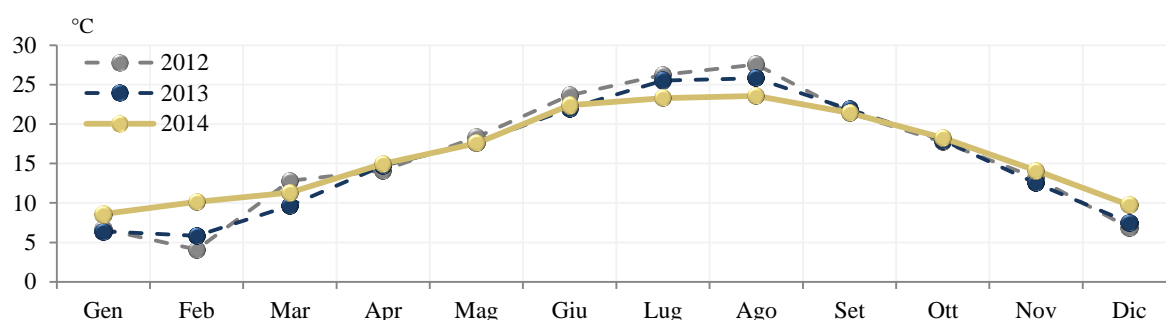


Fig.15 - Temperature medie in Italia nel 2012, 2013 e 2014. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

In linea con il mercato italiano, anche i prezzi dell'energia elettrica negli altri paesi del continente hanno evidenziato una tendenza al ribasso, come si vede in Fig.16. In particolare, il prezzo dell'energia elettrica in Germania ha fatto registrare una riduzione del 13% su base annua, in Francia la diminuzione è stata del 20%, in Svizzera del 18%, mentre nel Regno Unito del 28%.

<sup>6</sup> - F1: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00

- F2: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00 e il sabato dalle ore 7.00 alle ore 23.00

- F3: dal lunedì al venerdì dalle ore 23.00 alle ore 7.00 e la domenica e i festivi tutte le ore della giornata



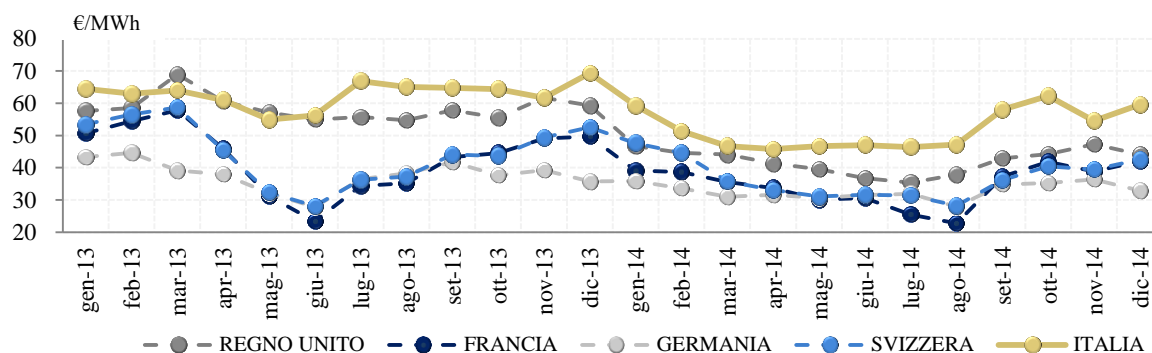


Fig.16 - Prezzi medi mensili in euro a megawattora dell'energia elettrica sui principali mercati europei dal 2013 al 2014. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

Complessivamente si sono ridotti anche i differenziali tra il PUN ed i prezzi dei mercati esteri, strutturalmente inferiori ai prezzi italiani a causa del minor costo delle fonti utilizzate. Il differenziale Francia-Italia è passato da 19,74 €/MWh a 17,40 €/MWh (-11,9%), quello tra Germania e Italia è sceso da 25,21 €/MWh a 19,28 €/MWh (-23,5%), mentre il differenziale di prezzo Svizzera-Italia è passato da 18,77 €/MWh a 15,22 €/MWh.

Confrontando l'andamento dei prezzi dell'energia elettrica in Italia con quello dei principali combustibili fossili, ovvero gas naturale e petrolio emerge come l'andamento del PUN sia piuttosto in linea con quello del PSV (che a sua volta riflette il prezzo formatosi sui principali *hub* europei del gas naturale), mentre non presenta alcuna correlazione con il prezzo del petrolio, come si osserva dal grafico in Fig.17, che illustra l'andamento relativo, su ciascuno dei dodici mesi del 2014, del PUN, del Brent e del gas naturale (prezzo al PSV), costruiti prendendo come base 100 il valore medio del 2013 delle tre grandezze.

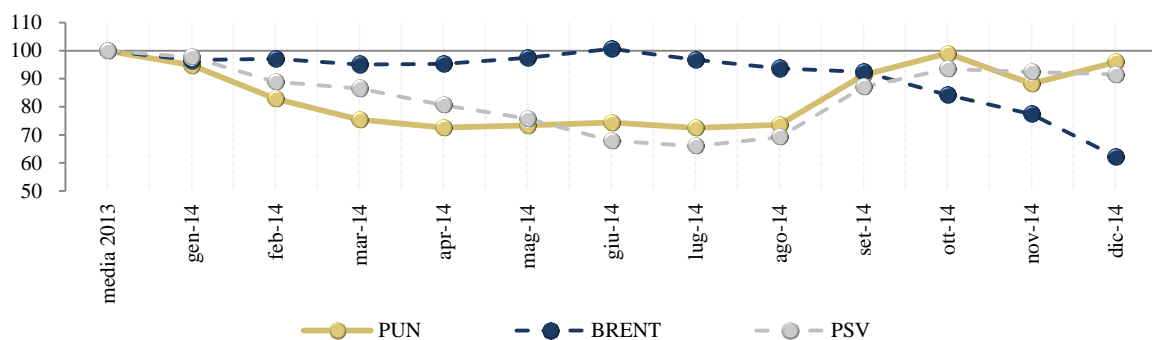


Fig.17 - Confronto tra le variazioni percentuali dei valori del PUN, del Brent e del Gas Naturale (base 100 = media 2013), Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

L'assenza di relazione tra i prezzi del PUN e del Brent è da ricercare nell'evoluzione dei processi produttivi dell'energia elettrica: gli oli combustibili, infatti, sono ormai scarsamente utilizzati nei processi produttivi di gran parte degli impianti di generazione e il prezzo del gas naturale, molto più utilizzato nella generazione termoelettrica, segue ormai dinamiche di un mercato proprio e indipendente, al contrario di quanto accadeva fino a qualche anno fa quando il prezzo del gas poteva



essere stimato da formule empiriche che attribivano ad esso una relazione statisticamente significativa con l'andamento del greggio.

### 2.1.3 Mercato del gas naturale

L'Europa ha chiuso il 2014 con un nuovo e più consistente calo dei consumi di gas naturale almeno pari all'11,3% con una domanda, in termini assoluti, di circa 410 miliardi di Smc, inferiore di circa 50 miliardi di Smc rispetto al 2013 e di 120 miliardi di Smc al 2010 (-22%).

Come evidenziato in Tab.7, i consumi di gas naturale in Italia nel 2014 confermano il *trend* ribassista rilevato a partire dal 2011 e, con una riduzione dell'11,6%, scendono a 61,9 miliardi di Smc. A pesare negativamente, ancora una volta, i consumi del settore termoelettrico, pari a 17,6 miliardi di Smc e quindi in calo del 14,3%, a cui si aggiunge il crollo dei consumi del settore civile, spiegato solo parzialmente dall'effetto delle miti temperature registrate nell'anno.

I consumi residenziali hanno infatti segnato una flessione del 14,5%, attestandosi a 28,8 miliardi di Smc. Pressoché stabili sugli stessi livelli negli ultimi cinque anni, invece, i consumi del settore industriale, pari a 13,1 miliardi di Smc (-0,3%). In calo, infine, anche le esportazioni, pari a 1,7 miliardi di Smc (-6,8%), mentre le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, in flessione del 7,4% dal massimo del 2013, si sono attestate a 9,1 miliardi di Smc.

In termini di offerta, la produzione nazionale scende a 7,1 miliardi di Smc (-7,6%), mentre le importazioni di gas naturale, in calo ininterrottamente da quattro anni, scendono a 55,5 miliardi di Smc (-10,1% rispetto al 2013).

*Tab.7 - Bilancio del gas naturale in Italia (in Mld di Smc): raffronto tra la situazione 2013 e quella 2014. Dati del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per l'Energia – DGSAIE, dicembre 2013*

Valori in Miliardi di Standard Metri Cubi	2014	2013	Δ %
Consumo interno lordo	61,9	70,1	-11,6%
Produzione nazionale	7,1	7,7	-7,6%
Saldo import / export	55,5	61,7	-10,1%
Variazione delle scorte	0,8	- 0,6	-227,1%

Le temperature particolarmente miti dell'inverno 2013-2014 hanno avuto come conseguenza un minor utilizzo degli stoccaggi con ripercussioni su tutto il resto dell'anno. L'estrema debolezza della domanda e l'ampia disponibilità di offerta si sono riflesse sui prezzi a pronti e a termine degli *hub*. Il TTF olandese, *hub* più liquido e rappresentativo dell'Europa continentale, dopo avere segnato nel dicembre 2013 valori medi “*day ahead*” di 27,7 €/MWh, è progressivamente sceso fino a 16,4 €/MWh a luglio 2014.

Sostanzialmente in linea (o con modeste differenze) si sono mosse le altre principali piazze nord-europee. Anche il PSV italiano, il cui andamento è riportato in Fig.18, ha conosciuto una forte riduzione scendendo dai 27,3 €/MWh di inizio 2014 fino a 18,5 €/MWh in estate.



I *driver* principali della diminuzione sono: la domanda inferiore alle attese a causa del rallentamento delle economie asiatiche e delle temperature sopra le medie, la ripresa in atto e/o prevista di impianti nucleari in Sud-Corea e Giappone, il maggior utilizzo del carbone in alcuni mercati.

Sul fronte dell'offerta, scorte rassicuranti e mercato del GNL che invece di essere corto, come temuto, è ora caratterizzato da nuovi e più consistenti flussi di fornitura già in essere (Papua Nuova Guinea) o previsti a breve (Australia) hanno contribuito alla caduta dei prezzi del petrolio che costituiscono un importante riferimento anche per i mercati *spot*. L'insieme di questi fattori ha fatto sì che i prezzi del Nord-Est asiatico si siano quasi dimezzati rispetto allo scorso inverno, avvicinandosi così, negli ultimi due mesi 2014, ai prezzi Europei (sostanzialmente stabili) e rendendo i profitti ottenibili dall'esportazioni a breve verso l'Asia meno attraenti rispetto al 2013 e alla prima metà dell'anno. La riduzione del *gap* ha reso, per gli esportatori, più interessanti i mercati del nostro continente e favorito l'arrivo di alcuni carichi di GNL, dal momento che venditori del Bacino Atlantico (Trinidad & Tobago, ad esempio) hanno trovato più conveniente esportare in Europa che in Asia, in quanto il premio rappresentato dai mercati asiatici non è più stato sufficiente a coprire i maggiori costi di trasporto.

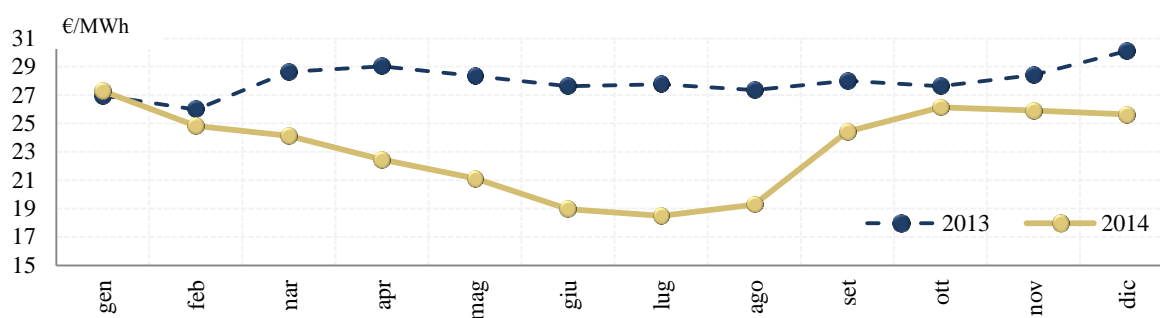


Fig.18 - Confronto tra i prezzi 2014 e 2013 del gas al PSV in €/MWh. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuter

Nella seconda metà del 2014 solamente i timori legati alla disponibilità invernale delle forniture russe per la crisi Russia-Ucraina hanno spinto al rialzo le quotazioni. Aumento manifestatosi soprattutto nel mese di settembre, in concomitanza con la fase più critica della trattativa tra i due Paesi, per poi proseguire molto attenuato in ottobre e novembre, dopo il raggiungimento (a fine ottobre) di un fragile accordo tra le parti per una soluzione provvisoria che dovrebbe scongiurare il rischio di ammanchi di gas russo all'Unione Europea nel corso dell'inverno.

La caduta del prezzo del greggio ha presumibilmente costituito un ulteriore elemento volto a comprimere indirettamente anche le quotazioni degli *hub*. Il TTF, che in novembre si era portato a valori *spot* intorno ai 23 €/MWh, si è arrestato in dicembre su un prezzo medio leggermente più basso (22,5 €/MWh) ed è ancora in sensibile discesa ai primi di gennaio, in controtendenza con le "normali" dinamiche stagionali dei prezzi a breve che dovrebbero vedere una crescita delle quotazioni con l'avanzare dell'inverno. Si tratta di livelli significativamente inferiori a quelli registrati a fine 2013, quando l'*hub* olandese aveva raggiunto i 27,7 €/MWh (-17,5%).

Il PSV, meno liquido e legato ad un sistema ancora più dipendente dalle forniture russe rispetto alla media europea (indicativamente il 42% contro il 28%, rispetto alla domanda complessiva), ha conosciuto, in concomitanza con la fase più delicata della negoziazione Russia-Ucraina, un più sensibile



aumento passando dai 19,3 €/MWh di agosto ai 26,1 €/MWh in ottobre, con uno spread rispetto al TTF che è salito fino a +5 €/MWh.

In Fig.19 è riportato il confronto dell'andamento nel 2013 e nel 2014 del prezzo medio mensile sul PSV italiano, sul TTF olandese e sul CEGH austriaco.

Nonostante la revisione dei “vecchi” contratti europei a lungo termine verso i prezzi *hub*, seppur su basi differenti e con peso diverso rispetto al passato, una parte ancora significativa del gas importato in Europa può essere influenzato più o meno direttamente dai prezzi del Brent.

Per il classico *time-lag* (mediamente 6 mesi) contenuto nei contratti indicizzati, la forte riduzione dei prezzi del petrolio non è ancora stata traslata, se non in piccola parte, sul prezzo del *metano oil linked*. Essa comincerà ad incidere in maniera sempre più significativa nei prossimi mesi, soprattutto procedendo verso l'estate (tanto in Europa quanto in Asia).

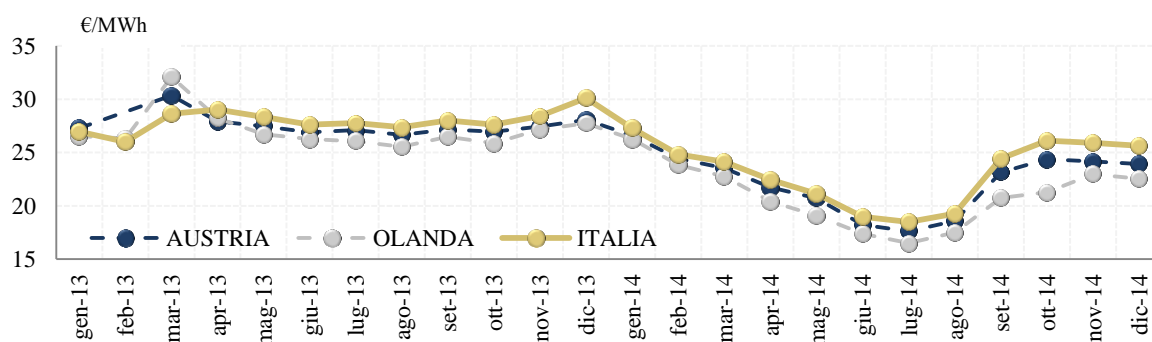


Fig.19 - Prezzi medi mensili in €/MWh del gas su alcuni dei principali hub europei. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

## 2.1.4 Eventi normativi

Di seguito vengono evidenziate le principali modifiche normative avvenute nel corso del 2014.

### 2.1.4.1 Energia Elettrica

*Decreto Legge 23 dicembre 2013, n.145 “Interventi urgenti di avvio del piano Destinazione Italia, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015”.*

Sulla base dell'art.1 (“Disposizioni per la riduzione dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, per gli indirizzi strategici dell'energia geotermica, in materia di certificazione energetica degli edifici e di condominio, e per lo sviluppo di tecnologie a maggior tutela ambientale”) comma 2 del sopracitato decreto, convertito in legge il 21 febbraio 2014, a partire dal 1° gennaio 2014 i prezzi minimi garantiti dall'Autorità nella delibera n.280/07 a favore degli impianti produttori di energia rinnovabile sono aboliti, e ad essi si applica il prezzo zonale orario. Sono esclusi dall'applicazione del prezzo zonale



orario solo gli impianti fotovoltaici fino a 100 kW, gli impianti idroelettrici fino a 500 kW, gli impianti idroelettrici di potenza nominale annua fino a 1 MW e gli impianti alimentati dalle altre fonti rinnovabili di potenza attiva nominale fino a 1 MW, ad eccezione delle centrali ibride.

Il Consiglio di Stato ha abrogato le delibere 281/2012 e 439/2012 che prevedevano il pagamento degli oneri di sbilanciamento a carico dei produttori di rinnovabili non programmabili.

L'Autorità ha emesso il 20 giugno 2014 il documento di consultazione 302/2014/R/eel, il quale aveva scadenza l'8 settembre.

L'art.1 comma 1 del Decreto Legge Destinazione Italia inoltre impone all'Autorità di rivedere i prezzi di riferimento delle forniture di energia elettrica ai clienti finali non riforniti sul mercato libero entro 90 giorni dall'entrata in vigore della norma, tenendo in considerazione gli effettivi mutamenti intervenuti sull'andamento del prezzo orario dell'energia elettrica sul mercato.

L'art.1 comma 3 prevede due metodi per evitare che gli incentivi per la produzione di energia rinnovabile comportino un onere eccessivo sui prezzi e sulle tariffe elettriche. Infatti, i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto forma di certificati verdi o tariffe omnicomprensive possono:

- continuare a godere del regime incentivante per il periodo di diritto residuo. Tuttavia in caso di mancata adesione si perde il diritto ad avere accesso a qualsiasi nuova forma di incentivi per i successivi 10 anni;
- optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante volta a valorizzare l'intera vita utile dell'impianto. In questo modo continueranno a usufruire degli incentivi ma in percentuale ridotta. Lo specifico importo percentuale della riduzione varia a seconda del tipo di incentivo (certificati verdi, tariffa omnicomprensiva, tariffa premio).

*Documento di Consultazione 263/2014/R/eel “Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica. Fatturazione del servizio e garanzie contrattuali” del 6 giugno 2014.*

Nel corso dell'anno l'Autorità ha concentrato la propria attenzione sulla definizione di un nuovo codice di rete per la distribuzione di energia elettrica. Nel mese di giugno ha emanato il documento di consultazione 263/2014/R/eel contenente le proposte presentate fino a quel momento, e lo ha sottoposto al parere delle società operanti nel settore. Gli aspetti su cui si è maggiormente focalizzata sono rappresentati dalle modalità di fatturazione e dall'individuazione delle forme di garanzie ammesse e riconosciute.

*Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”.*

L'articolo 24 (“Disposizioni in materia di esenzione da corrispettivi e oneri del sistema elettrico per reti interne e sistemi efficienti di produzione e consumo”) comma 2 stabilisce che per i servizi efficienti di utenza entrati in vigore entro il 31 dicembre 2014, il corrispettivo deve essere applicato sull'energia consumata e non prelevata dalla rete per una percentuale del 5% dei corrispondenti importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete stessa, se non hanno accesso agli incentivi statali sull'energia prodotta. In caso contrario l'importo sale al 10%.

Lo stesso articolo al comma 3 afferma che per i servizi efficienti di utenza entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2014, il corrispettivo si applica sull'energia consumata e non prelevata dalla rete, in misura pari al 5% dei corrispondenti importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete stessa. A decorrere



dal 1° gennaio 2016 tali quote possono essere aggiornate con decreto del Ministero dello sviluppo economico.

L'art.26 o "spalma-incentivi", "Interventi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici", al comma 3 stabilisce che a partire dal 1° gennaio 2015, per gli impianti di potenza nominale superiore ai 200 kW, è prevista una rimodulazione dell'incentivo da 20 a 24 anni.

La rimodulazione sarà commisurata al periodo residuo d'incentivazione. Se il periodo residuo è di 13 anni, sarà pari al 24%, se oltre i 19 anni al 17%. Tale disciplina non trova applicazione qualora i titolari degli impianti fotovoltaici optino per una riduzione dell'8% dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge per la durata residua del periodo di incentivazione. Tale opzione deve essere esercitata entro il 30 novembre 2014 e decorrerà a partire dal 1° gennaio 2015.

Il decreto, convertito in legge con modificazioni l'11 agosto 2014, all'articolo 23 prevede che l'Autorità per energia elettrica e gas proceda entro 60 giorni a rimuovere le macrozone Sicilia e Sardegna e anche che, fino all'entrata in produzione dell'elettrodotto "Sorgente-Rizziconi", le unità di produzione di energia elettrica, con esclusione di quelle rinnovabili non programmabili, di potenza superiore a 50 megawatt in Sicilia siano considerate risorse essenziali per la sicurezza del sistema elettrico ed hanno l'obbligo di offerta sul mercato elettrico del giorno prima.

*Delibera 320/2014/R/eel "Proposta, al Ministero dello Sviluppo Economico, per l'integrazione della disciplina del meccanismo transitorio di remunerazione della capacità rispetto alle esigenze di flessibilità del sistema elettrico" del 30 giugno 2014.*

Il 16 gennaio 2014, l'Autorità ha emesso la delibera 6/2014/R/eel ("Avvio di procedimento per l'integrazione della disciplina dei meccanismi di remunerazione della capacità produttiva"), con la quale avviava un procedimento finalizzato alla formulazione di una proposta che prevedesse:

- la costituzione di un segmento del mercato della capacità dedicato alla negoziazione di capacità produttiva idonea a fornire i servizi di flessibilità necessari a coprire i fabbisogni di lungo termine stimati da Terna;
- la rimodulazione del meccanismo transitorio, al fine di renderlo coerente con gli obiettivi del meccanismo di regime, ossia la fornitura di adeguati servizi di flessibilità, nella misura strettamente necessaria a garantire la sicurezza del sistema elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto in data 30 giugno 2014, ha approvato la proposta ricevuta da Terna in materia di remunerazione della capacità produttiva. Nella stessa data l'Autorità ha pubblicato la delibera 320/2014/R/eel, nella quale viene proposta al Ministero dello Sviluppo Economico un'integrazione della disciplina del meccanismo transitorio di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica, al fine di fare fronte alle esigenze di flessibilità del sistema elettrico.

Per quanto concerne la remunerazione dei servizi di flessibilità, l'art.1 comma 153 della Legge di Stabilità abroga l'art.34 comma 7-bis del Decreto Legge 22 giugno 2012 n.83, che attribuiva all'Autorità delle modalità per la selezione e la remunerazione dei servizi flessibili garantiti dagli impianti di produzione abilitati, sulla base delle diverse offerte di ogni impianto.

*Delibera 321/2014/C/eel "Appello avverso la sentenza del Tar Lombardia, Sezione III, 24 giugno 2014, n. 1648, di annullamento delle deliberazioni dell'Autorità 342/2012/R/eel, 197/2013/E/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel" del 30 giugno 2014.*

Il 30 giugno 2014 l'Autorità ha deliberato di ricorrere in appello con istanza di sospensione cautelare contro la sentenza del Tribunale Amministrativo della Lombardia del 24 giugno 2014, la quale aveva annullato le delibere 342/2012/R/eel, 197/2013/E/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel, in materia di



disciplina degli sbilanciamenti di energia elettrica nella regione Sardegna. Sarà quindi compito dell'Autorità emanare nuove regole volte a disciplinare tale tematica.

*Decreto legislativo 4 luglio 2014 n.102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2000/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”.* Il testo normativo prevede una serie di misure atte a migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori con l'obiettivo di ridurre del 20% i consumi dell'energia primaria entro il 2020.

In particolare gli artt.5 e 6 prevedono che nel periodo 2014-2020 dovranno essere realizzati interventi sugli immobili della PA in grado di conseguire la riqualificazione energetica almeno al 3% della superficie coperta climatizzata o, in alternativa, comportino un risparmio cumulato dal 2014 al 2020 pari almeno a 0.04Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio). Inoltre, nell'acquisto o locazione di immobili le PA dovranno attenersi al rispetto di requisiti minimi di efficienza energetica.

L'art.8 introduce nuovi obblighi per le grandi imprese che entro il 5 dicembre 2015, e successivamente ogni 4 anni, dovranno realizzare diagnosi energetiche eseguite da soggetti certificati.

L'art.9 prevede, al fine di favorire una più efficace misurazione e fatturazione dei consumi domestici, che l'Autorità per l'energia debba predisporre le specifiche dei sistemi di misurazione intelligenti a cui le imprese distributrici dovranno uniformarsi.

L'art.11 prevede che l'Autorità adegui le componenti tariffarie applicate ai clienti domestici ai costi del relativo servizio per superare la struttura progressiva. L'adeguamento della struttura tariffaria deve essere tale da stimolare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini, favorire il conseguimento dell'obiettivo di efficienza energetica.

Gli artt.12 e 13 introducono disposizione in materia di qualificazione, accreditamento, certificazione, informazione e certificazione. In base a questi saranno pubblicati gli elenchi delle ESCo (Energy Service Company), degli EGE (Esperto Gestione Energia) e delle imprese certificare ISO 50001.

*Decreto 17 luglio 2014 del Ministero dello Sviluppo economico: Approvazione del “Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica 2014” (PAEE 2014) redatto da Enea.* Il piano si propone di ridurre il consumo di energia di 20Mtep nel periodo 2014-2020. Ci si attende che i 20Mtep saranno costituiti: 5.14Mtep per il settore residenziale, 1.72Mtep dal settore non residenziale, il resto dal settore industriale (7.14Mtep) e nei trasporti (6.05Mtep). Il PAEE si propone anche di abbattere le emissioni di CO2 di 55 milioni di tonnellate e di ridurre l'importazione di combustibili fossili per 8 miliardi di euro.

Il piano d'azione prevede che gli obiettivi possano essere raggiunti consolidando i meccanismi che già incentivano l'efficienza energetica (certificati bianchi, conto termico, detrazioni fiscali) e da misure significative introdotte dal Dlgs 102/2014.

*DPCM 26 settembre 2014: Piano infrastrutturale veicoli alimentati a energia, ai sensi dell'art.17 del DL 22 giugno 2012 n.83”.* Il piano, che dovrà essere aggiornato al 30 giugno di ogni anno, definisce le linee guida per garantire lo sviluppo del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale.

*Delibera 421/2014 “Ulteriori interventi relativi agli impianti di generazione distribuita finalizzati a garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale” del 11 agosto 2014.* L'autorità ha comunicato nuove prescrizioni relativi ai servizi di rete e ai distacchi. Per garantire la sicurezza della rete, gli impianti fotovoltaici ed eolici sopra i 100kW connessi alla rete di media tensione dovranno dotarsi, entro il 31 gennaio 2016, di sistemi che rendano possibile il teledistacco dalla rete.



*Delibera 574/2014/R/eel “Disposizioni relative all’integrazione dei sistemi di accumulo di energia nel sistema elettrico nazionale” del 20 novembre 2014.* L’Autorità per l’Energia ha pubblicato la delibera con le disposizioni relative all’integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale che definisce le modalità di accesso e di utilizzo della rete pubblica, nonché le misure dell’energia elettrica ulteriori eventualmente necessarie per la corretta erogazione di strumenti incentivanti.

*“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” approvata in data 22 dicembre 2014.* L’art.1 di tale disegno di legge prevede l’introduzione, a partire dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2018, del *reverse charge* (inversione contabile) su:

- quote di emissione di gas a effetto serra;
- energia elettrica e gas naturale tra soggetti passivi rivenditori ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, lett. a) del D.p.r. 633/1972;
- altre unità che possono essere utilizzate dai gestori per conformarsi alla Direttiva 2003/87/CE e di certificati relativi al gas e all’energia elettrica.

Altra novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è costituita dallo *split payment*. Riguarderà esclusivamente i rapporti di fornitura alla PA e, a partire dal 1° gennaio 2015, consisterà nel pagamento al cedente o prestatore del corrispettivo contrattuale al netto dell’IVA. L’imposta sarà quindi versata all’Erario dal soggetto pubblico.

L’art.45 infine introduce una clausola di salvaguardia che prevede l’aumento di iva e accisa qualora gli obiettivi di pareggio di bilancio non vengano raggiunti: l’iva al 22% salirà al 24% nel 2016, al 25% nel 2017 e al 25.5% nel 2018; l’iva al 10% salirà al 12% nel 2016 e al 13% nel 2017.

#### **2.1.4.2 Gas Naturale**

*Delibera 514/2013/R/gas “Criteri di regolazione delle tariffe di trasporto e dispacciamento del gas naturale per il periodo 2014-2017” del 14 novembre 2013.*

Tramite questa delibera l’Autorità prevede un corrispettivo composto da una componente fissa ed una componente variabile. Tale tariffa non è stabile negli anni, ma può variare, in quanto la delibera prevede che entro il 30 settembre di ogni anno le imprese di trasporto possano presentare all’Autorità le proprie proposte tariffarie per l’anno successivo, utilizzando la modulistica predisposta dalla Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione.

*Delibera 27/2014/R/Gas “Disposizioni in materia di bilanciamento di merito economico del gas naturale” del 31 gennaio 2014 e 57/2014/R/Gas “Approvazione di modifiche al codice di rete di Snam Rete Gas S.p.a., al codice di stoccaggio Stogit S.p.a. e alla convenzione tra Snam Rete Gas S. p. a. e il Gestore dei mercati energetici” del 13 febbraio 2014.*

A partire dal 1° febbraio 2014 sono state introdotte presso la piattaforma di bilanciamento G-1 nuove forme più flessibili, infatti, oltre alle tradizionali importazioni da pipeline è possibile fornire:

- risorse provenienti dalla capacità di erogazione che Snam Rete Gas non prevede di utilizzare ai fini del bilanciamento operativo della rete;
- la flessibilità consentita dalla gestione del gas presente nella rete di trasporto (il c.d. spazio di line pack) compatibile con la gestione di sicurezza della rete e con il mantenimento dei necessari margini operativi.



*Delibera 295/2014/R/Gas “Disposizioni in materia di regolazione delle partite economiche relative al servizio di stoccaggio per l’anno termico 2014-2015” del 19 giugno 2014 e 85/2014/R/Gas “Disposizioni per il conferimento delle capacità di stoccaggio per l’anno termico dello stoccaggio 2014 – 2015” del 27 febbraio 2014.*

La delibera 295/2014/R/Gas dell’Autorità conferma quanto già espresso il precedente anno con la delibera 121/2013/R/Gas, ossia che la capacità di stoccaggio deve essere assegnata sulla base delle procedure delle aste competitive, disciplinate dalla delibera 85/2014/R/Gas. Il calendario di tali aste deve essere definito entro il 4 marzo, e si svolgono in un arco di tempo compreso tra il mese di marzo e settembre. Inoltre impone alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare alle imprese di stoccaggio entro il 10 del mese successivo:

- un dodicesimo del valore assoluto del saldo complessivo;
- i ricavi che sarebbero stati conseguiti applicando i corrispettivi variabili unici del terzo mese precedente.

*Regolamento europeo UE 312/2014 “Codice di rete relativo al bilanciamento del gas nelle reti di trasporto” del 26 marzo 2014.*

Questo codice di rete europeo, previsto dal Terzo Pacchetto Energia, stabilisce norme per il bilanciamento del gas e i relativi oneri, le procedure di liquidazione associate agli oneri di sbilancio giornalieri ed in materia di bilanciamento operativo tra le reti dei gestori del sistema dei trasporto. Il regolamento trova applicazione alle zone di bilanciamento del gas all’interno dei confini dell’Unione Europea. Il regolamento si applica a decorrere dal 1° ottobre 2015.

È in fase di approvazione anche il Codice Europeo di Interoperabilità and Data Exchange (terzo Codice Europeo del Gas). Gli Stati membri dovranno adottarlo entro il 1° ottobre 2016, e le imprese operanti nel settore gas dovranno adeguare il proprio meccanismo di bilanciamento alle nuove regole. Su questo regolamento l’Autorità ha pubblicato un documento di consultazione, il 373/2014/R/gas, a cui sono seguite le osservazioni degli operatori sul mercato.

*Direttiva europea UE 65/2014 MIFID II e Regolamento europeo UE 600/2014 MIFIR del 15 maggio 2014.*

Queste norme disciplinano il mercato degli strumenti finanziari. La direttiva MIFID II ha modificato le precedenti direttive UE 92/2002 e UE 61/2011. Il Regolamento 600/2014 modifica il precedente regolamento UE 648/2012. Gli stati membri hanno due anni di tempo per recepire le modifiche e le misure in esse contenute cominceranno a decorrere dal 3 gennaio 2017.

Le principali novità introdotte dalla nuova direttiva MIFID, che prende il posto della precedente direttiva MIFID del 2004, sono il rafforzamento del ruolo e dei poteri di vigilanza delle autorità di regolamentazione, una maggior tutela degli investitori, mediante l’introduzione di nuovi e importanti requisiti organizzativi e comportamentali, una struttura di mercato più robusta nelle piattaforme regolamentate e l’introduzione di norme di trading ad alta frequenza. Per tutelare gli investitori è previsto il *product approval process*, che richiede coerenza tra le caratteristiche del prodotto e quelle della clientela target, oltre a una maggiore trasparenza. Per quanto concerne la disciplina dei derivati sulle materie prime, vi è stata una revisione e rimozione delle attuali esenzioni MIFID con riferimento alle *commodity firms*, e la creazione di un limite alle posizioni e reporting per i derivati su commodity e diritti di emissione.

Il nuovo regolamento MIFIR invece migliora la trasparenza ed il controllo dei mercati finanziari, compresi i mercati dei derivati, affrontando la questione della eccessiva volatilità dei prezzi nei mercati dei derivati su merci, e fornisce un nuovo quadro di riferimento mirato a migliorare le condizioni di



concorrenza sul commercio ed a compensare gli strumenti finanziari. Istituisce inoltre un nuovo tipo di sede di negoziazione, ossia il “*Organized Trading Facility*”. I derivati su carbone e petrolio sono esentati temporaneamente dall’obbligo di procedere attraverso *cleaning house* o stanza di compensazione, ossia un’agenzia o una società indipendente responsabile di assicurare il corretto funzionamento di una borsa future.

*Delibera 296/2014/R/gas “Disposizioni in relazione alle fasi di accreditamento, di primo popolamento ed aggiornamento del registro centrale ufficiale del Sistema informativo integrato, per il settore del gas naturale” del 23 giugno 2014.*

In base alla delibera le imprese di trasporto e gli utenti della distribuzione sono tenuti ad accreditarsi al SII secondo la modalità previste dal regolamento, ossia entro il 31 ottobre per le imprese di trasporto e distribuzione ed entro il 31 dicembre 2014 per gli utenti della distribuzione. Una precedente delibera dell’Autorità, la 82/2014/R/eel del 27 febbraio 2014 aveva definito le caratteristiche e le modalità di implementazione del servizio di *pre-check* nell’ambito del SII.

*Nota dell’Agenzia delle Dogane su “Trattamento fiscale del gas naturale impiegato presso le aziende ospedaliere” del 30 luglio 2014.* In cui, posta la natura imprenditoriale dell’attività svolta dalle aziende ospedaliere, l’Agenzia ha comunicato che gli impieghi del gas destinato alla combustione negli enti ospedalieri e in tutte le altre strutture operative delle aziende dei servizi sanitari regionali sono ricompresi tra gli usi industriali di cui all’art. 26 del TUA.

*Delibera 418/2014/R/gas “Procedure ad evidenza pubblica per l’individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del servizio di default distribuzione per il periodo 1 ottobre 2014 – 30 settembre 2016. Modifiche al Tivg e al Timg” del 7 agosto 2014.* Il provvedimento definisce le procedure ad evidenza pubblica per l’individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del servizio di default per il biennio 1 ottobre 2014 - 30 settembre 2016.

*Delibera 422/2014/R/gas “Approvazione di una proposta di aggiornamento del codice di rete predisposto dalla società Snam Rete Gas S.p.a. e disposizioni in materia di bilanciamento di merito economico” del 07 agosto 2014.*

La delibera reca disposizioni per migliorare la trasparenza delle informazioni circa l’intervento di Snam Rete Gas nel mercato *locational*. Snam dovrà pubblicare sul proprio sito internet i criteri adottati per la determinazione delle risorse di *line-pack* e di stoccaggio rese disponibili nell’ambito della sessione di mercato *locational* e il corrispondente valore. Snam metterà a disposizione degli utenti un applicativo informatico per la gestione delle richieste di apertura/chiusura dei punti di riconsegna (al fine di sostituire le procedure cartacee).

Infine verranno arrotondati alla seconda cifra decimale i corrispettivi della funzione di costo applicata all’utilizzo delle risorse di flessibilità rese disponibili nell’ambito della sessione di mercato *locational*.

*Delibera 485/2014/R/gas “Disposizioni in materia di bilanciamento di merito economico del gas naturale” del 09 ottobre 2014.* L’Autorità dà seguito al documento di consultazione 373/2014/R/gas che prospettava interventi di miglioramento e ottimizzazione del sistema di bilanciamento. L’Autorità ha limitato l’intervento ad una modifica delle modalità di offerta nel mercato *locational* delle risorse soggette a reintegro di *line-pack* e stoccaggio nella disponibilità del trasportatore.



*Delibera 656/2014/R/gas "Meccanismi regolatori di incentivazione per lo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta da stoccaggio del sistema nazionale del gas" del 23 dicembre 2014.* Al fine di aumentare la sicurezza delle forniture di gas al sistema italiano ed europeo, l'Autorità prevede nuovi incentivi per la realizzazione di ulteriori prestazioni di capacità di punta del sistema di stoccaggio, applicabili agli investimenti autorizzati e avviati entro il 2015 e alle procedure con cui i soggetti incentivati potranno accedere a tali meccanismi.

## 2.2 EVENTI RILEVANTI

Il 2014 è stato caratterizzato dall'espansione commerciale e dalla crescita strutturale, già avviata negli anni precedenti.

Si segnalano i seguenti eventi di maggior rilievo:

- è stato completato il processo di revisione del modello organizzativo ed è stato introdotto un modello di corporate *governance* conforme alle previsioni del D.Lgs 231/2001;
- è stato concluso il processo di quotazione ed il 10 marzo 2014 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni GALA sull'AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) gestito da Borsa Italiana S.p.A. In fase di collocamento la società ha raccolto 24,9 Mln € con un flottante, al momento dell'ammissione, del 12,44% ed una capitalizzazione pari a circa 200 Mln €;
- si è conclusa l'implementazione di un sistema gestionale integrato (ERP) attraverso l'introduzione del sistema contabile, l'implementazione del sistema di gestione della tesoreria ed è stata completata l'introduzione di un ulteriore modulo per la gestione degli incassi legato al sistema di fatturazione;
- in data 21 maggio 2014 è stato ottenuto il *rating* BBB-/stabile da CRIFF Rating Agency. Il *rating* riflette la crescita del Gruppo GALA, evidenziando come principali punti di forza l'espansione del fatturato, il miglioramento della marginalità e la capacità di approvvigionamento sui mercati dell'energia;
- l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito a GALA, in data 20 maggio 2014, il *rating* di legalità con il punteggio di due stellette ed un più, su un massimo di tre stellette;
- attraverso un'operazione di *leasing* immobiliare, il 2 giugno 2014 è stato acquisito un ulteriore immobile in Roma. Il fabbricato è attualmente in ristrutturazione ed accoglierà nuovi uffici operativi, non appena completati i lavori e gli allestimenti;
- nel mese di luglio 2014 è stata costituita la società GALA VENTURE S.r.l. a socio unico, con l'obiettivo di supportare l'iniziativa "GALA LAB" consistente in un acceleratore di imprese promosso da GALA. Tale iniziativa consentirà di cogliere le opportunità di business in una logica di *Reverse Research & Development*;
- nel mese di agosto è stata costituita la società GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD, società attiva nello sviluppo delle attività nei settori dell'energia, della progettazione architettonica e di ingegneria nell'area Asia-Pacifico. La società è controllata al 100% da GALA S.p.A.;
- in data 22 ottobre 2014 è stata aggiudicata la gara Consip EE12 che ha visto l'assegnazione a GALA di tutti i dieci lotti geografici della gara annuale per la fornitura di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni delle regioni italiane. A seguito dell'aggiudicazione, GALA ha stipulato una convenzione con Consip, della durata di 12 mesi più eventuali altri sei mesi di proroga, nell'ambito



della quale potrà accogliere ordinativi dalle Pubbliche Amministrazioni di tutte le regioni italiane per la fornitura di volume potenzialmente stimato in 5,76 TWh di energia elettrica;

- in data 15 novembre 2014 GALA ha aperto una nuova sede a Torino, via Bodoni 2, portando in questo modo a 2 il numero delle sedi secondarie;
- in data 27 novembre 2014 GALA ha siglato un accordo per la fornitura di energia elettrica e gas con un importante network postale privato riconducibile ai marchi Mail Express Poste private e Cityposte che conta oltre 400 punti vendita diffusi su tutto il territorio nazionale.
- in data 27 novembre 2014 GALA si è aggiudicata la fornitura di energia elettrica verde per il sito espositivo EXPO 2015 S.p.A. La fornitura si estenderà fino a giugno del 2016 ed è stimata in 152 GWh e circa 18.5 milioni di Euro;
- in data 29 dicembre 2014 GALA ha presentato un'offerta vincolante per un'operazione di integrazione industriale con Solsonica S.p.A., società appartenente al gruppo EEMS attiva nel settore dell'energia rinnovabile e in particolare nella produzione di celle e moduli fotovoltaici. Solsonica è in procinto di presentare domanda definitiva di ammissione alla procedura di concordato preventivo, analogamente alla propria controllante EEMS Italia S.p.A..

## **2.3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI ECONOMICO E FINANZIARI**

Il 2014 chiude con un utile netto pari a 41,11 Mln€, raddoppiando gli ottimi risultati del 2013 (pari a 20,49 Mln€).

Tale traguardo è un effetto combinato tra i risultati della controllante GALA (per 41,15 Mln€), la controllata GALA Power (per 2,36 Mln€), la controllata GALA Engineering (per -0,31 Mln€), la controllata GALA China (per -0,08 Mln€) e le rettifiche di consolidamento.

### **2.3.1 Conto economico consolidato riclassificato**

Il fatturato del 2014, riportato nel Conto Economico consolidato riclassificato esposto in Tab.8, risulta pari a 1.346,08 Mln € e, quindi, sostanzialmente invariato rispetto al valore del 2013 (+4,57 Mln €, 0% di variazione) per effetto combinato della riduzione dei prezzi della materia prima e dell'incremento derivante dai maggiori volumi venduti (7,858 TWh nel 2014 contro 6,933 TWh nel 2013, +13%).

L'incremento della marginalità della gestione caratteristica è stato significativo: nel 2014 il primo margine è di Euro 135,51 Mln € (con un incremento del 76% rispetto al 2013, pari a 76,91 Mln €) generato prevalentemente dalla migliore performance del settore elettrico che ha determinato un primo margine positivo per 132,48 Mln € (+55%), grazie all'aumento delle vendite alla clientela finale (in crescita del 31% nel 2014 rispetto all'anno precedente) e anche alla riduzione dei costi della materia prima.

L'incremento dell'EBITDA, pari a 104,19 Mln € nel 2014 (+80% rispetto al 2013), è direttamente collegato all'aumento del primo margine sopra descritto nonostante abbia scontato, se considerato in termini relativi rispetto al 2013, i maggiori costi generati dallo sviluppo del Gruppo. Tali maggiori oneri si riferiscono a costi generali amministrativi, in particolare per le fidejussioni bancarie, garanzie



assicurative e la nuova struttura di *governance*, costi del personale, per le nuove assunzioni, e costi commerciali, principalmente determinata dal numero crescente di provvigioni pagate agli agenti per l'acquisizione della clientela residenziale e business, nell'ambito del piano di crescita nel mercato privato.

Tab.8 - Conto economico riclassificato di Gruppo

in Mln €	2014	2013 <sup>7</sup>	Δ	Δ%
<b>Ricavi da vendite</b>	<b>1.344,77</b>	<b>1.339,14</b>	<b>5,64</b>	<b>0%</b>
Costi per materie prime, costi per servizi energia e gas	-1.209,26	-1.262,23	52,96	4%
<b>Primo margine</b>	<b>135,51</b>	<b>76,91</b>	<b>58,60</b>	<b>76%</b>
% dei ricavi	10,08%	5,74%		
Altri Ricavi	1,31	2,37	-1,07	-45%
Costi generali amministrativi	-20,95	-16,26	-4,69	-29%
Costi variabili commerciali	-6,06	-1,08	-4,98	-462%
Costi per godimenti beni di terzi	-0,28	-0,17	-0,11	-66%
Costi per il personale	-5,33	-3,79	-1,54	-41%
<b>EBITDA<sup>8</sup></b>	<b>104,19</b>	<b>57,99</b>	<b>46,20</b>	<b>80%</b>
EBITDA Margin	7,75%	4,33%		
Ammortamenti & Svalutazioni	-33,01	-5,10	-27,90	-547%
<b>EBIT<sup>9</sup></b>	<b>71,18</b>	<b>52,88</b>	<b>18,30</b>	<b>35%</b>
Proventi e oneri fin. e rettifiche di valori di attività finanziarie	-2,63	-3,28	0,65	20%
Proventi e oneri straordinari	3,00	-4,93	7,93	161%
<b>EBT</b>	<b>71,56</b>	<b>44,68</b>	<b>26,88</b>	<b>60%</b>
Imposte sul reddito	-30,45	-24,19	-6,26	-26%
<b>Utile netto</b>	<b>41,11</b>	<b>20,49</b>	<b>20,62</b>	<b>101%</b>
% dei ricavi	3,06%	1,53%		

L'incremento dell'EBIT (pari a +35%, dato dalla differenza tra 71,18 Mln €, nel 2014, e 52,88 Mln €, nel 2013) risulta inferiore alla crescita degli altri indicatori di performance economica a causa delle maggiori svalutazioni effettuate nel 2014, a seguito di specifiche situazioni creditorie e in particolare delle perdite su crediti rilevate su So.Ri.Cal. e Tradecom, complessivamente pari a 26,4 Mln €.

A livello di EBT, risultato pari a 71,56 Mln € (in crescita del 60% rispetto a valore del 2013, di 44,68 Mln €), l'effetto delle svalutazioni è in parte compensato dal valore netto positivo di oneri e proventi

<sup>7</sup> I valori del primo margine 2013 sono stati rideterminati a seguito di una differente rappresentazione di alcune voci di ricavo e costo.

<sup>8</sup> Con l'obiettivo di dare effettiva rappresentazione della redditività della gestione operativa di GALA, la perdita sui crediti di So.Ri.Cal. e Tradecom (26,4 Mln €), registrata tra gli "Oneri diversi di gestione", è gestionalmente assimilata alle svalutazioni sui crediti e, quindi, esclusa dall'EBITDA.

<sup>9</sup> Per una migliore rappresentazione, la svalutazione dei crediti per interessi di mora vantati verso Tradecom (pari a 1,1 Mln €) è gestionalmente esposta nell'area finanziaria insieme alla posta cui si riferisce.



straordinari (pari a 3,00 Mln €), costituiti essenzialmente da sopravvenienze attive generate dalla conclusione della procedura arbitrale relativa all'incendio dell'impianto fotovoltaico di Cicerale, e dalla riduzione del saldo negativo della gestione finanziaria (pari a -1,54 Mln € nel 2014 contro -3,22 Mln € nel 2013), grazie al maggiore incremento dei proventi (+3,02 Mln €, soprattutto dovuti a interessi di mora) rispetto a quello degli oneri finanziari (-1,33 Mln €).

Il Gruppo chiude il 2014 con un utile netto di 41,11 Mln €, corrispondente al doppio del valore del 2013, risultato pari a 20,49 Mln €.

Le variazioni di conto economico sono ben evidenziate nel grafico in Fig.20, che mostra chiaramente il rilevante incremento nel 2014 della marginalità e anche il maggiore impatto delle voci di costo sopra descritte.

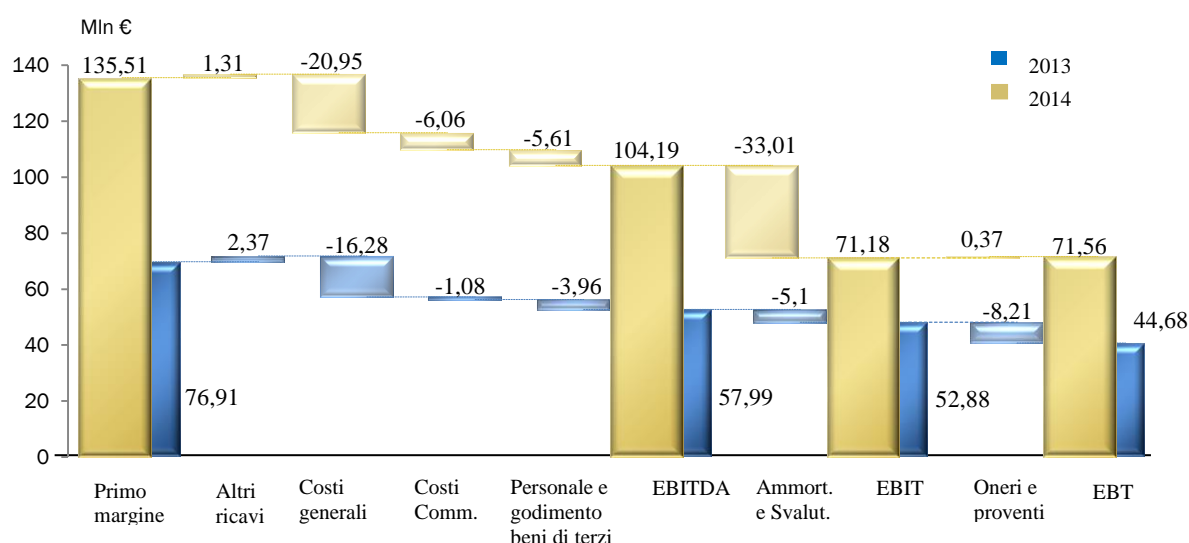


Fig.20 - Evoluzione dell'utile per gli esercizi 2014 e 2013

Nel complesso, quindi, l'elevata marginalità garantita dalle attività di commercializzazione di energia elettrica e gas della Capogruppo ha contribuito fortemente al raggiungimento di elevati risultati netti positivi, consentendo al Gruppo di ottenere un utile consistente e contemporaneamente portare avanti il processo di crescita dimensionale, organizzativa e commerciale intrapreso.

### 2.3.2 Stato patrimoniale consolidato riclassificato

I valori di fonti e impieghi nel 2014 sono più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, come si evince in Tab.9.

Il capitale circolante netto commerciale è aumentato del 38%, raggiungendo il valore di 161,89 Mln € al 31 dicembre 2014, a fronte di 117,69 Mln € al 31 dicembre 2013.

La variazione intercorsa è dovuta principalmente: all'incremento dei crediti e debiti commerciali (stimabile in circa +22 Mln €), determinato dall'incremento delle vendite ai clienti finali nel periodo (+14% per energia elettrica e +162% per il gas), dall'aumento della dilazione di pagamento sia in



acquisto che in vendita (stimabile in circa +8 Mln €) e dall'ottimizzazione degli approvvigionamenti (stimabile in circa +13 Mln €).

Tab.9 - Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo

in Mln €	2014	2013 <sup>10</sup>	Δ	Δ%
Crediti commerciali e rimanenze	424,73	322,54	102,19	32%
Debiti commerciali	-262,84	-204,85	-57,99	-28%
Capitale circolante netto commerciale	161,89	117,69	44,20	38%
Crediti per imposte correnti e anticipate	7,76	4,28	3,48	81%
Altri crediti	4,16	6,42	-2,26	-35%
Debiti tributari	-42,61	-72,86	30,24	42%
Altri debiti	-7,67	-6,52	-1,15	-18%
Capitale circolante netto	123,52	49,01	74,51	152%
Capitale immobilizzato	33,76	27,03	6,73	25%
Capitale investito lordo	157,28	76,04	81,24	107%
Fondi per rischi e oneri	-4,07	-4,80	0,73	15%
Trattamento di Fine Rapporto e fondi di quiescenza	-0,47	-0,33	-0,14	-42%
<b>Totale Impieghi</b>	<b>152,73</b>	<b>70,90</b>	<b>81,84</b>	<b>115%</b>
Depositi cauzionali	24,28	23,51	0,76	3%
Crediti verso factor	10,72	15,66	-4,94	-32%
Crediti verso controllate/collegate	0,00	0,00	0,00	
Disponibilità e altri titoli	33,63	22,49	11,13	49%
Debiti finanziari a breve	-93,91	-73,86	-20,05	-27%
Debiti finanziari a lungo	-22,93	-20,18	-2,75	-14%
Posizione finanziaria netta	-48,21	-32,37	-15,84	-49%
Patrimonio netto	-104,52	-38,53	-65,99	-171%
<b>Totale Fonti</b>	<b>-152,73</b>	<b>-70,90</b>	<b>-81,84</b>	<b>-115%</b>

Complessivamente, il capitale circolante netto è aumentato di 74,51 Mln € nell'anno (da 49,01 Mln € del 2013 a 123,52 Mln € al 31 dicembre 2014) per effetto della già citata crescita del circolante commerciale e della riduzione dei debiti tributari per 30,24 Mln €, dei quali circa 22,8 Mln € imputabile ai debiti per IVA e accise (interamente versati al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei soli debiti relativi a processi verbali di contestazione ancora aperti).

Il capitale immobilizzato è costituito principalmente da 6 impianti fotovoltaici di GALA Power, dagli immobili in leasing di GALA S.p.A. e dai costi capitalizzati sostenuti per la quotazione e per l'acquisto e implementazione di SAP. L'incremento di 6,73 Mln € rispetto al 2013 (+25%) è riconducibile essenzialmente all'acquisizione di un nuovo immobile ad uso uffici in Roma, in seguito a subentro nel relativo leasing finanziario in data 2 giugno 2014.

<sup>10</sup> I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito di una differente rappresentazione riclassificata dello stato patrimoniale.



La sezione delle fonti mostra chiaramente il forte miglioramento della struttura patrimoniale del Gruppo: il patrimonio netto ha infatti raggiunto un valore di 104,52 Mln € al 31 dicembre 2014, con una crescita di 65,99 Mln € rispetto al 31 dicembre 2013 (38,53 Mln €), grazie alla capitalizzazione degli utili e ai risultati conseguiti attraverso la quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana (per 24,87 Mln €).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, pari a 48,21 Mln €, risulta incrementata rispetto al valore del 31 dicembre 2013, pari a 32,37 Mln €, a causa principalmente dei seguenti effetti:

- aumento dell'indebitamento a lungo termine (per circa 2,75 Mln €) in seguito al subentro nel contratto di leasing della nuova palazzina acquisita in Roma ad uso uffici (circa 4,76 Mln €), in parte compensato dai rimborsi ordinari avvenuti nell'anno con riferimento ai finanziamenti a lungo termine e dal rimborso di circa 1,10 Mln € relativamente al debito per gli impianti di GALA Power, grazie all'incasso della liquidazione, da parte dell'assicurazione, del danno dovuto all'incendio dell'impianto di Cicerale;
- aumento dei debiti a breve termine (per circa 20,05 Mln €) verso banche e verso factor e riduzione dei crediti verso factor (per 4,94 Mln €), in risposta all'incremento del capitale circolante netto determinato, come già descritto, dalla crescita dei crediti commerciali e dei debiti verso fornitori.

### **2.3.3 Rendiconto finanziario consolidato**

Il rendiconto finanziario consolidato, riportato nella Tab.10, riflette la generazione e l'assorbimento di cassa originato dalle operazioni effettuate dal Gruppo nel corso dell'anno, che nel 2014 ha complessivamente creato liquidità per 12,09 Mln €.

La gestione reddituale, nonostante l'incremento del flusso finanziario generato dall'utile dell'esercizio rispetto al 2013 (+20,62 Mln €), ha assorbito cassa per -31,22 Mln € nel 2014 contro una generazione di 38,86 Mln € del 2013.

Tale assorbimento di liquidità è dovuto principalmente alla riduzione dei debiti tributari (-64,17 Mln €), per il pagamento degli importi scaduti, e all'aumento del capitale circolante netto (-69,75 Mln €), già illustrato nel paragrafo precedente, e dovuto principalmente all'incremento nell'anno di debiti e crediti commerciali.

Anche l'attività di investimento ha assorbito cassa, per -9,51 Mln €, a causa principalmente dell'investimento nell'immobile ad uso uffici di Roma, acquisito mediante leasing, e dei costi pluriennali sostenuti per i progetti di quotazione ed implementazione di SAP.

L'attività di finanziamento nel 2014 ha generato liquidità per complessivi 52,81 Mln €, di cui 24,88 Mln € dovuti dall'incremento dei mezzi propri, grazie alla capitalizzazione degli utili ed all'aumento di capitale in occasione della quotazione, e dei mezzi di terzi, principalmente derivante dall'aumento dei debiti a breve termine (verso factor).

Complessivamente il Gruppo, quindi, ha generato 12,09 Mln € di cassa nel 2014, nonostante gli investimenti effettuati e sebbene si siano verificate contemporaneamente alcune condizioni sfavorevoli (quali i mancati incassi su crediti), che hanno determinato un picco di assorbimento di cassa atipico e significativo.



Tab.10 - Rendiconto finanziario consolidato di Gruppo

in Mln €	2014	2013 <sup>11</sup>	Δ	Δ%
<b>A. Flussi di cassa da gestione reddituale</b>				
Utile di esercizio	41,11	20,49	20,62	101%
Componenti economiche non monetarie	33,08	27,41	5,66	21%
1. Utile (perdita) d'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	74,19	47,90	26,29	55%
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	32,73	8,10	24,63	304%
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	106,91	55,99	50,92	91%
Variazioni del capitale circolante netto	-69,75	-8,08	-61,67	-763%
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	37,16	47,91	-10,75	-22%
debiti tributari	-64,17	-5,99	-58,19	-972%
utilizzo fondi	-1,58	0,15	-1,73	-1.127%
altri debiti	-2,63	-3,22	0,59	18%
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-31,22	38,86	-70,07	-180%
<b>Flussi di cassa da gestione reddituale</b>	<b>-31,22</b>	<b>38,86</b>	<b>-70,07</b>	<b>-180%</b>
<b>B. Flussi di cassa da attività di investimento</b>				
Incrementi immobilizzazione	-12,33	-3,92	-8,41	-215%
Decrementi immobilizzazione	1,56	0,01	1,56	26.183%
Variazioni partecipazioni	1,25	0,34	0,91	266%
<b>Flussi di cassa da attività di investimento</b>	<b>-9,51</b>	<b>-3,57</b>	<b>-5,94</b>	<b>-166%</b>
<b>C. Flussi di cassa da attività di finanziamento</b>				
Depositi cauzionali	-0,76	0,88	-1,64	-187%
Crediti vs factor	4,94	-15,66	20,60	132%
Finanziamenti erogati a controllate/collegate	0,00	0,80	-0,80	-100%
Debiti finanziari a breve	20,05	-7,76	27,81	358%
Debiti finanziari a lungo	2,75	-0,35	3,10	889%
Variazione immobilizzazioni - altri titoli	0,95	-1,21	2,16	179%
Mezzi di terzi	27,93	-23,30	51,22	220%
Dividendi pagati	0,00	-1,00	1,00	100%
Variazioni patrimonio netto	24,88	-0,03	24,91	80.577%
Mezzi propri	24,88	-1,03	25,91	2.514%
<b>Flussi di cassa da attività di finanziaria</b>	<b>52,81</b>	<b>-24,33</b>	<b>77,14</b>	<b>317%</b>
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>12,09</b>	<b>10,96</b>	<b>1,12</b>	<b>10%</b>
Cassa e banche iniziali	20,69	9,73	10,96	113%
Cassa e banche finali	32,77	20,69	12,09	58%

<sup>11</sup> I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito di una differente rappresentazione riclassificata del rendiconto finanziario.



## 2.3.4 Analisi dei principali settori di attività

In Tab.11 sono riportati i principali dati economici per le aree di business del Gruppo: Elettricità, Gas, Fonti rinnovabili e Ingegneria<sup>12</sup>.

Tab.11 - Indicatori economici per settori di attività

in Mln €	2014	2013 <sup>13</sup>	Δ	Δ%
<b>Elettricità</b>				
Ricavi Totali	1.321,92	1.315,01	6,90	1%
Primo Margine	132,48	85,36	47,12	55%
EBITDA	102,21	66,98	35,22	53%
<b>Gas</b>				
Ricavi Totali	15,85	11,04	4,81	44%
Primo Margine	2,01	-2,96	4,97	168%
EBITDA	1,63	-3,13	4,77	152%
<b>Fonti Rinnovabili</b>				
Ricavi Totali	7,62	8,23	-0,62	-8%
Primo Margine	1,18	1,55	-0,36	-23%
EBITDA	0,82	1,29	-0,47	-36%
<b>Ingegneria</b>				
Ricavi Totali	0,69	7,22	-6,53	-90%
Primo Margine	-0,17	-7,04	6,87	98%
EBITDA	-0,47	-0,27	-0,20	-76%

I valori evidenziano il perdurare del *trend* crescente con riferimento ai ricavi e soprattutto ai margini del Gruppo, trainati dai risultati di GALA S.p.A. nella vendita di energia elettrica.

### 2.3.4.1 Energia Elettrica

Nel settore della fornitura di energia elettrica GALA S.p.A. opera sul libero mercato, provvedendo all'approvvigionamento dell'energia da fonti terze e rivendendola a clienti finali, in gran parte la Pubblica Amministrazione e società a partecipazione pubblica.

Nel luglio 2014 GALA è entrata nella graduatoria AEEGSI dei primi 10 operatori per volumi di energia elettrica venduta al mercato libero nel 2013, con una quota pari al 3% del mercato.

L'indagine, pubblicata dall'AEEGSI nella consueta "Relazione Annuale sullo stato dei servizi e l'attività svolta", ha visto, infatti, GALA al decimo posto della classifica con 5,6 TWh di energia

<sup>12</sup> GALA Engineering è stata consolidata a partire dal 28 giugno 2013.

<sup>13</sup> I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito di una differente rappresentazione del primo margine e di una differente suddivisione dei costi per servizi.



elettrica venduta a clienti finali (6,9 TWh complessivamente consegnati, considerando anche l'energia consegnata a clienti finali indirettamente attraverso i *reseller*).

In Fig.21 è riportata l'evoluzione dei volumi di energia elettrica consegnati e del numero di POD serviti dal 2011 al 2014.

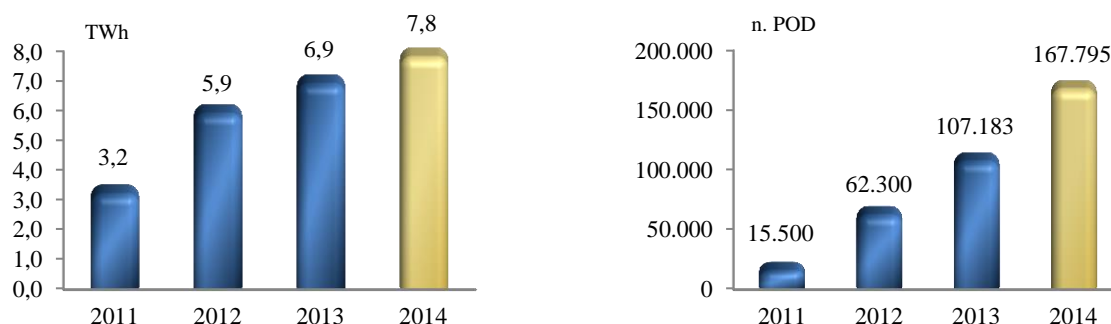


Fig.21- Volumi di energia elettrica consegnati e numero di POD serviti.

L'energia elettrica complessivamente consegnata da GALA al 31 dicembre 2014 è stata pari a 7.858 GWh, in crescita del rispetto all'esercizio 2013 del 13%, di cui l'energia venduta direttamente ai clienti finali (escludendo le vendite tramite reseller) risulta pari a 7.306 GWh in crescita del 31% rispetto al 2013.

Al 31 dicembre 2014, il numero di POD serviti, con riferimento alla sola vendita di energia elettrica, è pari a circa 167.795, in crescita del 57% rispetto al 31 dicembre 2013, come riportato nella Tab.12, principalmente per l'acquisizione di numerosi nuovi clienti privati di piccole e medie dimensioni,.

I contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con la pubblica amministrazione e con le società a partecipazione pubblica, al pari di tutti i contratti con clientela privata diversa da quella residenziale e assimilabile, hanno generalmente durata annuale e le relative procedure di aggiudicazione hanno luogo prevalentemente nel corso del secondo e del terzo trimestre di ogni anno.

Tab.12 - Dati operativi relativi all'energia elettrica

	U.M.	31 dicembre 2014 <sup>14</sup>	31 dicembre 2013
Punti di prelievo gestiti	n°	167.795	107.183
Energia consegnata ai clienti finali	GWh	7.858	6.933
Capacità di interconnessione	GWh	766	2.141

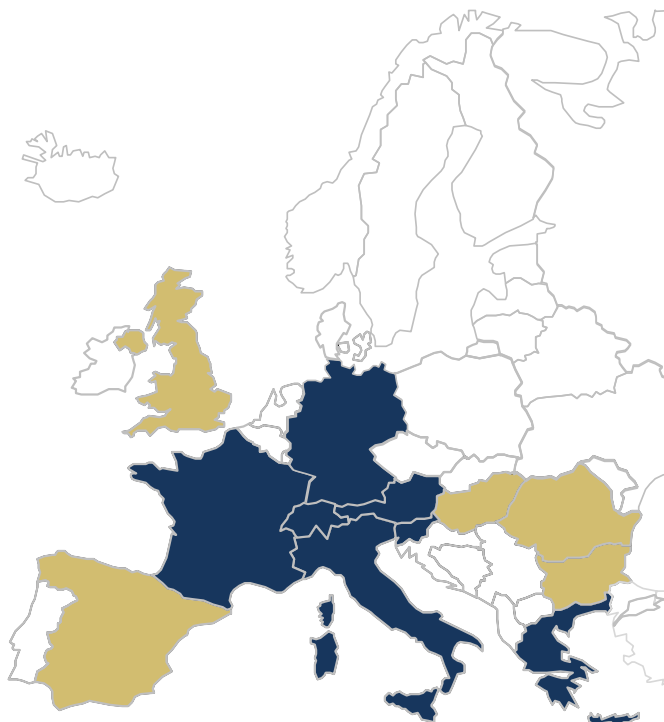
Per operare efficacemente e con economicità sul mercato, GALA diversifica, per quanto possibile, gli acquisti di materia prima sui vari mercati ai quali ha accesso, oltre ad effettuare coperture finanziarie e acquisti mirati. Nel perseguire una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la

<sup>14</sup> I dati forniti sono riferiti a POD fatturati fino al 28 febbraio 2015, con competenza da gennaio 2014 a dicembre 2014.



Capogruppo è abilitata ad operare, oltre che sulla borsa elettrica italiana (GME), anche sulle borse elettriche di Francia, Germania, Austria e Svizzera (EPEX), sulla borsa Slovena (BSP South-Pool) e della Grecia (LAGIE). Inoltre, GALA ha avviato le procedure per ottenere l'abilitazione ad operare anche sui mercati di Spagna, Inghilterra, Romania, Ungheria e Bulgaria.

La Fig.22 illustra i mercati sui quali GALA opera (evidenziati in blu) e/o ha avviato le procedure di accesso (in oro).



*Fig.22 - Mercati in cui GALA opera*

In una strategia di gestione dinamica degli approvvigionamenti, GALA partecipa alle aste, annuali e mensili, di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto lungo le linee di interconnessione. Per l'intero anno 2014 si è aggiudicata capacità di trasporto sui collegamenti Francia–Italia e Germania–Svizzera, mentre si è aggiudicata la capacità di trasporto Svizzera–Italia mensilmente, a Marzo 2014 e ad Aprile 2014.

La scelta strategica di approvvigionarsi sui mercati esteri è essenzialmente finalizzata ad ottimizzare il prezzo di approvvigionamento e mitigare il rischio.

Al fine di coprire parte del fabbisogno di energia elettrica, GALA stipula, altresì, contratti di approvvigionamento a breve e lungo termine con altri operatori grossisti sul cosiddetto *over-the-counter* (OTC). In tale caso i quantitativi da acquistare sul mercato OTC vengono stabiliti in funzione della composizione del portafoglio commerciale di vendita, delle linee di credito disponibili ed utilizzabili e delle scelte strategiche che sono compiute in funzione della quotidiana evoluzione del mercato.



In Italia, GALA provvede ad acquistare energia elettrica sul mercato elettrico gestito dal GME, ed in particolare sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero, per approvvigionare il quantitativo di energia elettrica necessaria a profilare la domanda del proprio portafoglio commerciale ovvero vendere l'energia elettrica acquistata con contratti a termine ed eccedente il fabbisogno del portafoglio in alcune ore, conferendo al portafoglio acquisito un profilo sempre più simile a quello atteso di vendita al cliente finale, man mano che ci si avvicina al momento di consegna dell'energia.

### 2.3.4.2 Gas Naturale

L'attività di commercializzazione di gas naturale è stata avviata in corrispondenza dell'inizio dell'anno termico 2012/2013. In tale ambito, la prima attività avviata nel corso del 2012 è stata la fornitura a clienti finali italiani, prevedendo di gestire volumi di gas sia al punto di scambio virtuale (PSV), sia ai punti di riconsegna fisica sulla rete di trasporto nazionale e locale. Nel corso del 2012, GALA si è aggiudicata le prime gare per la fornitura di gas naturale.

La sottostante Fig.23 riporta l'evoluzione dei volumi di gas consegnati e del numero di punti di riconsegna serviti dal 2012 al 2014.

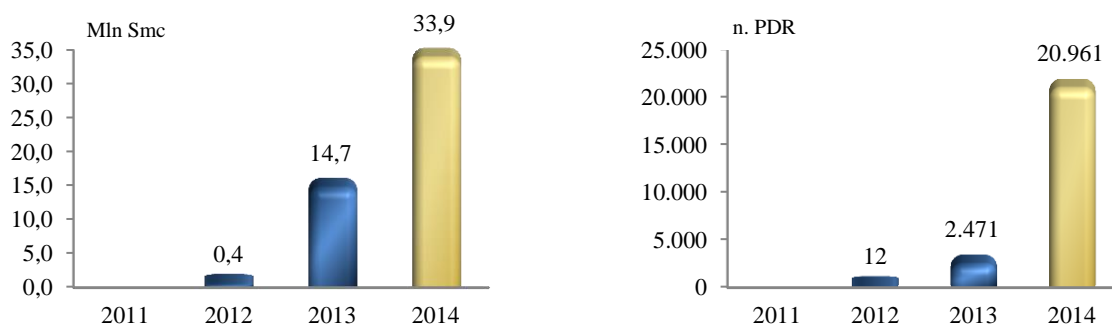


Fig.23 - Volumi di gas consegnati e numero di PDR serviti.

Con riferimento all'attività sul mercato all'ingrosso, GALA è in possesso delle necessarie licenze per operare sui principali *hub* europei (PSV Italia, NCG Germania, CEGH Austria).

Come risulta dalla Tab.13, il gas venduto dal Gruppo nel corso del 2014 è stato pari a circa 34 milioni Smc, mentre il numero dei Punti di Riconsegna (PDR), con riferimento alla sola vendita del gas, è stato pari a 20.961, principalmente per l'acquisizione di moltissimi nuovi clienti privati, soprattutto sul mass market, quali i clienti associati ad Altroconsumo, di cui GALA si è aggiudicata la convenzione sia nel 2013 che nel 2014.

Al fine di coprire il proprio fabbisogno, GALA provvede a stipulare sugli *hub* europei (NCG Germania e CEGH Austria) contratti *Over the Counter* acquistando la quantità di gas nel rispetto della capacità di importazione in Italia sui metanodotti esteri di cui GALA dispone. Tali capacità di trasporto sono assegnate mediante aste annuali o infrannuali, a cui GALA può partecipare.



Tab.13 - Dati operativi relativi al gas naturale

	U.M.	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Punti di riconsegna gestiti	n°	20.961	2.471
Gas consegnato ai clienti finali	kSmc	33.901	14.729
ReMi gestiti	n°	1.757	318
Capacità di interconnessione	GWh	0	2.555

La Società effettua una preliminare analisi economica sulla base dei valori futures dei prodotti a termine quotati all'estero e dello spread tra i mercati esteri e quello italiano.

L'attività di approvvigionamento sui mercati esteri viene effettuata anche mediante la compravendita di gas sulle borse estere (EEX Germania, CEGH Exchange Austria).

Nell'ambito della propria strategia di gestione dinamica degli approvvigionamenti, GALA provvede ad acquistare gas al PSV italiano, tramite la stipula sia di contratti Over the Counter di durata annuale o infrannuale, sia di contratti Over the Counter di tipo spot (giornalieri/infrasettimanali), al fine di ottimizzare la propria posizione in base all'aggiornamento dei dati di logistica.

#### 2.3.4.3 Fonti Rinnovabili

Il Gruppo, per mezzo della controllata GALA Power, è attivo nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. GALA Power è proprietaria di 6 impianti fotovoltaici, per una potenza totale di circa 4 MWp, installati presso diversi stabilimenti industriali situati nei comuni di Anagni (FR), Torino di Sangro (CH), Torrice (FR), Ferentino (FR) e Sezze (LT), nonché nel Comune di Roma.

La produttività di un impianto fotovoltaico è data da diversi fattori, i più importanti sono: la posizione geografica dell'impianto (latitudine), l'orientamento dei moduli, la temperatura ambientale media, il rendimento dell'inverter e degli altri componenti elettrici.

Relativamente alle tariffe incentivanti riconosciute, gli impianti fotovoltaici beneficiano degli incentivi previsti dal Decreto Ministeriale 05/05/2011 (Quarto Conto Energia).

I ricavi dalla produzione di energia dagli impianti fotovoltaici gestiti da GALA Power S.r.l. sono suddivisi in ricavi da conto energia e ricavi da vendita dell'energia.

L'energia che, istante per istante, non è assorbita dalle utenze è immessa in rete e fatturata mensilmente al GSE, secondo la convenzione di ritiro dedicato.

L'energia elettrica immessa in rete dai produttori e ritirata dal GSE con il meccanismo del ritiro dedicato viene valorizzata al prezzo medio zonale orario, ovvero al prezzo medio mensile per fascia oraria - formatosi sul mercato elettrico - corrispondente alla zona di mercato in cui è connesso l'impianto.

Come risulta dalla Tab.14, al 31 dicembre 2014 GALA Power ha prodotto oltre 3,4 GWh, in diminuzione (-9%) rispetto all'esercizio 2013. Si osserva che la minore produzione è da imputarsi a condizioni meteorologiche stagionali avverse riscontratesi soprattutto nei primi sette mesi dell'anno.



Tab.14 - Dati operativi

	U.M.	2014	2013
Impianti	n°	6	6
Energia Prodotta	MWh	3.429	3.795
Potenza ISTALLATA	kWp	3.638	3.638

Infatti, mentre nel 2013 i giorni di pioggia sui siti di produzione interessati dagli impianti sono stati in media 110, nel 2014 i giorni di pioggia sono stati 113, in crescita del 3% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e del 10% superiori alla media stagionale. Come illustrato in Fig.24, la correlazione negativa tra i giorni di pioggia e la produzione degli impianti è illustrata nel grafico, dove, per lo stesso mese dell'anno, ad una media più bassa di giorni di pioggia corrisponde una maggiore produzione.

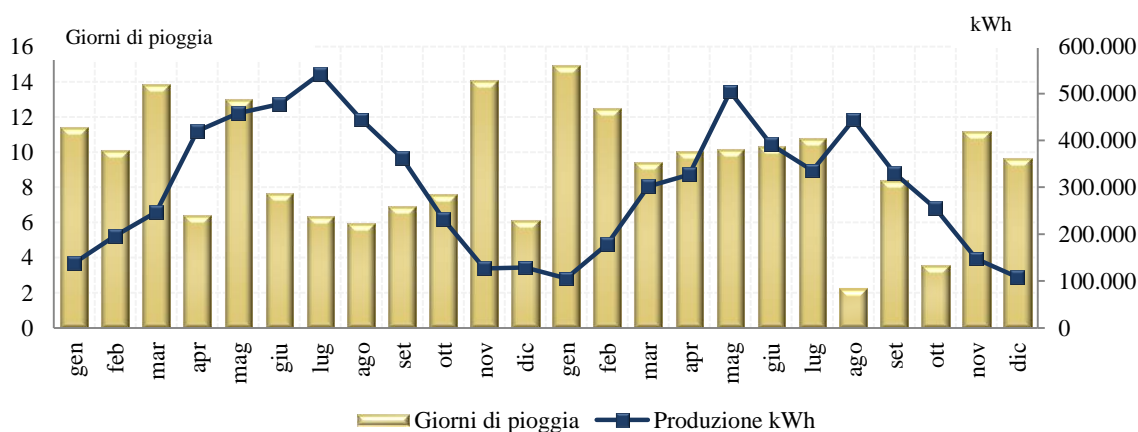


Fig.24 - Confronto tra la produzione in kWh di GALA Power e i giorni di pioggia nei siti di produzione. Per produzione si intende la somma della produzione di tutti gli impianti fotovoltaici mentre i giorni di pioggia sono calcolati come media ponderata mensilmente sulla potenza degli impianti nelle diverse località

Va inoltre segnalato che in data 11/08/2014 è stata approvata la conversione in legge (Legge 116) del decreto legge Competitività (91/2014) conosciuto anche come “Taglia-bollette” o “Spalma-incentivi”. La norma rimodula gli incentivi di cui stanno beneficiando gli investitori che hanno installato impianti fotovoltaici, con l’obiettivo di ridurre il loro peso sulle bollette elettriche.

In base al decreto, a partire da gennaio 2015 gli incentivi per l’energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati e funzionanti, di potenza nominale superiore a 200 kW, sono rimodulati a scelta dell’operatore, che entro la fine del mese di ottobre 2014 ha dovuto optare tra tre alternative, riportate in sintesi qui sotto:

- 1) incentivi ridotti (circa -19%) in funzione della vita residua dell’impianto, ma estesi a 24 anni;



- 2) incentivi con durata invariata di 20 anni, rimodulati decurtando gli importi nella prima metà del periodo residuo (per i primi 5 anni circa -13%, successivamente in valore decrescente con legge lineare) e posticipando tali somme alla seconda metà;
- 3) incentivi erogati per lo stesso periodo di 20 anni, ridotti di una quota percentuale proporzionale alla potenza dell'impianto, da -6% a -9% in funzione della potenza installata.

La nuova normativa sopra descritta interessa solo alcuni degli impianti gestiti da GALA Power, nello specifico si tratta delle sezioni di Anagni, Ferentino e Torrice installate sulla nuova copertura in sostituzione del manto contenente amianto, l'impianto di Torino di Sangro le sezioni installate a Sezze, per un totale di 6 sezioni su 10 e 3.086,76 kW installati su 3.638,00 totali degli impianti GALA Power (circa l'85%).

Per queste sezioni è stata scelta la terza alternativa prevista dal decreto, che prevede per ciascun impianto il mantenimento della data di scadenza della convenzione di Conto Energia in essere (2031) ed un taglio dell'incentivo previsto (-6% per le sezioni di impianto da 200 kW a 500 kW e -8% da 500 kW a 900 kW).

#### **2.3.4.4 Attività di ingegneria e progettazione**

Il Gruppo offre anche servizi di ingegneria integrata e attività di consulenza, studi e ricerca anche per la realizzazione di opere molto complesse, grazie alle competenze maturate in oltre trent'anni di attività, e alle capacità di progettare opere architettoniche, impiantistiche e strutturali.

Le competenze possedute consentono di affrontare tutte le fasi tecniche di una commessa: studi di fattibilità, analisi tecnico-economiche, consulenze, progettazione, direzione dei lavori, collaudo, valutazione di impatto ambientale, *project management*, *construction management*, in modo da proporsi per una realizzazione "chiavi in mano" degli interventi.

Grazie ad una continua attività di ricerca e di collaborazione con il mondo universitario, della produzione di nuovi materiali e di tecnologie innovative, GALA Engineering, in particolare, si è specializzata nel campo dell'efficienza energetica da oltre trenta anni ed è capace di affrontare temi complessi con un approccio multidisciplinare per rispondere alle molteplici esigenze del mercato.

La neo costituita GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai ha l'obiettivo di sviluppare le attività di progettazione architettonica e di ingegneria nell'area Asia-Pacifico.

### **2.3.5 Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2014 è stato un anno di consolidamento per GALA, che ha conseguito risultati economici in forte crescita, dal margine operativo all'utile netto, nonostante le avversità dell'attuale fase congiunturale e le criticità in cui versa il settore energetico in Italia.

Tali risultati mettono il Gruppo in condizione di affrontare con maggior forza e vigore le sfide poste dal contesto e di disegnare la GALA del futuro: un nuovo concetto di *utility*, concentrata su una produzione e un consumo di energia più sostenibile, consapevole ed economico.

GALA intende proseguire il proprio percorso di crescita e sviluppo, sia per linee interne che esterne, attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi:



- Consolidamento della *leadership* nel settore pubblico e diversificazione del portafoglio clienti attraverso un progressivo sviluppo commerciale nel segmento *business*, con l'utilizzo di canali di vendita innovativi e di *partnership* con *utilities* locali a forte radicamento territoriale.

La posizione di *leadership* sulla clientela pubblica rappresenta l'elemento distintivo di GALA, che ha saputo nel tempo costruire le competenze e i requisiti necessari a partecipare ed aggiudicarsi un numero sempre crescente di gare pubbliche, consolidando e gestendo un portafoglio clienti importante, che ha portato la Società ad entrare già nel 2013 nella classifica dei 10 maggiori operatori di mercato.

Il contesto vede uno scenario competitivo in via di progressivo consolidamento degli operatori con l'uscita di numerosi *player* dal mercato e l'attesa crescita del mercato libero, insieme alla dimensione e solidità raggiunta da GALA, consentono alla Società di dedicarsi alla diversificazione del portafoglio con il fine di sviluppare la propria quota di vendite alla clientela privata nei prossimi quattro anni, con livelli di rotazione del portafoglio minimali.

- Innovazione tecnologica finalizzata alla realizzazione e commercializzazione di tecnologie innovative per la produzione distribuita, l'accumulo e l'efficienza energetica, in particolare attraverso lo sviluppo di una piattaforma di gestione integrata del risparmio energetico e la promozione di *partnership* finalizzate allo sviluppo e alla sperimentazione industriale di soluzioni nell'ambito dello *smart cities and communities*.

Il settore elettrico sta vivendo un processo di trasformazione importante, che spinge a rivedere il modello di *business* vincente: dalle *utility* tradizionali fondate sulla generazione da fonti convenzionali, a modelli di operatori più dinamici, liberi di investire in tecnologie avanzate nell'ambito di sistemi intelligenti di produzione e consumo dell'energia. GALA intende anticipare il cambiamento e puntare sullo sviluppo di servizi avanzati e tecnologie innovative nella produzione e nel consumo dell'energia, per distinguersi dagli altri operatori e raggiungere / fidelizzare quella clientela ad alta marginalità, in grado di apprezzare GALA proprio per il valore aggiunto dei prodotti e gli elevati standard qualitativi dei servizi post vendita offerti.

- Diversificazione geografica di mercato e di canale, attraverso il processo di internazionalizzazione.

Il percorso di crescita individuato prevede anche l'ampliamento geografico delle attività di GALA, con la finalità di conquistare quote di mercato in quei paesi che, per il livello di maturità raggiunto dal settore, presentano opportunità da cogliere. In particolare, GALA è interessata ad ampliare il proprio presidio dei mercati all'ingrosso e al dettaglio continentali (in particolare in Balcani, Regno Unito e Spagna) ed a sviluppare attività di ingegneria in Cina e *Middle East*.

- Ingresso nel settore della produzione di componenti (celle, moduli fotovoltaici e tecnologie di accumulo), per la realizzazione e la gestione di sistemi di generazione diffusa dell'energia, perseguendo una politica di integrazione a monte della catena del valore in un'ottica di ottimizzazione delle sinergie da essa derivanti. Per quanto concerne l'integrazione a monte nel cosiddetto "*upstream*", GALA è interessata:
  - strategicamente allo sviluppo e acquisizione di *asset* di generazione da fonti rinnovabili programmabili (solare a concentrazione, geotermico, idrico);
  - tatticamente all'acquisizione di *asset* di generazione da fonti rinnovabili programmabili (biomasse/biogas a filiera corta) e non (eolico), a vantaggiose condizioni di prezzo;
- Diversificazione del *business* attraverso l'integrazione dell'attuale gamma di prodotti con servizi di ingegneria, efficienza energetica e *facility management*.



Con riferimento all'integrazione a valle della filiera, al fine di ampliare la generazione di margine sfruttando le sinergie derivanti dalle forti competenze ingegneristiche ed energetiche e massimizzando l'utilizzo delle strutture commerciali, GALA sta operando su due fronti:

- commercializzazione di soluzioni ingegneristiche tecnologicamente avanzate per la generazione distribuita, l'efficienza energetica, le *smart grid*, i sistemi di accumulo ed i sistemi di monitoraggio dei consumi;
- analisi delle opportunità nell'ambito del *facility management* energetico, ossia la gestione integrata di tutti i servizi di supporto alle attività primarie di un'azienda che implicino ad esempio la gestione di impianti tecnici e di condizionamento, elettrici, di illuminazione, finalizzata all'attuazione di programmi di gestione razionale dell'energia e di contenimento dei consumi.

Coerentemente con gli obiettivi strategici si sono state già intraprese delle azioni, come l'accordo con Confcommercio per la vendita di elettricità, gas e servizi di efficienza energetica agli oltre 700.000 associati, l'offerta irrevocabile su Tradecom, l'offerta vincolante per l'affitto e il successivo acquisto del ramo d'azienda di Solsonica nell'ambito del concordato in continuità da essa presentato (in attesa di autorizzazione da parte del Tribunale di Rieti) e la costituzione di GALA Southern Est Europe a Bucarest (in fase di registrazione).

GALA è inoltre attiva su altre interessanti opportunità di crescita per linee esterne in Italia e all'Estero, alcune delle quali potrebbero concretizzarsi nell'immediato futuro.

Tutte le iniziative e le azioni intraprese contribuiranno ad una rapida evoluzione del modello di *business* già nel corso del 2015.

È inoltre importante ricordare l'impegno di GALA e delle sua controllante GALA Holding nel perseguire l'obiettivo di passaggio all'MTA entro il 2015: l'accettazione dell'offerta vincolante presentata da GALA Holding a EEMS è un importante traguardo in tal senso. Oltre agli obiettivi di posizionamento strategico sopra descritti, GALA intende perseguire obiettivi di eccellenza operativa e ottimizzazione delle risorse, con la finalità di mantenere e in alcuni casi migliorare il livello di efficienza dei processi, mediante ad esempio il potenziamento dei sistemi di fatturazione, riconciliazione degli incassi e gestione del credito, nell'ottica di garantire e incrementare la generazione di valore per i propri *stakeholder*.

## 2.4 GOVERNANCE

### 2.4.1 Struttura della corporate governance

Il sistema di *governance* del Gruppo GALA si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione della controllante GALA ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli *stakeholder* e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni.



La struttura di *corporate governance* di GALA, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Il sistema di *governance* si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su cinque livelli:

- statuto, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- codice etico e modello di organizzazione e controllo di cui al d.lgs n. 231/01 che costituiscono importanti tasselli del sistema di governance e controllo interno;
- il modello organizzativo di GALA, articolato in direzioni, funzioni e unità operative;
- procedure e comunicazioni interne;
- sistema di valutazione e gestione dei rischi.

Il sistema organizzativo, di controllo e di *governance* di GALA consta inoltre delle seguenti entità specialistiche:

- il Comitato Controllo e Rischi, composto dai consiglieri Prof. Gustavo Piga, Presidente, Dott. Davide Croff e Dott. Adolfo Leonardi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le valutazioni e le decisioni in fase di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs 231/01, composto da un membro esterno con competenze in ambito legale che lo presiede, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Responsabile Internal Audit, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.lgs 231/2001 e di curarne l'aggiornamento;
- il Comitato Rischi di Mercato, composto dal Presidente e Amministratore Delegato che lo presiede, dal Direttore Generale, dal Responsabile Origination & Trading, dal Responsabile Business Management & Control e dal Responsabile dell'unità Market Intelligence & Risk Control, che ha la finalità di assicurare una gestione efficiente e prudente dei rischi di mercato supervisionando l'attività di gestione dei rischi nell'ambito delle attività di *energy management* e vendita di energia elettrica e gas;
- la funzione di Internal Audit, che ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi svolgendo un'attività indipendente di garanzia e di consulenza sul sistema di *governance*, di controllo interno e gestione dei rischi e di assistere il management nel perseguimento dei propri obiettivi.

In particolare la funzione di Internal Audit valuta e analizza l'adeguatezza di policy e procedure aziendali con l'obiettivo di migliorare i processi aziendali e razionalizzare i controlli e le misure adottate per la gestione del rischio e supporta l'attività dell'Organismo di Vigilanza nell'aggiornamento e mantenimento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 e nel controllo del rispetto delle previsioni e dei protocolli di comportamento e di controllo definiti nel suddetto Modello.

Ulteriori elementi del sistema di *governance* di GALA sono:



- il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 e le relative procedure qualità, adottate da GALA in quanto considerati strategici per l'opportunità intrinseca degli stessi di consentire il presidio e il governo della gestione aziendale, nel rispetto del principio della centralità del cliente;
- il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- un modello di valutazione e gestione dei rischi, che ha l'obiettivo di conseguire una visione organica e di sintesi dei principali rischi aziendali a livello di entità e di processo e dei relativi presidi e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell'azienda. Il modello di valutazione e gestione dei rischi è stato definito sulla base di principi e *best practice* internazionali ed è parte integrante del Sistema di Governance Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- la procedura relativa alla Comunicazione delle Informazioni Privilegiate e Operazioni sul capitale e la procedura di *Internal Dealing*, che ha l'obiettivo ultimo di prevenire gli abusi di mercato approvata dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013;
- la procedura Operazioni con parti correlate, che ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, approvata dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013.

A seguito della quotazione, per dare maggiore omogeneità allo sviluppo ed alla gestione del Gruppo, è stato definito che GALA S.p.A. eserciti l'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società controllate direttamente da GALA S.p.A. hanno dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Contemporaneamente è stato valutato che l'azionista di controllo, GALA Holding, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di GALA, dal momento che ha assunto la configurazione di una holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e non esercita, in fatto, la direzione di GALA.

## **2.4.2 Assetti proprietari**

### **2.4.2.1 Assemblea degli azionisti**

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le competenze riservate all'assemblea sono definite all'art. 10 dello Statuto della Società.

### **2.4.2.2 Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2014, è composto da sei membri, è stato nominato dall'assemblea del 2 dicembre 2013 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati in Tab.15.



Tab.15 - Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Ruolo
Filippo Tortoriello	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Fiorenza Allegretti	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
Luca Calveti	Amministratore	Amministratore esecutivo
Adolfo Leonardi	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Davide Croff	Amministratore	Amministratore non esecutivo indipendente
Gustavo Piga	Amministratore	Amministratore non esecutivo indipendente

#### 2.4.2.3 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di GALA è stato nominato in data 2 dicembre 2013 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati in Tab.16.

Tab.16 - Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica
Maurizio Bernardo	Presidente
Alessandro Marcotulli	Sindaco Effettivo
Federico Capatti	Sindaco Effettivo
Roberto Passaretti	Sindaco Supplente
Arturo Purificato	Sindaco Supplente

#### 2.4.2.4 Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

In base alla legge e allo Statuto l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli



azionisti, che ne determina altresì il compenso. L'attuale revisore di GALA S.p.A. e delle sue controllate è Reconta Ernst & Young S.p.A..

## 2.5 GESTIONE DEL RISCHIO

### 2.5.1 Modello di risk management

Il gruppo GALA opera quotidianamente sui mercati energetici nazionali ed esteri e, pertanto, le attività di monitoraggio e di gestione dei rischi non possono che essere parte integrante e fondamentale nello sviluppo societario.

Sulla base dei contratti di fornitura stipulati, a prezzi definiti in funzione dei parametri di mercato e degli obiettivi di marginalità che la Società si pone, GALA determina il proprio fabbisogno di acquisto di energia elettrica e gas naturale, il cui approvvigionamento avviene poi sui mercati delle risorse energetiche disponibili (mercati a pronti e a termine in Italia e all'estero) ovvero mediante negoziazioni bilaterali (*over the counter*).

In particolare l'attività caratteristica si fonda sull'analisi del mercato e delle tendenze dello stesso (*market intelligence*), svolta anche mediante appositi modelli econometrici sviluppati dalla Società, e finalizzata alla previsione dell'andamento dei principali indicatori del mercato, della dinamica della domanda e dell'offerta, delle prospettive macroeconomiche nazionali e internazionali e di ogni altro parametro rilevante ai fini dell'attività di compravendita di energia elettrica e gas naturale e di ottimizzazione della stessa, compatibilmente con le stime di fabbisogno che la Società prevede di dover gestire nella propria attività operativa.

Le suddette attività comportano l'assunzione di diverse tipologie di rischio, esaminate in dettaglio nei paragrafi seguenti: di mercato (prezzo delle materie prime, tasso di cambio e tasso di interesse), di credito, di liquidità, operativo e normativo e regolatorio.

Il modello di *risk management* in essere è stato concepito con l'obiettivo di fornire al *top management* di GALA un quadro chiaro e completo delle esposizioni ai rischi finanziari, in modo da rendere naturale la definizione di strategie atte a intraprendere le eventuali misure per la loro mitigazione.

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di GALA, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

Il quadro di riferimento in cui si inserisce il modello di *risk management* del Gruppo è caratterizzato da una struttura di *governance* che si basa sulla separazione tra funzioni operative e funzioni di controllo.

### 2.5.2 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi sistematicamente monitorati e attivamente gestiti dal gruppo GALA.



### 2.5.2.1 *Rischio di prezzo delle materie prime*

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dalla variazione dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, i quali possono essere caratterizzati da una elevata volatilità dovuta a fattori che esulano dal controllo del Gruppo. Ad esempio, i rapporti tra domanda e offerta a livello nazionale e internazionale possono determinare un'esposizione al rischio causata da variazioni nei costi di approvvigionamento (generate da mutamenti nei prezzi delle materie prime o *commodity*) non compensate da analoghe variazioni nei prezzi di vendita.

In particolare, il risultato dell'attività di vendita di energia elettrica e gas naturale è esposto al rischio di prezzo delle materie prime, a cui direttamente o indirettamente sono indicizzati, quindi principalmente energia elettrica, gas e anche petrolio. Esiste, infatti, anche una parte di rischio legata al prezzo delle *commodity* petrolifere, poiché all'interno del portafoglio di contratti di vendita di GALA sono presenti esposizioni a formule indicizzate al Brent e ai suoi derivati (*oil-linked*).

Le funzioni operative (*risk taker*) sono rappresentate dagli individui preposti all'approvvigionamento, alla vendita e alla logistica di energia elettrica e gas, che nello svolgimento delle loro mansioni devono necessariamente assumere rischi.

Le funzioni di controllo (*risk control*), invece, sono rappresentate da chi controlla l'esposizione ai rischi, cui compete l'analisi degli scenari di mercato, delle strategie e delle posizioni di rischio, così da fornire analisi e valutazioni alle funzioni operative e un resoconto dettagliato delle attività al *top management*. Il modello di *risk management* del Gruppo prevede che tali rischi siano monitorati nell'ambito dell'attività di controllo ed eventualmente mitigati attraverso opportune strategie di copertura, che tipicamente sono realizzate mediante la stipula di contratti di approvvigionamento *long term* o di *swap* finanziari, in caso di superamento dei limiti definiti.

Gli strumenti finanziari che il gruppo GALA gestisce sono utilizzati esclusivamente per la mitigazione del rischio di prezzo legato alla volatilità dei mercati energetici e, pertanto, il loro fine ultimo non è speculativo bensì quello di fissare un margine di guadagno in linea con gli obiettivi strategici definiti.

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono in essere strumenti finanziari derivati sul rischio di prezzo delle materie prime.

### 2.5.2.2 *Rischio di tasso di cambio*

L'esposizione, poco significativa, al rischio di variazione dei tassi di cambio deriva essenzialmente dalla formulazione *oil-linked* di alcuni prezzi che contengono indicizzazioni al dollaro USA. In generale, un apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro produce un effetto positivo sui risultati aziendali e viceversa. Il Gruppo non è esposto ad altri rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di cambio poiché le operazioni gestionali sono effettuate in Euro.

GALA misura periodicamente l'esposizione al rischio di cambio nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei portafogli di contratti su energia elettrica e gas.

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono in essere strumenti finanziari derivati sul rischio di variazione del tasso di cambio.



### 2.5.2.3 *Rischio di tasso d'interesse*

Il Gruppo non è esposto in modo significativo alla variazione dei tassi di interesse in quanto la parte preponderante delle attività e passività contratte è liquidabile a breve termine.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse consiste nel rischio di conseguire un aumento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse o una riduzione dei proventi finanziari per effetto di una variazione contraria.

GALA monitora periodicamente la propria esposizione al rischio di tasso di interesse. Alla data del 31 dicembre 2014 non sono in essere strumenti finanziari derivati sul rischio di tasso di interesse.

### 2.5.2.4 *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo GALA a potenziali perdite derivanti dall'insolvenza dei creditori a predeterminate scadenze contrattuali. Il Gruppo è esposto prevalentemente al rischio di credito verso la propria clientela finale.

Non sussiste invece tale rischio nei confronti delle controparti legate all'attività all'ingrosso *over the counter*, poiché GALA rivende l'intera quantità di energia comprata *wholesale* sulla piattaforma GME, Borsa Elettrica Italiana, e tali transazioni sono direttamente compensate con gli acquisti.

GALA ha a disposizione diversi strumenti per la mitigazione del rischio di credito, anche in considerazione delle caratteristiche della clientela fornita (in gran parte pubblica amministrazione):

- selezione attenta della clientela attraverso consolidate procedure di *credit check*;
- offerte di fornitura di energia elettrica e gas naturale con l'esplicita richiesta di deposito cauzionale o di fidejussioni a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte, nel caso vi siano evidenze di merito creditizio non adeguato;
- possibilità di distacco o passaggio al mercato della salvaguardia per i clienti non distaccabili;
- applicazione di interessi di mora come da decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- procedure speciali urgenti per il pagamento dei crediti scaduti verso la Pubblica Amministrazione, in applicazione del decreto legge 35 del 2013.

Oltre alla prevenzione del rischio di credito, il gruppo GALA effettua anche un monitoraggio mensile delle esposizioni del singolo cliente.

Inoltre, la società si avvale di servizi di assicurazione del credito e di recupero crediti e sollecito all'incasso da parte di società specializzate.

### 2.5.2.5 *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento previsti a causa delle difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie. Il Gruppo deve mantenere la liquidità a un livello tale da garantire il soddisfacimento degli impegni finanziari nei termini stabiliti. In tal senso, il rischio di liquidità è strettamente legato al rischio di credito, in quanto la maggior parte dei flussi monetari del Gruppo sono di natura operativa, relativa agli incassi da clienti finali.



La struttura finanziaria del Gruppo è costituita da crediti verso la clientela, debiti verso fornitori di natura commerciale e da debiti verso le banche, principalmente a breve termine. I rischi connessi ai crediti verso la clientela sono riconducibili a ritardi nei pagamenti o insolvenze e vengono puntualmente monitorati come precedentemente descritto.

Il Gruppo fa ricorso al sistema bancario per finanziare la propria attività, utilizzando linee di credito a breve termine per anticipi su fatture emesse nei confronti dei clienti e ricorrendo a società di factoring per la cessione pro-solvendo e in alcuni casi pro-soluto di parte dei propri crediti commerciali.

#### **2.5.2.6    *Rischi operativi***

In generale, i rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza dei processi e sistemi aziendali nel supporto alle funzioni di core business. Per GALA i rischi operativi si riferiscono essenzialmente alla possibilità di perdere informazioni fondamentali per l'operatività aziendale, a causa di falle nei sistemi informatici o nelle procedure di gestione dei dati.

GALA misura e monitora i rischi su più livelli:

- Controlli di primo livello, ad opera delle stesse strutture di linea;
- Controlli di secondo livello, affidati ad unità operative diverse dalle strutture direttamente coinvolte nelle operazioni.

La recente costituzione di una funzione di *internal audit* ha determinato la creazione di un terzo livello di controllo, volto a verificare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi di controllo interni.

#### **2.5.2.7    *Rischi di compliance alla normativa***

Il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico ed è, quindi, esposto al rischio di non essere conforme all'attuale normativa vigente nello svolgimento della propria attività di business e conseguentemente di poter subire effetti negativi sul risultato operativo a fronte di sanzioni erogate dalle autorità competente.

Per assicurare la rispondenza delle proprie azioni alle leggi in vigore, GALA svolge le attività di verifica dell'adempimento alle norme di settore e monitora eventuali evoluzioni del panorama normativo, al fine di ridurre i rischi connessi.

## **2.6        ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI**

### **2.6.1    Risorse umane**

Le risorse umane del gruppo GALA al 31 dicembre 2014 contano 110 unità, di cui 104 dipendenti (come riportato in Tab.17). Tale numero comprende anche la forza lavoro di GALA Engineering,



entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 28 giugno 2013. Nel corso dell'esercizio 2014 ci sono state 18 dimissioni e 41 assunzioni.

*Tab.17 - Composizione forza lavoro di GALA*

<b>GALA Gruppo - Dipendenti</b>	<b>Dicembre 2014</b>	<b>di cui donne</b>	<b>Dicembre 2013</b>	<b>di cui donne</b>
Dirigenti	10	2	6	2
Quadri	16	5	14	5
Impiegati	71	40	58	34
Operai	1	0	1	0
Apprendisti impiegati	6	5	2	2
<b>Totale Dipendenti in forza</b>	<b>104</b>	<b>52</b>	<b>81</b>	<b>43</b>
<b>GALA Gruppo - Altri soggetti</b>	<b>Giugno 2014</b>	<b>di cui donne</b>	<b>Dicembre 2013</b>	<b>di cui donne</b>
Co.Co.Co	2	1	4	1
Lavoratori a progetto	1	0	1	0
Stage/tirocinio	3	2	0	0
<b>Totale Altri Soggetti</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
<b>Totale GALA Gruppo</b>	<b>110</b>	<b>55</b>	<b>86</b>	<b>44</b>

Per quanto riguarda la Capogruppo, il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2014 è pari 99 unità, in aumento del 43% rispetto alle 69 unità del 2013, mentre il numero dei dipendenti della controllata GALA Engineering passa dalle 12 unità di dicembre 2013 alle 5 unità di dicembre 2014.

Il personale GALA è composto principalmente da impiegati con un contratto a tempo indeterminato (79%), mentre il 15% dei dipendenti è assunto con un contratto a tempo determinato e il 6% ha un contratto di apprendistato. L'età media dei dipendenti è di 36 anni e la percentuale femminile è pari al 50%.

Le risorse sono inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) settore commercio.

## 2.6.2 Eventi posteriori al 31 dicembre 2014

- In data 19 gennaio 2015 è stata presentata un'offerta vincolante di GALA Holding S.r.l., azionista di controllo di GALA, ad EEMS Italia S.p.A, società quotata dal 2006 al segmento MTA della Borsa Italiana. Tale offerta è parte di un più ampio progetto di integrazione tra il gruppo GALA ed il Gruppo EEMS. Nella stessa data è stata presentata una nuova offerta vincolante a Solsonica S.p.A.; in data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di EEMS, preso atto del provvedimento autorizzativo del tribunale di Rieti del 26 febbraio 2015, ha deliberato di accettare l'offerta di GALA Holding S.r.l..
- La Corte Costituzionale in data 11 febbraio 2015 ha depositato la sentenza con cui ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax (l'addizionale IRES prevista per il settore petrolifero ed



energetico dal D.L. n. 112/2008, come modificata dal D.L. n. 69/2013). La Corte ha tuttavia precisato che gli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale di cui sopra devono decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente decisione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, in quanto la retroattività della pronuncia avrebbe determinato uno squilibrio del bilancio dello Stato tale da dover richiedere una manovra finanziaria aggiuntiva rispetto a quelle già programmate.

- In data 12 marzo 2015 il TAR si è pronunciato sulle istanze cautelari proposte da GALA, strumentali alla domanda di revisione dei prezzi di fornitura di energia elettrica nell'ambito della Convenzione Consip EE12, ai sensi dell'art 115 del D.Lgs. n. 163/2006. L'ordinanza, con la quale è stato disposto il rigetto, si basa su una valutazione sommaria del difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, sul presupposto che quest'ultimo non abbia il potere di intervenire modificando il prezzo di fornitura come definito in sede di gara, senza un pieno approfondimento del merito delle domande proposte da GALA. In data 19 marzo 2015 GALA ha proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato avverso l'Ordinanza emessa dal TAR Lazio.
- In data 17 marzo 2015 sono state assegnate n. 128.456 azioni agli investitori con diritto *Bonus Share* (come da offerta IPO, ovvero un'azione ordinaria per ogni pacchetto da 10 azioni agli investitori che sono sempre stati titolari dall'inizio delle negoziazioni).
- Il 20 marzo 2015 il Consiglio di Stato si è pronunciato respingendo il ricorso in appello dell'Autorità con istanza di sospensione cautelare contro la sentenza del Tribunale Amministrativo della Lombardia del 24 giugno 2014, la quale aveva annullato le delibere 342/2012/R/eel, 197/2013/E/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel, in materia di disciplina degli sbilanciamenti di energia elettrica nella regione Sardegna. Il Consiglio di Stato ha quindi annullato le delibere rilevando che gli atti impugnati in primo grado fossero illegittimi per violazione delle garanzie procedurali che necessariamente devono presiedere all'adozione degli atti di regolazione delle autorità amministrative indipendenti.
- In data 1 aprile il Consiglio di Stato si è pronunciato, in sede di appello, con ordinanza di rigetto in merito alle istanze cautelari proposte da GALA, sulla scorta della stessa motivazione resa dal TAR, valutando il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo.
- In data 13 aprile 2015, GALA si è aggiudicata la gara per l'acquisizione del complesso aziendale di Tradecom, azienda promossa da Confcommercio operante nella rivendita di energia elettrica, in procedura fallimentare. L'operazione, che non rientra all'interno delle operazioni significative come da Regolamento Emittenti, costituisce un'opportunità di crescita e di diversificazione dei ricavi di GALA, che, attraverso l'acquisizione del portafoglio commerciale di Tradecom composto da circa 5.000 clienti, consoliderà la propria presenza nei segmenti *Business* e *MicroBusiness*, proseguendo il processo già avviato con l'accordo quinquennale stipulato con Confcommercio nel dicembre 2014 e diventando unico riferimento di Confcommercio per la vendita di energia elettrica, gas e servizi di efficienza energetica.

## 2.6.3 Altre informazioni

### 2.6.3.1 Azioni proprie di GALA S.p.A.

Ai sensi dell'artt. 2435 bis e 2428 c.c., si precisa che la Società, al 31 dicembre 2014 non possedeva azioni proprie.



### 2.6.3.2 Azioni-quote della società controllante

Dal 5 settembre 2013 la Società è controllata dalla società GALA Holding S.r.l., che al 31 dicembre 2013 possedeva il 100% delle azioni di GALA S.p.A., mentre al 30 giugno 2014, a seguito della conclusione dell'IPO e dell'avvio delle negoziazioni, possiede l'87,56% delle azioni, pari a n. 14.000.000 azioni (di cui 100.000 conferite in prestito titoli a Banca Profilo, per l'attività di *specialist*).

### 2.6.3.3 Sedi secondarie

Sede di Milano  
Piazza Castello, 5  
20121 Milano (MI)  
Italia

Sede di Torino  
Via Giambattista Bodoni, 2  
10123 Torino (TO)  
Italia

### 2.6.3.4 Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2014

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio 2014, pari a Euro 41.149.911,00, nel seguente modo:

- Euro 1.036.615,00 da destinare a Riserva Legale
- Euro 10.476.866,40 da distribuirsi come dividendo nella misura di Euro 0,65 per ogni azione in circolazione con stacco della cedola in data 4 maggio 2015, record date 5 maggio 2015 e pagamento dal 6 maggio 2015
- Euro 29.636.429,60, la parte restante, da destinarsi alla riserva straordinaria

Tab.18 - Destinazione dell'utile

<b>Utile d'esercizio (2014)</b>	<b>41.149.911,00</b>
Riserva Legale	(1.036.615,00)
<b>Utile distribuibile</b>	<b>40.113.296,55</b>
Dividendo da distribuire	(10.476.866,40)
<b>Utile Residuo</b>	<b>29.636.429,60</b>
Riserva Straordinaria	(29.636.429,60)

**Il Presidente del CdA e A.D.**

Ing. Filippo Tortoriello





### 3. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2014

#### 3.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Totali al 31.12..2014	Totali al 31.12.2013
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	903.661	12.229
3) Diritto di brev. ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	416.604	238.358
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.088	12.298
5) Avviamento	-	11.984
5-bis) Differenza da consolidamento	-	558.258
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	39.322	559.994
7) Altre immobilizzazioni immateriali	176.019	117.384
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.548.694</b>	<b>1.510.505</b>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	20.683.130	13.925.049
2) Impianti e macchinari	10.271.900	10.191.327
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.291	28.378
4) Altri beni materiali	1.156.259	926.062
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	46.925	432.142
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>32.184.505</b>	<b>25.502.958</b>
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
a) Partecipazioni in imprese controllate	10.000	-
d) Partecipazioni in altre imprese	15.194	15.194
2) Crediti		
d) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.052.815	11.356.047
3) Altri titoli	852.732	1.806.259
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>3.930.741</b>	<b>13.177.500</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>37.663.940</b>	<b>40.190.963</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		



<b>I – RIMANENZE</b>		
4) Prodotti finiti e merci	163.000	179.250
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>163.000</b>	<b>179.250</b>
<b>II – CREDITI</b>		
1) Crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.569.502	322.358.570
2) Crediti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	310	-
4) Crediti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	301
4-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.687.187	1.680.795
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.861.303
4-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.070.357	734.215
5) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.353.447	30.929.946
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>464.680.803</b>	<b>357.565.130</b>
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	32.769.519	20.680.330
3) Denaro e valori in cassa	4.109	7.533
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>32.773.628</b>	<b>20.687.863</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>497.617.431</b>	<b>378.432.243</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	3.749.598	3.305.858
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>3.749.598</b>	<b>3.305.858</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>539.030.969</b>	<b>421.929.064</b>



<b>PASSIVO</b>	<b>Totali al 31.12.2014</b>	<b>Totali al 31.12.2013</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I – Capitale	15.989.800	14.000.000
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	22.882.700	-
IV - Riserva legale	2.161.982	1.119.185
VII - Altre riserve, distintamente indicate	19.821.623	-
Riserva straordinaria	19.811.216	-
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-
Riserva di conversione da consolidamento estero	10.406	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.552.680	2.920.366
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	41.110.758	20.486.327
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>104.519.543</b>	<b>38.525.878</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	215.726	67.888
2) Fondo per imposte, anche differite	3.747.556	4.725.025
3) Altri fondi	107.578	8.200
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>4.070.860</b>	<b>4.801.113</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>473.594</b>	<b>334.658</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.987.255	27.925.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.233.894	8.788.766
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.194.386	46.893.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.423.780	10.430.384
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	917.107	1.854.888
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.925.153	202.996.322
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.613.282	72.856.082
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	483.974	354.854
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.589.861	4.730.203
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>428.368.692</b>	<b>376.830.328</b>



<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti passivi	1.598.280	1.437.087
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>1.598.280</b>	<b>1.437.087</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>539.030.969</b>	<b>421.929.064</b>

### 3.2 CONTI D'ORDINE

	<b>Totali al 31.12.2014</b>	<b>Totali al 31.12.2013</b>
Fideiussioni ricevute da altre imprese	256.379.930	174.906.631

### 3.3 CONTO ECONOMICO

	<b>Totali al 31.12.2014</b>	<b>Totali al 31.12.2013</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.343.680.569	1.337.939.620
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori in corso	-	100.000
5) Altri ricavi e proventi	2.397.410	3.471.312
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.346.077.979</b>	<b>1.341.510.932</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, suss., di consumo e di merci	507.597.542	700.675.848
7) Costi per servizi	724.666.344	572.658.953
8) Costi per godimento di beni di terzi	281.475	169.258
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	4.273.365	2.960.841
b) Oneri sociali	1.380.100	941.978
c) Trattamento di fine rapporto	266.602	207.456
e) Altri costi	-	8.544
<i>Totale costi per il personale (9)</i>	<i>5.920.067</i>	<i>4.118.819</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.229.616	442.604
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.246.455	1.015.704
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	568.018	3.859



d) Sval. dei crediti comp. nell'att. c. e disponibilità liquide	3.648.576	3.641.942
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	7.692.665	5.104.109
11) Var. delle rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	16.250	(10.092)
12) Accantonamenti per rischi	740.419	2.675.064
13) Altri accantonamenti	-	67.888
14) Oneri diversi di gestione	29.062.968	3.168.916
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.275.977.730</b>	<b>1.288.628.763</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>70.100.249</b>	<b>52.882.169</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.935	-
d) Proventi diversi dai precedenti		
da altre imprese	5.921.557	2.904.844
<i>Totale altri proventi finanziari (16)</i>	5.923.492	2.904.844
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso altri	7.459.250	6.124.771
17-bis) Utili e perdite su cambi	(9.700)	(162)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari (17+-17bis)</i>	7.468.950	6.124.933
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)</b>	<b>(1.545.458)</b>	<b>(3.220.089)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	7.500
b) di immobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni)	-	50.000
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)</b>	<b>-</b>	<b>(57.500)</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi straordinari		
Plusvalenze da alienazione	4.099	-
Altri proventi straordinari	6.778.061	2.091.146
<i>Totale proventi straordinari (20)</i>	6.782.160	2.091.146
21) Oneri straordinari		
Minusvalenza da alienazioni	1.572	99.500
Altri oneri straordinari	3.776.331	6.918.886
<i>Totale Oneri straordinari (21)</i>	3.777.903	7.018.386
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</b>	<b>3.004.257</b>	<b>(4.927.240)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>71.559.048</b>	<b>44.677.340</b>



<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	30.216.855	23.877.937
Imposte differite sul reddito d'esercizio	567.578	146.451
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(336.143)	166.625
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (22)</b>	<b>30.448.290</b>	<b>24.191.013</b>
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>41.110.758</b>	<b>20.486.327</b>



## **4. NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO CONSOLIDATO**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, chiude con un utile al netto delle imposte di competenza e differite di € 41.110.758.

### **4.1 INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA**

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standard Board (FASB) ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal comma 3 dell'art. 29 del citato decreto.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

### **4.2 INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO**

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91, delle imprese incluse dal consolidamento (Tab.19).

Nel 2014 l'area di consolidamento risulta variata in seguito alla costituzione della controllata GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD. Il consolidamento di GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD non ha generato differenze di consolidamento.

La società GALA Venture S.r.l. è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la sua inclusione era irrilevante per le finalità di cui all'art. 29 del D.Lgs. 127/91, avvalendosi pertanto della deroga prevista dall'art. 28, comma 2 lettera a) del citato decreto.



Tab.19 - Informativa imprese incluse nell'area di consolidamento

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Sede Legale	Capitale sociale	% di controllo	% di consolidamento
GALA S.p.A.	-	Holding	Roma	15.989.800	-	-
SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE						
GALA Power S.r.l.	GALA S.p.A.	Controllata	Roma	100.000	100,00	100,00
GALA Engineering S.r.l.	GALA S.p.A.	Controllata	Roma	100.000	100,00	100,00
GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD	GALA S.p.A.	Holding	Shanghai	800.000	100,00	100,00

### 4.3 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Si attesta che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, non è stato necessario derogare all'applicazione di alcuna disposizione del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- gli schemi di bilancio della Capogruppo GALA S.p.A. alla data del 31/12/2014 come formulati dal rispettivo organo amministrativo ed approvati dall'assemblea dei soci;
- gli schemi di bilancio delle società consolidate al 31/12/2014 redatti dagli Amministratori.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le altre Società controllate escluse dal consolidamento ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 127/91 vengono valutate secondo il metodo del costo.

#### 4.3.1 Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo, incluse nell'area di consolidamento, è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle società consolidate assumendone le attività e le passività;
- l'eventuale maggior valore pagato alla data di acquisto della partecipata, rispetto al suo patrimonio netto contabile, viene attribuito, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo cui tale valore si riferisce;
- l'eventuale residuo, se positivo, viene iscritto nella voce Differenza da consolidamento (all'interno dell'attivo immobilizzato); se negativo, è contabilizzato in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" per fronteggiare le perdite future stimate, ovvero è portato



esplicitamente in detrazione della Riserva di consolidamento, fino a concorrenza della medesima, compresa nel patrimonio netto;

- sono stati eliminati tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento nonché i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime e gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- le quote di patrimonio netto e i risultati d'esercizio di pertinenza degli azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico. Inoltre, in caso di perdite subite da società incluse nell'area di consolidamento, in cui siano presenti azionisti terzi, la quota di perdita attribuita a questi ultimi non eccede la relativa quota di patrimonio netto di spettanza ad eccezione dei casi in cui sia stato ottenuto, dagli azionisti terzi stessi, l'impegno al ripianamento delle perdite di loro spettanza.
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

## 4.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sono stati inoltre indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è quindi tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

### 4.4.1 Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.



Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto (Tab.20):

*Tab.20 - Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali*

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Coefficiente di ammortamento</b>
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento- Costi Quotazione AIM	50%
Spese di impianto e ampliamento- Altri	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6%

#### **4.4.2 Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Si riepilogano, di seguito, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti (Tab.21):

*Tab.21 - Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali*

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Coefficiente di ammortamento</b>
Autovetture	25%
Impianti specifici	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili ed arredi ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.



### 4.4.3 Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I contratti di leasing finanziario, per i quali esista la ragionevole certezza che al termine del contratto verrà esercitata la facoltà di riscatto, sono contabilizzati in ossequio a quanto richiesto dall'OIC 17 secondo il metodo finanziario. Le migliorie su beni di terzi sono riclassificate sul cespite in leasing finanziario a cui fanno riferimento.

### 4.4.4 Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono ad investimenti di carattere durevole. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione, tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I depositi cauzionali, parte delle immobilizzazioni, iscritti al loro ammontare di costituzione, ridotto per eventuali perdite durevoli, non maturano interessi.

Gli altri titoli delle immobilizzazioni sono iscritti al costo, ridotti per eventuali perdite di natura durevole. Gli interessi attivi che maturano sono rilevati al conto economico per competenza.

### 4.4.5 Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato prevalentemente secondo il metodo FIFO o, ove possibile, secondo il costo specifico.

Le rimanenze vengono confrontate con il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed eventualmente rettificate mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse; le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

### 4.4.6 Crediti

I Crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile. L'adeguamento dei crediti dal loro valore nominale a quello di presumibile realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. Le operazioni di cessione di crediti effettuate dalla Società vengono rilevate avendo in considerazione gli effetti sostanziali previsti dagli accordi con il *factor*, con particolare riferimento alla presenza o meno di potenziali azioni di regresso in caso di eventuale inadempienza dei debitori ceduti.



Qualora, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "*pro-soluto*", si procede alla cancellazione della relativa attività dal bilancio a fronte delle somme corrisposte dal *factor*, rilevando altresì il costo dell'operazione.

Qualora, invece, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "*pro-solvendo*", si mantiene l'iscrizione delle attività all'interno della voce crediti, rilevando le somme sborsate dal *factor* esclusivamente come un'anticipazione finanziaria e procedendo alla contestuale iscrizione del costo dell'operazione.

#### **4.4.7 Crediti Tributari**

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

#### **4.4.8 Attività per Imposte Anticipate e Fondo per Imposte anche Differite**

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 – ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

#### **4.4.9 Ratei e Risconti**

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria rispettivamente si verificherà in esercizi futuri oppure, si è già verificata e che, essendo, comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

#### **4.4.10 Patrimonio Netto**

Il Capitale Sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.



#### **4.4.11 Fondi per Rischi ed Oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce "imposte anticipate".

#### **4.4.12 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato**

Il Fondo corrisponde al debito della società, a tale titolo, verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2014, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi nazionali di lavoro, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti a fondi pensione ed all'INPS effettuati secondo le norme contenute nella legge finanziaria 2007.

#### **4.4.13 Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

#### **4.4.14 Conti d'Ordine**

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni e altre garanzie. Esse sono rilevate per un ammontare pari all'effettivo impegno o valore del diritto o del bene dato in garanzia, ovvero la differenza tra il totale delle fidejussioni prestate e il relativo debito in essere alla medesima data.

#### **4.4.15 Strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati coerentemente al sottostante. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 bis del c.c., sono riportate in nota integrativa il valore equo alla data di chiusura del bilancio, nonché informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Gli strumenti finanziari derivati che non si qualificano di copertura sono valutati al minor valore tra il costo di sottoscrizione ed il relativo valore equo.

Qualora gli strumenti finanziari derivati non di copertura avessero un valore negativo alla data di chiusura di bilancio, si procede all'accantonamento ad un apposito fondo per un importo pari alla perdita latente alla medesima data.



#### 4.4.16 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

I costi di acquisto dell'energia elettrica, inclusi i costi di distribuzione, vengono rilevati sulla base dei consumi effettivi risultanti dalle misurazioni effettuate. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

#### 4.4.17 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

In base all'articolo 81, comma 16, del DL. 112/2008 e successive modifiche di integrazioni e dell'art.7 comma 3 del D.L. 13/08/2011 n.138 convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148, è stata prevista per i soggetti operanti nei settori della commercializzazione dell'energia elettrica e del gas, l'applicazione di un'addizionale IRES 6,5% (ridotta rispetto al triennio 2011/2013) portando quindi, di fatto, l'aliquota IRES al 34%. Si precisa che la Corte Costituzionale con sentenza n. 10 del 11 febbraio 2015 ha dichiarato la Robin TAX illegittima in quanto in contrasto con il principio di capacità contributiva e di uguaglianza (artt. 3 e 53 Costituzione). La sentenza non ha effetto retroattivo e per tale ragione le imposte correnti sono state determinate considerando anche l'effetto del tributo in questione.

In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti le eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto.

Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato Patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 10 dell'11 febbraio 2015 il fondo imposte differite passive e i crediti per imposte anticipati sono stati adeguati all'aliquota priva della Robin Tax riversando a conto economico le differenze. Per il medesimo motivo gli accantonamenti dell'esercizio delle imposte differite non tengono conto della Robin Tax.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D. Lgs. 446/97.

Per l'esercizio in commento la Capogruppo GALA S.p.A. e le società controllate GALA Engineering S.r.l. e GALA Power S.r.l., avendo aderito all'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale, hanno determinato l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli



imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nei contratti di consolidamento fiscale appositamente redatti.

#### 4.4.18 Numero medio dipendenti

Nel prospetto di Tab.22 è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

*Tab.22 - Numero medio dipendenti*

<b>Dipendenti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Delta</b>
Dirigenti	8	6	2
Quadri	16	11	5
Impiegati	68	56	12
Operai	1	1	0
Altro	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>74</b>	<b>19</b>

La voce “Altro” fa riferimento al numero medio dei dipendenti della controllata GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD inserita nell’area di consolidamento.

### 4.5 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

#### 4.5.1 Immobilizzazioni Immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 1.548.694. Nell’allegato C è riportato il dettaglio della movimentazione.

##### 4.5.1.1 Costi di impianto e ampliamento (€ 903.661)

La composizione della voce è riportata in Tab.23.

L’incremento dell’esercizio della voce costi di impianto e ampliamento per € 1.790.293 è riconducibile alle spese per il progetto di quotazione della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 10 marzo 2014.



Tab.23 - Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Gala S.p.A.	Gala Power S.p.A.
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>		
<i>Logo GALA</i>	8.000	-
<i>Spese di costituzione</i>	1.630	2.573
<i>Progetto Quotazione AIM</i>	1.790.293	-
<i>Altro</i>	8.651	-
<i>Fondo ammortamento costi di impianto e ampliamento</i>	(905.427)	(2.058)
<b>Totale</b>	<b>903.146</b>	<b>515</b>

#### 4.5.1.2 Diritto di brevetto, di utilizzo di opere dell'ingegno (€ 416.604)

La voce è essenzialmente costituita dagli investimenti realizzati dalla Capogruppo per potenziare l'area informatica. In particolare l'incremento registrato nel periodo di € 491.033 è principalmente costituito dai costi sostenuti dalla Capogruppo nell'attività di implementazione dei nuovi sistemi informatici (ERP SAP e Piteco) ed entrati in funzione il 31 marzo 2014.

#### 4.5.1.3 Differenza di consolidamento

Il decremento dell'esercizio di € 558.258 è attribuibile alla svalutazione della differenza di consolidamento della società controllata GALA Engineering S.r.l. in quanto ritenuta non recuperabile.

#### 4.5.1.4 Immobilizzazioni in corso e acconti (€ 39.322)

Il decremento registrato nel 2014 di € 559.994 è relativo:

- alla riclassifica nella voce "Diritto di brevetto, di utilizzo di opere dell'ingegno" di costi sostenuti dalla capogruppo nell'attività di implementazione dei nuovi sistemi informatici (ERP SAP e Piteco);
- alla riclassifica nella voce "costi di impianto e ampliamento" delle spese riconducibili alla quotazione della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

### 4.5.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2014 a € 32.184.505. Nell'allegato B è riportato il dettaglio della movimentazione.



#### **4.5.2.1 Terreni e Fabbricati (€ 20.683.130)**

La voce al 31 dicembre 2014 si è incrementata per € 8.154.709 in seguito al subentro in data 2 giugno 2014 nel leasing finanziario dell'immobile sito in via Tagliamento (Roma).

#### **4.5.2.2 Impianti e macchinario (€10.271.900)**

La voce comprende principalmente gli impianti fotovoltaici della controllata GALA Power S.p.A. per € 10.262.615. La controllata GALA Power S.p.A. ha stipulato un contratto con la società Troiani e Ciarrocchi S.r.l. per la realizzazione di sei impianti fotovoltaici della potenza complessiva contrattualmente prevista di 4,9 MWp (poi ridotta a 4,2 MWp a seguito della rinuncia alla realizzazione dell'impianto di Oderzo) da installarsi in altrettanti stabilimenti produttivi del Gruppo Prima.

Nel corso del 2012 l'impianto di Cicerale, opportunamente svalutato, è andato distrutto in seguito ad un incendio.

Con riferimento al predetto impianto di Cicerale, in data 29 luglio 2014 si è concluso il procedimento arbitrale in cui la società esecutrice dei lavori - Troiani & Ciarrocchi S.r.l. - chiede il saldo dei lavori eseguiti e GALA Power chiede i danni subiti sia a causa dei ritardi nell'esecuzione dei lavori stessi, sia i danni per l'incendio che ha causato la distruzione totale dell'impianto e del capannone su cui l'impianto era stato realizzato.

Il lodo arbitrale ha riconosciuto un corrispettivo dovuto a favore di Troiani & Ciarrocchi S.r.l. di € 3.352.535 più interessi legali e, a favore di GALA Power S.r.l., penali a vario titolo e risarcimento dei danni subiti per complessivi € 6.205.900 oltre interessi per € 91.019. Il lodo ha anche liquidato i compensi del collegio arbitrale, dei legali e del CTU disponendo il pagamento dei 2/3 degli stessi a carico di Troiani & Ciarrocchi.

Nel bilancio di GALA Power S.r.l. sono state pertanto compensate le partite creditorie/debitorie come disposto dal lodo ad eccezione degli interessi passivi riconosciuti a favore di Troiani Ciarrocchi.

Il debitore è stato tuttavia ammesso ad inizio del corrente anno alla procedura di concordato preventivo, pertanto, la società ha operato un accantonamento a fondo svalutazione crediti del residuo credito derivante dal lodo. L'accantonamento è stato di € 2.044.876, pari al 69,45% del credito residuo ed è stato calcolato in considerazione della percentuale (del 30,55%) di soddisfacimento dei crediti chirografari prevista dai commissari giudiziari nella relazione ex art. 172 della legge fallimentare.

Si segnala che è stata altresì rilevata in bilancio la sopravvenienza attiva derivante dalle somme riconosciute a titolo di penali, risarcimento danni e spese della procedura (sostenute, queste ultime, da GALA Power ma a carico di Troiani & Ciarrocchi), per complessivi € 6.281.516 di cui € 6.205.900 per penali e risarcimento danni ed € 75.615 per spese di giudizio.

Inoltre il capannone su cui era installato l'impianto fotovoltaico in questione è di proprietà della Eripress S.r.l. che a sua volta ha attivato un contenzioso chiedendo il risarcimento dei danni derivanti dall'incendio. In considerazione del fatto che il procedimento arbitrale è ancora in fase iniziale e della totale estraneità di GALA Power sulla vicenda che ha determinato l'evento dannoso, non si è proceduto ad alcun accantonamento a fondo rischi ed oneri.

L'incremento della voce in esame registrato nel periodo è principalmente riconducibile alla riclassifica dalle immobilizzazioni in corso dei costi sostenuti nel 2013 per impianti di monitoraggio e allarme



temperatura quadri di campo, oltre ad interventi di messa in sicurezza degli impianti fotovoltaici di € 432.542.

Infine, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 33 comma 2 del D.Lgs. 127/91 la differenza di consolidamento pari ad € 20.936, originata dalla eliminazione della partecipazione di GALA S.p.A. in GALA Power S.r.l., è stata imputata agli elementi dell'attivo della controllata GALA Power S.r.l. nella voce altri impianti e macchinari.

In particolare, la differenza di consolidamento è interamente riconducibile al maggior valore corrente degli impianti fotovoltaici della controllata consolidata.

### **4.5.3 Immobilizzazioni Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 3.930.741 al 31 dicembre 2014.

#### **4.5.3.1 Partecipazioni (€ 25.194)**

La voce comprende la partecipazione detenuta dalla GALA S.p.A. nella società controllata GALA Venture non consolidata e la società Polisportiva Parioli S.p.A..

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

L'elenco delle partecipazioni non consolidate è nell'allegato B al presente documento.

#### **4.5.3.2 Crediti (€ 3.052.815)**

Tale voce è principalmente costituita da depositi cauzionali della controllante GALA S.p.A. per € 3.022.598 e si riferiscono prevalentemente ai depositi cauzionali rilasciati in favore del CASC per € 904.420 e di ECC per € 920.000.

Il decremento dell'esercizio è riconducibile alla riduzione dei costi per capacità di interconnessione.

#### **4.5.3.3 Altri titoli (€ 852.732)**

Il saldo della voce "Altri Titoli" ammonta ad € 852.732 ed è rappresentato principalmente da certificati di deposito emessi:

- da Banca Popolare Emilia Romagna per € 600.000;
- da Banca Popolare di Vicenza per € 150.020.



#### 4.5.4 Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni merce riconducibili ad impianti fotovoltaici della società controllata GALA Power S.r.l. per € 163.000.

#### 4.5.5 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente ad € 464.680.803 rispetto ad € 357.565.130 consuntivati al 31 dicembre 2013. Il dettaglio dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, è riepilogato nella Tab.24:

*Tab.24 - Crediti*

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti	424.569.502	322.358.570	102.210.932
Crediti verso controllate	310	-	310
Crediti verso controllanti	-	301	(301)
Crediti tributari	6.687.187	3.542.098	3.145.089
Imposte anticipate	1.070.357	734.215	336.142
Crediti verso altri	32.353.447	30.929.946	1.423.501
<b>Totale</b>	<b>464.680.803</b>	<b>357.565.130</b>	<b>107.115.673</b>

Di seguito si riepilogano i saldi dei crediti consolidati suddivisi secondo le scadenze (Tab.25):

*Tab.25 - Crediti secondo le scadenze*

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Crediti verso clienti	424.569.502	-	-	424.569.502
Crediti verso controllanti	310	-	-	310
Crediti tributari	6.687.187	-	-	6.687.187
Imposte anticipate	1.070.357	-	-	1.070.357
Crediti verso altri	32.353.447	-	-	32.353.447
<b>Totale</b>	<b>464.680.803</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>464.680.803</b>

##### 4.5.5.1 Crediti verso clienti (€ 424.569.502)

La voce "Crediti verso clienti" è relativa ad operazioni commerciali di vendita verso clienti nazionali.



La movimentazione al 31 dicembre 2014 del fondo svalutazione crediti per € 6.057.914 è riepilogata nella Tab.26.

*Tab.26 - Fondo svalutazione crediti*

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Fondo Svalutazione Crediti	4.963.723	3.647.265	2.553.074	6.057.914
<b>Totale</b>	<b>4.963.723</b>	<b>3.647.265</b>	<b>2.553.074</b>	<b>6.057.914</b>

Il decremento è riconducibile all'utilizzo del fondo accantonato nella capogruppo per il cliente So.Ri.Cal. S.p.A.

In data 22 dicembre 2014 è stato omologato l'accordo di ristrutturazione di cui all'art. 182 bis, comma 1 L.F. (depositato 10 ottobre 2014 da So.Ri.Cal. – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A.) che riconosce a GALA S.p.A. un credito di € 11.274.743. Il credito è stato integralmente incassato (ultima tranche di € 8.767.920 in data 9 marzo 2015) e la differenza rispetto al totale credito iscritto in bilancio è stata registrata a perdita su crediti.

Per maggiori dettagli sulla perdita relativa a So.Ri.Cal. e per le altre perdite registrate nell'esercizio (Tradecom e Troiani & Ciarrocchi) si rinvia al paragrafo "Oneri diversi di gestione" 4.7.2.7 del presente documento.

L'incremento dell'esercizio di € 3.647.265 è relativo ad alcuni crediti incagliati o di difficile recupero principalmente effettuati nel bilancio della GALA S.p.A.. La tabella Tab.27 riepiloga nel dettaglio l'incremento del fondo svalutazione crediti consolidato.

*Tab.27 – Dettaglio del fondo svalutazione crediti di consolidamento*

Descrizione	GALA S.p.A.	GALA Power Srl	Totale
Ariscount SRL	324.543	-	324.543
Ariscount DUE SRL	34.865	-	34.865
IMAR	5.628	-	5.628
Casa Aurelia SPA	117.155	-	117.155
G. B. Thermae Hotels SRL	90.751	-	90.751
Entraco International S.A.	480.877	-	480.877
Crediti per Clienti da Salvaguardia	889.783	-	889.783
Altro	1.698.209	5.453	1.703.662
<b>Totale</b>	<b>3.641.812</b>	<b>5.453</b>	<b>3.647.265</b>

Si precisa che è stato prudenzialmente creato uno specifico fondo per i clienti provenienti dal mercato di salvaguardia attivando specifiche azioni di recupero.



#### 4.5.5.2 Crediti tributari (€6.687.187)

La Tab.28 riporta il dettaglio dei crediti tributari. La voce è principalmente costituita da crediti IVA per € 4.684.494. La Tab.29 riporta in dettaglio la composizione dei crediti tributari.

Tab.28 - Crediti tributari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti IVA	4.684.494	2.228.489	2.456.005
Crediti d'imposta	1.970.473	1.241.333	729.140
Altro	32.220	72.276	(40.056)
<b>Totale</b>	<b>6.687.187</b>	<b>3.542.098</b>	<b>3.145.089</b>

Tab.29 - Dettaglio Crediti tributari

Descrizione	GALA S.p.A.	GALA Eng. Srl	Gala Power Srl	Totale
Credito IVA Tradecom	2.229.404	-	-	2.229.404
Credito IVA So.Ri.Cal.	805.339	-	-	805.339
Credito IVA Lares	52.514	-	-	52.514
Credito IVA Metalli Preziosi	22.246	-	-	22.246
Credito IVA Past. Russo	10.009	-	-	10.009
Credito IVA Eurocartiera dei F.lli Liguori	199.503	-	-	199.503
Credito IVA Eav Bus	45.524	-	-	45.524
Altri Crediti IVA	-	-	1.319.956	1.319.956
<b>Totale Crediti IVA</b>	<b>3.364.539</b>	<b>-</b>	<b>1.319.956</b>	<b>4.684.495</b>
R.A. Interessi attivi bancari	12.682	7	-	12.689
Altri Crediti d'imposta	1.936.861	20.929	32.213	1.990.004
<b>Totale Altri Crediti</b>	<b>1.949.543</b>	<b>20.936</b>	<b>32.213</b>	<b>2.002.692</b>
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>5.314.082</b>	<b>20.936</b>	<b>1.352.169</b>	<b>6.687.187</b>

L'incremento dell'esercizio è riconducibile al credito IVA da recuperare sul credito delle società Tradecom (fallita in data 21.11.2014) per € 2.229.404 e So.Ri.Cal. per € 805.339.

#### 4.5.5.3 Crediti per imposte anticipate (€ 1.070.357)

Il saldo "Imposte anticipate" pari ad € 1.070.357 è riepilogato nella Tab.30.



Tab.30 - Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Crediti per imposte anticipate	701.447	793.717	(639.537)	855.628
Crediti per imposte anticipate applicazione IAS 17	32.767	188.591	(6.629)	214.729
<b>Totale</b>	<b>734.214</b>	<b>982.308</b>	<b>(646.166)</b>	<b>1.070.357</b>

Gli incrementi riconducibili alla Capogruppo GALA S.p.A. sono relativi:

- € 317.625 alla ripresa fiscale ai compensi e bonus degli amministratori che saranno deducibili al momento del pagamento degli stessi;
- € 411.560 alla ripresa fiscale dell'accantonamento svalutazione crediti;
- € 30.756 all'effetto fiscale degli interessi di mora passivi maturati e non corrisposti.

Gli incrementi riconducibili alla controllata GALA Power Srl ammontano ad € 33.776 e sono relativi alla differenza di aliquota di ammortamento civilistica degli impianti fotovoltaici e quella fiscalmente riconosciuta ai sensi di quanto stabilito dalla Circolare n.36/E dell'Agenzia delle Entrate del 19 dicembre 2013.

I decrementi sono completamente riconducibili alla GALA S.p.A. ed in particolare:

- € 167.240 al riversamento a conto economico delle imposte anticipate a fronte di interessi passivi di more degli esercizi precedenti pagati nel 2014;
- € 280.237 al riversamento a conto economico delle imposte anticipate a perdite su crediti ripresi in esercizi precedenti;
- € 192.060 al riversamento a conto economico della quota parte di imposte anticipate riferite alla Robin Tax resa incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 n. 10.

#### 4.5.5.4 Crediti verso altri (€ 32.353.447)

Tale voce ammonta ad € 32.353.447 ed è così costituita (Tab.31):

Tab.31 - Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Deposito Cauzionale GME	21.222.256	12.155.323	9.066.933
Crediti v/s Factor	10.722.999	15.659.048	(4.936.049)
Acconti erogati a fornitori	153.467	899.262	(745.795)
Crediti per risarcimento assicurativo	-	1.100.000	(1.100.000)
Altro	254.725	1.116.313	(861.588)
<b>Totale</b>	<b>32.353.447</b>	<b>30.929.946</b>	<b>1.423.501</b>

La voce è principalmente costituita da:



- crediti verso società di factor vantati dalla Capogruppo per € 10.722.999;
- deposito cauzionale verso G.M.E. (Gestore Mercati Energetici) per € 21.222.256.

#### 4.5.6 Disponibilità liquide

La voce (si veda Tab.32) ammonta ad € 32.773.628 e rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si precisa che l'intero importo iscritto alla voce "Banche" risulta liberamente disponibile.

Tab.32 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Depositi bancari e postali	32.769.519	20.680.330	12.089.189
Denaro e valori in cassa	4.109	7.533	(3.424)
<b>Totale</b>	<b>32.773.628</b>	<b>20.687.863</b>	<b>12.085.765</b>

#### 4.5.7 Ratei e Risconti Attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 3.749.598 ed è costituito da ratei per € 290.433 e risconti per € 3.459.165. I Risconti Attivi sono principalmente riferiti alla Capogruppo ed in particolare alle polizze fideiussorie e commissioni su fideiussioni pari ad € 2.061.072 e a provvigioni per agenti di competenza 2015 in quanto riferiti a contratti con clienti la cui fornitura avrà inizio nell'esercizio successivo per € 1.028.896.

#### 4.5.8 Patrimonio Netto

In allegato alla nota integrativa sono riportati:

- nell'allegato E il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
- nell'allegato F il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato.

In data 2 dicembre 2013 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale, per massimi nominali 3.850.000, mediante emissione di massime numero 3.850.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5 comma c.c., in quanto riservato, per un prima tranche, alla quotazione sull'AIM Italia, e pertanto da collocarsi presso investitori Professionali o terzi, con termine finale di sottoscrizione al 30 maggio 2015 e, per una seconda tranche, alla attribuzione delle "bonus Share", con termine finale di sottoscrizione al primo



anniversario rispetto alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia- Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 10 marzo 2014, GALA S.p.A. è stata quotata sull'AIM Italia e l'aumento di capitale deliberato è stato sottoscritto per € 1.989.800, per n°1.989.800 azioni, con un sovrapprezzo di € 11,50 per azione pari a complessivi € 22.882.700.

In seguito alla quotazione sul mercato AIM Il Capitale Sociale ammonta ad € 15.989.800 ed è composto da n. 15.989.800 di azioni di valore nominale unitario di € 1.

La Tab.33 riepiloga la composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2014.

*Tab.33 - Capitale sociale al 31 dicembre 2014*

<b>CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2014</b>				
<b>Azionista</b>	<b>Numero Azioni</b>	<b>Valore nominale unitario in €</b>	<b>Valore capitale sociale in €</b>	<b>% capitale sociale</b>
GALA Holding S.r.l.	14.000.000	1	14.000.000	87,56%
Mercato	1.989.800	1	1.989.800	12,44%
<b>Totale</b>	<b>15.989.800</b>		<b>15.989.800</b>	<b>100%</b>

In data 17 marzo 2015 sono state assegnate n. 128.456 azioni ordinarie, secondo quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci, ai sottoscrittori che sono rimasti titolari delle azioni (cum Bonus Share) GALA S.p.A. ininterrottamente per 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni. Conseguentemente detti azionisti hanno maturato, in data 18 marzo 2015, il diritto di ricevere n. 1 azione ordinaria GALA S.p.A. ogni n. 10 azioni *cum Bonus Share* possedute aumentando il capitale sociale a € 16.118.256 costituito da n. 16.118.256 di azioni di valore nominale unitario di € 1. La Tab.34 riepiloga la composizione del capitale sociale comunicata al registro delle imprese in data 31 marzo 2015.

*Tab.34 - Capitale sociale conseguente all'assegnazione del 31 marzo 2015*

<b>CAPITALE SOCIALE AL 18.03.2015</b>				
<b>Azionista</b>	<b>Numero Azioni</b>	<b>Valore nominale unitario in €</b>	<b>Valore capitale sociale in €</b>	<b>% capitale sociale</b>
GALA Holding S.r.l.	14.000.000	1	14.000.000	86,86%
Mercato	2.118.256	1	2.118.256	13,14%
<b>Totale</b>	<b>16.118.256</b>		<b>16.118.256</b>	<b>100%</b>



## 4.5.9 Fondi per Rischi ed Oneri

Nella Tab.35, si riporta la movimentazione di periodo dei fondi rischi ed oneri:

*Tab.35 - Movimentazione del fondo per rischi ed oneri*

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2014
Fondo per tratt. di quiescenza e obblighi simili	67.888	147.838	-	215.726
Fondo per imposte, anche differite	4.725.025	1.707.225	(2.684.695)	3.747.556
Altri Fondi	8.200	99.378	-	107.578
<b>Totale</b>	<b>4.801.113</b>	<b>1.954.441</b>	<b>(2.684.695)</b>	<b>4.070.860</b>

I decrementi di € 2.684.695 sono integralmente riconducibili alla GALA S.p.A. ed in particolare:

- per € 1.306.156 all'utilizzo del fondo per sanzioni amministrative su accise per processi verbali notificati alla società;
- per € 498.610 al riversamento a conto economico delle imposte differite passive;
- per € 710.410 per sanzioni su ravvedimenti operosi versati nel 2014 per IVA relativa all'anno 2013;
- per € 169.523 all'utilizzo del fondo per l'accertamento con adesione relativo alla verifica su imposte dirette dell'annualità 2009 della Guardia di Finanza nel 2011.

Gli incrementi di € 1.954.441 sono principalmente riconducibili:

- per € 1.039.279 all'accantonamento su GALA S.p.A. di imposte differite passive;
- per € 617.645 all'incremento su GALA S.p.A. del fondo rischi per accise. In particolare la società è destinataria di alcuni processi verbali di constatazione per violazioni amministrative tributarie emessi dalle Agenzie delle Dogane a seguito di operazioni di verifica aventi ad oggetto le accise sull'energia elettrica. Principalmente, tali atti sono connessi a omessi e tardivi versamenti di accise e due di questi sono oggetto di contenzioso tributario;
- per € 26.905 all'accantonamento su GALA Power Srl di imposte differite passive;
- per € 62.378 per fondo controversie giuslavoristiche su GALA Engineering Srl.

### 4.5.9.1 Fondo imposte differite

Al 31 dicembre 2014 la voce ammonta ad € 2.622.940 (€ 2.055.361 al 31 dicembre 2013). La Tab.36 riepiloga la movimentazione del fondo imposte differite nel consolidato.

Le imposte differite accantonate nell'esercizio sono state calcolate applicando l'aliquota Ires del 27,5%, non tenendo conto dell'imposta addizionale Ires (cd. Robin Tax), in conseguenza della sentenza n.10/2015 della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale tale ultima imposta.



Tab.36 - Movimentazione del fondo imposte differite

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Gala spa	2.055.361	1.039.279	(498.605)	2.596.035
Gala Power srl	-	26.905	-	26.905
<b>Totale</b>	<b>2.055.361</b>	<b>1.066.184</b>	<b>(498.605)</b>	<b>2.622.940</b>

Gli incrementi sono riferiti:

- agli interessi attivi di mora maturati e non incassati su GALA S.p.A. per € 3.779.195, che hanno generato imposte differite per € 1.039.279;
- all'accantonamento di € 26.905 su GALA Power Srl relativo al mancato incasso degli interessi attivi di mora di competenza del contenzioso vs Troiani e Ciarrocchi pari ad € 97.836.

I decrementi sono riferiti principalmente:

- all'incasso degli interessi attivi maturati in esercizi precedenti su GALA S.p.A. per € 215.362, che ha generato un rilascio di imposte differite per € 59.225;
- al rilascio di imposte differite accantonate negli esercizi precedenti su GALA S.p.A. relative alla Robin Tax il cui effetto netto è stato un rilascio complessivo di € 247.320.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Stato ha confermato, con sentenza pubblicata in data 23 marzo 2015, il provvedimento del TAR Lombardia (Sezione III del 24 giugno 2014, n. 1648) di annullamento delle recenti delibere in tema di disciplina degli sbilanciamenti di energia elettrica, a seguito del ricorso di Illumia. Il Consiglio di Stato ha quindi annullato le delibere AEEGSI 342/2012/R/eel, 197/2013/E/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel in quanto ha rilevato che gli atti impugnati in primo grado fossero radicalmente illegittimi per violazione delle garanzie procedurali che necessariamente devono presiedere all'adozione degli atti di regolazione delle autorità amministrative indipendenti. Alla luce di tale sentenza, basata soltanto sull'insussistenza delle ragioni di urgenza ed emergenza addotte dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico per l'emanazione delle delibere in oggetto e non sul merito di queste, esiste il rischio che l'AEEGSI intervenga al fine di ridefinire le regole di rideterminazione degli oneri di sbilanciamento nei periodi interessati.

Ad oggi non sono state fornite indicazioni in merito a tempi e metodologie di ridefinizione di tali oneri e pertanto la Società non è in grado di quantificare eventuali conguagli.

#### 4.5.10 Fondo trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 473.594 e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.



## 4.5.11 Debiti

I debiti al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente ad € 428.368.692 e sono riepilogati nella Tab.37.

*Tab.37 - Debiti*

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso banche	31.221.149	36.713.834	(5.492.685)
Debiti verso altri finanziatori	85.618.166	57.324.145	28.294.021
Acconti	917.107	1.854.888	(937.781)
Debiti verso fornitori	261.925.153	202.996.322	58.928.831
Debiti tributari	42.613.282	72.856.082	(30.242.800)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	483.974	354.854	129.120
Altri debiti	5.589.861	4.730.203	859.658
<b>Totale</b>	<b>428.368.692</b>	<b>376.830.328</b>	<b>51.538.364</b>

I saldi dei debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze (Tab.38).

*Tab.38 - Debiti per scadenza*

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	23.987.255	2.271.829	4.962.065	31.221.149
Debiti verso altri finanziatori	71.194.386	3.089.070	11.334.710	85.618.166
Acconti	917.107	-	-	917.107
Debiti verso fornitori	261.925.153	-	-	261.925.153
Debiti tributari	42.613.282	-	-	42.613.282
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	483.974	-	-	483.974
Altri debiti	5.589.861	-	-	5.589.861
<b>Totale</b>	<b>406.711.018</b>	<b>5.360.899</b>	<b>16.296.775</b>	<b>428.368.692</b>

### 4.5.11.1 Debiti v/s banche (€ 31.221.149)

I debiti verso le banche sono principalmente costituiti:

- da debiti verso banche relativi alla società GALA S.p.A. per € 23.457.114 principalmente riconducibili ad anticipi su fatture;



- da due finanziamenti concessi da Mediocredito Italiano in favore della controllata GALA Power S.r.l. a fronte del fabbisogno finanziario dell'impresa connesso alla realizzazione di sei impianti fotovoltaici. Nel periodo in esame il debito residuo per finanziamento è stato ridotto dell'importo di € 1.100.000 a seguito dell'incasso del risarcimento assicurativo sull'impianto di Cicerale. Il debito residuo al 31 dicembre 2014 dei finanziamenti è di € 7.738.128 e gli interessi sono calcolati ad un tasso nominale annuo pari al tasso Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 3,10 punti percentuali.

Gli affidamenti concessi dalle banche, in essere al 31 dicembre 2014, ammontano ad € 233.000.000 e sono riconducibili ad € 171.300.000 per fidejussioni e € 46.700.000 per anticipi su crediti verso clienti.

#### **4.5.11.2 Debiti v/s altri finanziatori (€ 85.618.166)**

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti:

- da debiti verso società di leasing per i contratti in essere, iscritti nel presente bilancio, in seguito all'applicazione dello IAS 17. Di tali debiti pari a complessivi € 15.192.951, € 769.170 sono a breve termine, € 3.089.070 scadono tra 1 e 5 esercizi ed € 11.334.710 scadono oltre 5 esercizi;
- da debiti verso factor per € 70.425.215 su operazioni di cessione crediti.

Gli affidamenti concessi da altri finanziatori diversi dalle banche (factor, soc. di leasing e Assicurazioni), in essere al 31 dicembre 2014, ammontano ad € 266.791.002 e sono riconducibili ad € 45.469.000 per fidejussioni, € 206.100.846 per cessioni crediti a factor ed € 15.221.156 verso società di leasing per i contratti di locazione finanziaria in essere.

#### **4.5.11.3 Debiti v/s fornitori (€ 261.925.153)**

I debiti verso fornitori, pari complessivamente ad € 261.925.153 al 31 dicembre 2014, includono principalmente debiti riconducibili alla capogruppo per € 261.473.982.

Tale voce include debiti per l'acquisto di energia elettrica per 64.959.181 verso il GME relativo agli ultimi mesi dell'anno, debiti per oneri di trasporto ed energia per 158.902.547 e debiti per oneri di dispacciamento e sbilanciamento per € 37.612.654 verso Terna Spa, non ancora saldati o ancora da addebitare alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **4.5.11.4 Debiti Tributari (€ 42.613.282)**

Ammontano complessivamente ad € 42.613.282 e sono costituiti da (Tab.39).

I debiti tributari si riferiscono principalmente alla Capogruppo GALA S.p.A. ed in particolare:

- al debito per accise per € 17.057.417 è costituito dal debito per accise sull'energia elettrica per € 15.768.214 e sul gas per € 1.289.203. Il debito per accise sull'energia elettrica è principalmente riconducibile per € 11.050.254 al conguaglio 2014 da versare. I debiti tributari per accise per imposta erariale scaduti al 31 dicembre 2013, ad esclusione di quelli per i quali è ancora non



definito il Processo Verbale di Constatazione (PVC), risultano integralmente versati. Nel corso dell'anno 2014 sono state regolarmente versate tutte le rate d'acconto accise e il conguaglio 2013.

- al debito per IVA dell'esercizio di € 18.518.155 è costituito dal debito IVA del mese di dicembre per € 6.349.036 e da iva differita in sospensione per € 12.169.119.

*Tab.39 - Debiti tributari*

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
Debito IVA	18.520.145	33.118.069	(14.597.924)
Accise	17.075.751	20.732.485	(3.656.734)
IRES	3.985.389	16.180.648	(12.195.259)
IRAP	2.678.986	2.369.302	309.684
Altro	353.011	455.578	(102.567)
<b>Totale</b>	<b>42.613.282</b>	<b>72.856.082</b>	<b>(30.242.800)</b>

#### **4.5.11.5 Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali (€483.974)**

Ammontano ad € 483.974 al 31 dicembre 2014 e sono costituiti dai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali.

#### **4.5.11.6 Altri debiti (€ 5.589.861)**

La voce altri debiti pari ad € 4.730.203 al 31 dicembre 2013 è principalmente costituita da debiti per deposito cauzionale ottenuti dalla società Alto Calore e Servizi (€ 3.000.000) a garanzia della fornitura di energia per l'ultimo trimestre dell'anno.

### **4.5.12 Ratei e Risconti Passivi**

Al 31 dicembre 2014 la voce ammonta complessivamente ad € 1.598.280 di cui ratei passivi per € 845.384 e risconti passivi per € 752.896 riferiti principalmente alla capogruppo.

## **4.6 ANALISI DEI CONTI D'ORDINE**

Ammontano al 31 dicembre 2014 ad € 256.379.930 e sono relativi a fidejussioni prestate dagli istituti di credito nell'interesse di terzi per € 141.029.388 e da fidejussioni da società assicurative in favore delle stazioni appaltanti per la partecipazione a gare pubbliche per € 115.350.542.



## 4.7 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 4.7.1 Valore della Produzione

Si riporta nella Tab.40 la composizione del valore della produzione:

*Tab.40 - Valore della produzione*

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ricavi delle Vendite e Prestazioni	1.343.680.569	1.337.939.620	5.740.949
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	100.000	(100.000)
Altri Ricavi e Proventi	2.397.410	3.471.312	(1.073.902)
<b>Totale</b>	<b>1.346.077.979</b>	<b>1.341.510.932</b>	<b>4.567.047</b>

#### 4.7.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 1.343.680.569)

La variazione dei ricavi delle vendite deriva principalmente dall'incremento della vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Non è stata riportata la ripartizione per area geografica prevista dall'OIC 1 in quanto non rilevante essendo il giro d'affari prevalentemente realizzato nell'ambito nazionale.

#### 4.7.1.2 Altri Ricavi e Proventi (€2.397.410)

La voce Altri Ricavi e Proventi ammonta ad € 2.397.410. L'importo è principalmente costituito dagli incentivi sulla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici della controllata GALA Power S.r.l. per € 1.093.295.

Il decremento della voce, rispetto al precedente esercizio, è sostanzialmente dovuta al premio di accelerazione maturato nel 2013 sul credito Regione Campania ceduto pro-soluto a M.P.S. di € 1.149.675 che era calcolato sull'intero anno a differenza dell'esercizio in corso che è stato calcolato fino al 30 aprile 2014 come contrattualmente previsto.

### 4.7.2 Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad € 1.275.977.730. La Tab.41 riepiloga la composizione della voce in esame.



Tab.41 - Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Costi per materie prime	507.597.542	700.675.848	(193.078.306)
Costi per servizi	724.666.344	572.658.953	152.007.391
Godimento beni di terzi	281.475	169.258	112.217
Costi del personale	5.920.067	4.118.819	1.801.248
Amm. immobilizzazioni immateriali	1.229.616	442.604	787.012
Amm. immobilizzazioni materiali	2.246.455	1.015.704	1.230.751
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	568.018	3.859	564.159
Acc.to rischi su crediti	3.648.576	3.641.942	6.634
Var. rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.250	(10.092)	26.342
Accantonamenti per rischi	740.419	2.675.064	(1.934.645)
Altri accantonamenti	-	67.888	(67.888)
Oneri diversi di gestione	29.062.968	3.168.916	25.894.052
<b>Totale</b>	<b>1.275.977.730</b>	<b>1.288.628.763</b>	<b>(12.651.033)</b>

#### 4.7.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (€507.597.542)

La voce ammonta ad € 507.597.542 al 31 dicembre 2014 ed accoglie principalmente i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita dalla capogruppo.

#### 4.7.2.2 Costi per servizi (€724.666.344)

I costi per servizi ammontano ad € 724.666.344 al 31 dicembre 2014 e sono principalmente riconducibili ai costi di trasporto energia e ai costi di dispacciamento della capogruppo.

#### 4.7.2.3 Godimento di beni di terzi (€281.475)

La voce comprende prevalentemente costi per noleggi ed affitti non comprensivi dei canoni di leasing finanziario che sono contabilizzati attraverso il metodo finanziario.

#### 4.7.2.4 Costi per il personale (€5.920.067)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i premi di produzione, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.



#### **4.7.2.5    *Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni (€ 7.692.665)***

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti.

La società ha ritenuto prudentiale provvedere all'accantonamento per rischi su crediti per un importo di € 3.648.576.

L'incremento dell'esercizio di € 3.641.812 è relativo ad alcuni crediti incagliati o di difficile recupero.

#### **4.7.2.6    *Accantonamento per rischi (€ 740.419)***

La voce comprende rischi ritenuti probabili e stimabili delle società facenti parte del gruppo.

La voce si riferisce per € 617.645 a rischi fiscali relativi ad accertamenti non ancora definiti o da sanzioni ed interessi per ravvedimenti operosi della capogruppo e per € 62.378 a rischi di contenziosi giuslavoristici relativi a Gala Engineering.

#### **4.7.2.7    *Oneri diversi di gestione (€ 29.062.968)***

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 29.062.968 e si riferiscono principalmente alle perdite su crediti per € 26.396.599 e sanzioni per ravvedimenti operosi per € 1.202.411.

Le perdite su crediti si riferiscono alla Capogruppo e principalmente:

- alla perdita su Tradecom per € 23.444.973. La società Tradecom è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale Fallimentare di Roma n. 960/2014 pubblicata in data 21 novembre 2014. La curatela fallimentare ha disposto l'esercizio provvisorio finalizzato alla cessione del compendio aziendale e la prima udienza di verifica del passivo è fissata al 27 maggio 2015. Non essendo stato ancora definito il valore complessivo del passivo è stata prudentemente registrata la perdita per l'intero ammontare del credito vantato al netto dell'IVA;
- alla perdita su So.Ri.Cal. per € 2.826.695 a seguito della chiusura dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. (al netto dell'utilizzo del fondo accantonato nell'esercizio precedente di € 2.553.074). In esecuzione dell'accordo di ristrutturazione del debito GALA S.p.A. ha ottenuto nel 2015 il pagamento a saldo e stralcio dei propri crediti.

### **4.7.3    Proventi ed Oneri Finanziari**

I proventi ed oneri finanziari registrano al 31 dicembre 2014 un saldo negativo pari ad € 1.545.458. Di seguito si riporta il dettaglio del risultato finanziario 2014 (Tab.42)



Tab.42 - Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Proventi finanziari	5.923.492	2.904.844	3.018.648
Oneri finanziari	(7.459.250)	(6.124.771)	(1.334.479)
Utili e perdite su cambi	(9.700)	(162)	(9.538)
<b>Totale</b>	<b>(1.545.458)</b>	<b>(3.220.089)</b>	<b>1.674.631</b>

#### 4.7.3.1 Altri Proventi finanziari (€ 5.923.492)

Gli “Altri Proventi Finanziari” ammontano ad € 5.923.492 e comprendono le voci riportate in Tab.43. La voce è principalmente costituita da interessi di mora verso i clienti per ritardato pagamento pari ad € 5.775.370 relativi alla società GALA S.p.A..

Tab.43 - Altri proventi finanziari

Descrizione	Relativi a crediti verso istituti di credito	Altri	Totale
Interessi di mora verso clienti	-	5.775.370	5.775.370
Interessi attivi su c/c bancari	142.484	-	142.484
Altri proventi	1.935	3.704	5.639
<b>Totale</b>	<b>144.419</b>	<b>5.779.074</b>	<b>5.923.492</b>

#### 4.7.3.2 Oneri finanziari (€7.468.950)

Gli “Oneri Finanziari” ammontano ad € 7.468.950 e sono rappresentati da Tab.44.

Tab.44 - Oneri finanziari

Descrizione	Relativi a debiti verso istituti di credito	Relativi a dilazioni Pagamento imposte	Altri	Totale
Interessi passivi bancari	984.471	-	-	984.471
Interessi/commissioni passive factoring	3.371.582	-	-	3.371.582
Interessi v/s società di Leasing (IAS 17)	301.594	-	-	301.594
Interessi passivi di mora	-	-	2.048.227	2.048.227
Interessi passivi per dilazione pagamento imposte	-	316.572	-	316.572
Oneri finanziari diversi	-	-	446.505	446.505
<b>Totale</b>	<b>4.657.647</b>	<b>316.572</b>	<b>2.494.732</b>	<b>7.468.950</b>



L'incremento degli oneri finanziari è riconducibile principalmente agli interessi verso factor per operazioni di cessione credito sia pro soluto che pro solvendo.

#### 4.7.4 Proventi ed Oneri Straordinari

I proventi straordinari ammontano ad € 6.782.160 e comprendono per € 6.283.623 i proventi della controllata GALA Power a titolo di penali, risarcimento danni e spese della procedura arbitrale relativa all'incendio dell'impianto fotovoltaico di Cicerale e per € 256.345 sono costituiti dal credito IRES e IRAP relativo alla dichiarazione integrativa (Unico) 2013 della capogruppo.

La dichiarazione integrativa è stata inviata in seguito a quanto stabilito dalla circolare 31 dell'Agenzia delle Entrate sulla recuperabilità di mancate deduzioni in presenza di un errore di competenza nella contabilizzazione di costi.

La voce oneri straordinari ammonta ad € 3.777.903 è costituita per € 2.044.877 dalla risoluzione del lodo arbitrale della controllata Gala Power s.r.l. relativo all'incendio dell'impianto fotovoltaico di Cicerale che ha comportato lo stralcio della parte non soddisfatta del credito, per € 398.295 per l'adeguamento del debito IRES e IRAP relativo a esercizi pregressi della capogruppo.

La restante parte si compone, prevalentemente, di costi di competenza di esercizi precedenti che non hanno trovato adeguato accantonamento in bilancio.

#### 4.7.5 Imposte sul Reddito dell'Esercizio

Sul Conto Economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza al 31 dicembre 2014 per € 30.448.290. La Tab.45 riepiloga il dettaglio della voce in esame:

*Tab.45 - Imposte sul reddito d'esercizio*

<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti</b>			
- IRES	24.500.954	20.807.926	3.693.028
- IRAP	5.715.901	3.070.011	2.645.890
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>30.216.855</b>	<b>23.877.937</b>	<b>6.338.918</b>
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
- IRES	259.561	266.471	(6.910)
- IRAP	(28.125)	46.605	(74.730))
<b>Totale imposte differite (anticipate)</b>	<b>231.436</b>	<b>313.076</b>	<b>(81.640)</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>30.448.290</b>	<b>24.191.013</b>	<b>6.257.277</b>



#### 4.7.5.1 *Fiscalità differita/anticipata*

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate in relazione alle scritture di consolidamento sono relative alla rilevazione degli effetti della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il principio IAS 17.

Di seguito la riconciliazione tra imposte da bilancio aggregato e consolidato (Tab.46):

*Tab.46 - Riconciliazione Imposte da Aggregato a Consolidato*

<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>
<b><i>Imposte sul reddito da bilanci aggregati</i></b>	<b><i>30.630.252</i></b>	<b><i>24.180.901</i></b>
Effetto fiscale IAS 17 nell'esercizio	(181.962)	-10.112
<b><i>Totale imposte</i></b>	<b><i>30.448.290</i></b>	<b><i>24.191.013</i></b>

## 4.8 ALTRE INFORMAZIONI

### 4.8.1 Strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2014 non vi sono strumenti finanziari.

### 4.8.2 Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore Legale

Ai sensi di legge si evidenzia in Tab.47 il corrispettivo per i servizi resi dal Revisore legale:

*Tab.47 - Compensi spettanti al revisore legale*

<b>Attività</b>	<b>Compenso</b>
Revisione legale ex art. 2409 bis C.C. e consolidato per anno 2013	94.600
<b>Totale</b>	<b>94.600</b>



### 4.8.3 Altri

Di seguito in Tab.48 si riporta i compensi deliberati a favore del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:

*Tab.48 - Compensi del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale*

	<b>Compenso</b>
Consiglio di Amministrazione	1.990.000
MBO Consiglio di Amministrazione	505.000
Long Term Incentives	650.000
<b>Totale Consiglio di Amministrazione</b>	<b>3.145.000</b>
Collegio Sindacale	90.000
<b>Totale Collegio Sindacale</b>	<b>90.000</b>

Con delibera del 27 febbraio 2014 l'assemblea dei soci ha determinato il compenso annuo lordo per il nuovo Consiglio di Amministrazione pari ad € 1.990.000 deliberando, altresì, due forme di emolumento aggiuntivo destinato ai soli consiglieri investiti di particolari cariche: il primo determinato fino ad un massimo di € 505.000 annui e il secondo fino ad un massimo di € 650.000 annui entrambi legati al raggiungimento di obiettivi di crescita.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 (Allegato A);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate non consolidate (Allegato B);
- la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali (Allegato C);
- la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (Allegato D);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (Allegato E);
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato di Gruppo (Allegato F).

**Il Presidente del CdA e A.D.**

Ing. Filippo Tortoriello

*Filippo Tortoriello*



## Allegato A

### *Area di Consolidamento*

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Controllo diretto	% Consolid	Attività svolta	Consolidata dall'esercizio
<i>SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE</i>						
GALA Power S.r.l.	Roma	100.000	100,00	100,00	Costruzione e gestione impianti fotovoltaici	2012
GALA Engineering S.r.l.	Roma	100.000	100,00	100,00	Servizi di ingegneria	2013
GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD	Shanghai	800.000	100,00	100,00	Servizi di ingegneria	2014



## Allegato B

### *Partecipazioni non consolidate*

Altre imprese	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
GALA Venture	Roma	10.000	8.586	(1.415)	100%	10.000	8.586
Pol. Parioli S.p.A.	Roma	7.380.000	7.130.945*	(320.636)*	0,09%	15.194	6.417

\*Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile (31/12/2013)



## Allegato C

### *Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali*

Descrizione voce	Valore netto consolidato 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Valore netto consolidato 31.12.2014
Costi di impianto e di ampliamento	12.229	1.790.293	-	(898.861)	903.661
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	238.358	491.033	-	(312.788)	416.604
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.298	1.578	-	(788)	13.088
Avviamento	11.984	-	(9.760)	(2.224)	-
Differenza di Consolidamento	558.258	-	(558.258)	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	559.994	39.322	(559.994)	-	39.322
Altre	117.384	73.589	-	(14.954)	176.019



## Allegato D

### *Movimentazione delle immobilizzazioni materiali*

Descrizione voce	Valore netto consolidato 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Valore netto consolidato 31.12.2014
Terreni e fabbricati	13.925.049	8.154.709	-	(1.396.627)	20.683.130
<i>di cui in leasing finanziario</i>	<i>13.925.049</i>	<i>8.154.709</i>	-	<i>(1.396.627)</i>	<i>20.683.130</i>
Impianti e macchinario	10.191.327	697.597	-	(617.023)	10.271.900
<i>di cui differenza di consolidamento</i>	<i>18.842</i>		-	<i>(1.047)</i>	<i>17.795</i>
Attrezzature industriali e commerciali	28.378	3.451	-	(5.538)	26.291
Altri beni	926.062	459.035	(1.572)	(227.267)	1.156.259
Immobilizzazioni in corso e acconti	432.142	46.925	(432.142)	-	46.925
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.502.958</b>	<b>9.361.717</b>	<b>(433.714)</b>	<b>(2.246.455)</b>	<b>32.184.505</b>



## Allegato E

*Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.*

Descrizione	Patrimonio del Gruppo				
	Patrimonio Netto	Risultato	Altre	Variazione	Patrimonio Netto
	31/12/2013	del periodo	Variazione di PN	Perimetro consolid	31/12/2014
<b>Bilancio della Capogruppo (a)</b>	<b>39.676.276</b>	<b>41.149.911</b>	<b>24.872.500</b>	<b>-</b>	<b>105.698.687</b>
Risultati delle partecipate	(968.693)	1.966.551	-	10.406	1.008.264
Ammortamento Differenze di consolidamento	(133.599)	(1.047)	-	-	(134.645)
Svalutazione Differenze di Consolidamento	-	(558.258)	-	-	(558.258)
Elisione Dividendo GALA Power	-	(2.300.000)	-	-	(2.300.000)
Elisione Svalutazione GALA Eng.	-	1.264.910	-	-	1.264.910
Rettifiche IAS 17	(48.106)	(401.550)	-	-	(449.656)
Altre registrazioni effettuate sul bilancio consolidato	-	-9.760	-	-	(9.760)
<b>Totale rettifiche sulle singole società (c)</b>	<b>(1.150.398)</b>	<b>(39.153)</b>	<b>-</b>	<b>10.406</b>	<b>(1.179.144)</b>
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>38.525.878</b>	<b>41.110.758</b>	<b>24.872.500</b>	<b>10.406</b>	<b>104.519.543</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## Allegato F

### *Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato di Gruppo*

	Capitale sociale	Riserva Sopraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da conversione da consolid. estero	Utile/perdite a nuovo	Utile/perd. dell'eserc.	Totale
<b>Saldi al 31 Dicembre 2013 (Consolidato)</b>	<b>14.000.000</b>	<b>-</b>	<b>1.119.185</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.920.366</b>	<b>20.486.327</b>	<b>38.525.878</b>
Destinazione utile dell'esercizio 2013	-	-	1.042.797	19.811.216	-	(350.380)	(20.503.633)	-
Raccolta di Capitale Borsa	1.989.800	22.882.700	-	-	-	-	-	24.872.500
Rettifiche IAS 17	-	-	-	-	-	(17.306)	17.306	-
Variazione dell'Area di Consolidamento	-	-	-	-	10.406	-	-	10.406
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	41.110.758	41.110.758
<b>Saldi al 31 dicembre 2014 (Consolidato)</b>	<b>15.989.800</b>	<b>22.882.700</b>	<b>2.161.982</b>	<b>19.811.216</b>	<b>10.406</b>	<b>2.552.679</b>	<b>41.110.758</b>	<b>104.519.542</b>



## 5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

GALA S.p.A.

Reg. Imp. 06832931007

Rea. 993254

**GALA S.p.A.**

Sede in VIA SAVOIA 43/47 - 00198 ROMA (RM)

### Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il Bilancio consolidato della società e la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014 della Vostra Società, documenti redatti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche e in conformità ai principi contabili nazionali e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standard Board (FASB) ed integrazioni.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in quanto l'attività di controllo contabile è stata affidata alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato, in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Gala S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento, che oltre a comprendere la Capogruppo Gala S.p.A., come risulta dalla Nota integrativa al Bilancio Consolidato, risulta essere la seguente:
  - Gala Power S.p.A. (sede in Roma) controllata al 100%;
  - Gala Engineering S.r.l. (sede in Roma) controllata al 100%;
  - Gala Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD (sede in Shanghai) controllata al 100%.
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Gala S.p.A. e dalla Società Revisione.


In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni relative alle procedure di consolidamento;
- il rispetto dei principi di consolidamento, in particolare dell'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate nonché la congruità dei criteri di valutazione applicati;

---

Pagina 1



---

GALA S.p.A.

- il rispetto, all'interno della Relazione sulla gestione, delle previsioni contenute nell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 e successive modifiche ed integrazioni.

Vi informiamo che nella Nota integrativa sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al Bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/1991 e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato come previsto dall'art. 41 dello stesso Decreto Legislativo e contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la Relazione sulla gestione del Gruppo Gala al Bilancio consolidato sia corretta nei termini di cui sopra.

A nostro giudizio, il Bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2014.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza.

Al riguardo, la società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi della relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2014 è conforme alla vigente normativa ed è conforme ai principi contabili nazionali e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e a quelli del Financial Accounting Standard Board (FASB).

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita l'Assemblea a voler assumere le opportune deliberazioni in ordine al risultato conseguito.

Roma, 14 aprile 2015

#### Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

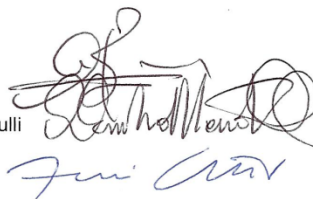
Maurizio Bernardo

Sindaco effettivo

Alessandro Marcotulli

Sindaco effettivo

Federico Capatti



## 6. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

### Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Gala S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gala chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Gala S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo Gala al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Gala S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gala al 31 dicembre 2014.

Roma, 14 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Luigi Facci  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





## 7. BILANCIO DI GALA S.P.A. AL 31.12.2014

### 7.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Totali al 31.12.2014	Totali al 31.12.2013
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	903.146	11.200
3) Diritto di brev. ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	416.606	235.787
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.088	12.298
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	39.322	559.994
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.051.057	1.100.756
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>2.423.219</b>	<b>1.920.034</b>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinari	7.070	5.676
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.291	28.378
4) Altri beni materiali	1.123.025	901.451
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.218.438	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>4.374.824</b>	<b>935.505</b>
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
a) Partecipazioni in imprese controllate	2.102.899	1.905.481
d) Partecipazioni in altre imprese	15.194	15.194
2) Crediti		
a) Crediti verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.063.338	2.179.185
d) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.022.598	11.344.279
3) Altri titoli	852.732	1.806.259
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>8.056.761</b>	<b>17.250.399</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>14.854.804</b>	<b>20.105.938</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II – CREDITI		
1) Crediti verso clienti		



esigibili entro l'esercizio successivo	423.255.847	318.905.066
2) Crediti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.499.925	180.636
4) Crediti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	311
4-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.314.082	1.585.881
4-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.480	695.075
5) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.168.478	28.780.119
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>465.053.812</b>	<b>350.147.088</b>
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	31.809.645	20.018.855
3) Denaro e valori in cassa	310	4.877
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>31.809.955</b>	<b>20.023.732</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>496.863.767</b>	<b>370.170.820</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	5.652.897	5.346.328
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>5.652.897</b>	<b>5.346.328</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>517.371.468</b>	<b>395.623.086</b>



<b>PASSIVO</b>	<b>Totali al 31.12.2014</b>	<b>Totali al 31.12.2013</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I – Capitale	15.989.800	14.000.000
II – Riserva da sopraprezzo delle azioni	22.882.700	-
IV - Riserva legale	2.161.345	1.118.645
VII - Altre riserve, distintamente indicate	19.811.215	-
Riserva per diff. da arrotondam. all'unità di Euro	(1)	-
Riserva Straordinaria	19.811.216	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.703.716	3.703.716
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	41.149.911	20.853.916
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>105.698.687</b>	<b>39.676.277</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	215.726	67.888
2) Fondo per imposte, anche differite	3.720.651	4.725.025
3) Altri fondi	37.000	-
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>3.973.377</b>	<b>4.792.913</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>402.924</b>	<b>243.490</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.457.114	27.362.690
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.425.215	46.481.798
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	917.107	1.854.583
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.473.982	195.722.470
10) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.500	395.306
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.230.073	72.822.807
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.744	266.112
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.417.646	4.628.669
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>405.709.381</b>	<b>349.534.437</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		



Ratei e risconti passivi	1.587.099	1.375.970
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>1.587.099</b>	<b>1.375.970</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>517.371.468</b>	<b>395.623.086</b>

## 7.2 CONTI D'ORDINE

	<b>Totali al 31.12.2014</b>	<b>Totali al 31.12.2013</b>
Fideiussioni ricevute da altre imprese	264.117.930	184.891.631

## 7.3 CONTO ECONOMICO

	<b>Totali al 31.12.2014</b>	<b>Totali al 31.12.2013</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.349.318.792	1.350.992.217
5) Altri ricavi e proventi	1.139.838	2.224.117
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.350.458.630</b>	<b>1.353.216.335</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, suss., di consumo e di merci	513.763.988	714.370.407
7) Costi per servizi	724.051.196	571.998.455
8) Costi per godimento di beni di terzi	1.289.500	323.546
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	3.840.191	2.734.041
b) Oneri sociali	1.247.184	856.628
c) Trattamento di fine rapporto	244.017	191.932
e) Altri costi	-	5.444
<i>Totale costi per il personale (9)</i>	<i>5.331.392</i>	<i>3.788.045</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.280.805	400.928
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	223.569	202.644



c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.859
d) Sval dei crediti comp. nell'att. c. e e disponibilità liquide	3.643.125	3.641.942
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	<i>5.147.499</i>	<i>4.249.373</i>
12) Accantonamenti per rischi	678.041	2.669.664
13) Altri accantonamenti	-	67.888
14) Oneri diversi di gestione	28.945.481	3.125.633
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.279.207.097</b>	<b>1.300.593.010</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>71.251.533</b>	<b>52.623.325</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
in imprese controllate	2.300.000	-
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.935	-
d) Proventi diversi dai precedenti		
da altre imprese	5.867.846	2.943.036
<i>Totale altri proventi finanziari (16)</i>	<i>5.869.781</i>	<i>2.943.036</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso altri	6.734.459	5.762.645
17-bis) Utili e perdite su cambi	288	(162)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari (17+-17bis)</i>	<i>6.734.171</i>	<i>5.762.807</i>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)</b>	<b>1.435.610</b>	<b>(2.819.771)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.264.910	7.500
b) di immobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni)	-	50.000
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)</b>	<b>(1.264.910)</b>	<b>(57.500)</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi straordinari		
Plusvalenze da alienazione	4.099	
Altri proventi straordinari	432.317	2.033.444
<i>Totale proventi straordinari (20)</i>	<i>436.416</i>	<i>2.033.444</i>
21) Oneri straordinari		
Minusvalenza da alienazioni	1.572	99.904
Altri oneri straordinari	1.368.676	6.668.085
<i>Totale Oneri straordinari (21)</i>	<i>1.370.248</i>	<i>6.767.988</i>



<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</b>	<b>(933.832)</b>	<b>(4.734.545)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>70.488.401</b>	<b>45.011.509</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	28.918.222	23.829.469
Imposte differite sul reddito d'esercizio	540.673	146.452
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(120.405)	181.672
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (22)</b>	<b>29.338.490</b>	<b>24.157.593</b>
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>41.149.911</b>	<b>20.853.916</b>



## **8. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI GALA S.p.A.**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, chiude con un utile al netto delle imposte di competenza e differite, di € 41.149.911 contro € 20.853.916 dell'esercizio precedente.

### **8.1 ATTIVITÀ SVOLTA**

La società opera nel settore energetico ed è autorizzata dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e dal Ministero dello Sviluppo Economico a vendere energia elettrica e gas naturale. La società si approvvigiona sia tramite contratti bilaterali con altri operatori del settore, sia attraverso transazioni sulla borsa elettrica italiana e su quelle europee, con lo scopo di soddisfare la domanda dei propri clienti finali.

### **8.2 CRITERI DI FORMAZIONE**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Il prospetto di rendiconto finanziario è presentato nell'ambito della Relazione sulla gestione. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutte le voci dell'attivo, del passivo, del conto economico e dei conti d'ordine al 31 dicembre 2014 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2013. Sia i valori esposti negli schemi di bilancio che i valori riportati nella presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllate,



collegate, con i propri soci e con le società sottoposte al controllo di queste ultime ed altre parti correlate.

## **8.3 CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sono stati inoltre indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è quindi tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente alla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- il Rendiconto Finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 10 emanato in data 5 agosto 2014 dall'Organismo Italiano di Contabilità e che sostituisce le indicazioni previste dall'OIC 12 (si rimanda alla Relazione sulla Gestione);
- il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (si rimanda alla nota "Imposte sul reddito dell'esercizio").

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

### **8.3.1 Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.



Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto Tab.49:

*Tab.49 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali*

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Coefficiente di ammortamento</b>
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento- Costi Quotazione AIM	50%
Spese di impianto e ampliamento- Altri	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6%
Migliorie su beni di terzi	17%

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.

### 8.3.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura. Si riepilogano, in Tab.50, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti.

*Tab.50 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali*

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Coefficiente di ammortamento</b>
Autovetture	25%
Impianti specifici	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili ed arredi ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%



Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

### **8.3.3 Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dall'OIC1 relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

### **8.3.4 Partecipazioni**

Le partecipazioni si riferiscono ad investimenti di carattere durevole. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione. Tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto, esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I depositi cauzionali, parte delle immobilizzazioni, iscritti al loro ammontare di costituzione, ridotto per eventuali perdite durevoli, non maturano interessi.

Gli altri titoli delle immobilizzazioni sono iscritti al costo, ridotti per eventuali perdite di natura durevole. Gli interessi attivi che maturano sono rilevati al conto economico per competenza.

### **8.3.5 Crediti**

I Crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile. L'adeguamento dei crediti dal loro valore nominale a quello di presumibile realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. Le operazioni di cessione di crediti effettuate dalla Società vengono rilevate avendo in considerazione gli effetti sostanziali previsti dagli accordi con il factor, con particolare riferimento alla presenza o meno di potenziali azioni di regresso in caso di eventuale inadempienza dei debitori ceduti.



Qualora, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-soluto", si procede alla cancellazione della relativa attività dal bilancio a fronte delle somme corrisposte dal factor, rilevando altresì il costo dell'operazione.

Qualora, invece, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-solvendo", si mantiene l'iscrizione delle attività all'interno della voce crediti, rilevando le somme sborsate dal factor esclusivamente come un'anticipazione finanziaria e procedendo alla contestuale iscrizione del costo dell'operazione.

### **8.3.6 Crediti Tributari**

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

### **8.3.7 Attività per Imposte Anticipate e Fondo per Imposte anche Differite**

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 – ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

### **8.3.8 Ratei e Risconti**

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

### **8.3.9 Patrimonio Netto**

Il Capitale Sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.



### **8.3.10 Fondi per Rischi ed Oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce "imposte anticipate".

### **8.3.11 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato**

Il Fondo corrisponde al debito della società, a tale titolo, verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2014, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi nazionali di lavoro, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti a fondi pensione ed all'INPS effettuati secondo le norme contenute nella legge finanziaria 2007.

### **8.3.12 Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

### **8.3.13 Conti d'Ordine**

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni ed altre garanzie. Esse sono rilevate per un ammontare pari all'effettivo impegno o valore del diritto o del bene dato in garanzia, ovvero la differenza tra il totale delle fidejussioni prestate ed il relativo debito in essere alla medesima data.

### **8.3.14 Strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati coerentemente al sottostante. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 bis del c.c., sono riportati in nota integrativa il valore equo alla data di chiusura del bilancio, nonché informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Gli strumenti finanziari derivati che non si qualificano di copertura sono valutati al minor valore tra il costo di sottoscrizione ed il relativo valore equo. Qualora gli strumenti finanziari derivati non di copertura avessero un valore negativo alla data di chiusura di bilancio, si procede all'accantonamento ad un apposito fondo per un importo pari alla perdita latente alla medesima data.



### 8.3.15 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

I costi di acquisto dell'energia elettrica, inclusi i costi di distribuzione, vengono rilevati sulla base dei consumi effettivi risultanti dalle misurazioni effettuate.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

### 8.3.16 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. In base all'articolo 81, comma 16, del DL. 112/2008 e successive modifiche di integrazioni e dell'art.7 comma 3 del D.L. 13/08/2011 n.138 convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148, è stata prevista per i soggetti operanti nei settori della commercializzazione dell'energia elettrica e del gas, l'applicazione di un'addizionale IRES 6,5% (ridotta rispetto al triennio 2011/2013) portando quindi, di fatto, l'aliquota IRES al 34%. Si precisa che la Corte Costituzionale con sentenza n. 10 del 11 febbraio 2015 ha dichiarato la Robin TAX illegittima in quanto in contrasto con il principio di capacità contributiva e di uguaglianza (artt. 3 e 53 Costituzione). La sentenza non ha effetto retroattivo e per tale ragione le imposte correnti sono state determinate considerando anche l'effetto del tributo in questione.

In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti le eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato Patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite. Si precisa che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 10 dell'11 febbraio 2015 il fondo imposte differite passive e i crediti per imposte anticipati sono stati adeguati all'aliquota priva della Robin Tax riversando a conto economico le differenze. Per il medesimo motivo gli accantonamenti dell'esercizio delle imposte differite non tengono conto della Robin Tax.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D. Lgs. 446/97.

Per l'esercizio in commento la Capogruppo GALA S.p.A. e le società controllate GALA Engineering S.r.l. e GALA Power S.r.l., avendo aderito all'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale



Nazionale, hanno determinato l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nei contratti di consolidamento fiscale appositamente redatti.

### 8.3.17 Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto, in Tab.51, è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

*Tab.51 - Dipendenti suddivisi per categoria*

Dipendenti	2014	2013	Delta
Dirigenti	8	5	3
Quadri	16	11	5
Impiegati	62	45	17
Operai	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>62</b>	<b>24</b>

L'incremento 2014 del numero medio di dipendenti, così come nell'anno 2013, è strettamente connesso alla crescita e sviluppo del business dell'azienda.

## 8.4 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### 8.4.1 Immobilizzazioni Immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella Tab.52.

I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- per € 1.790.293 alla voce “Costi di Impianto e di ampliamento” e si riferisce per € 1.775.293 ai costi per la quotazione della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (AIM Italia) avvenuta in data 10 marzo 2014;
- per € 491.033 alla voce “Licenze Software” e si riferisce principalmente agli investimenti realizzati dalla società per i nuovi applicativi ERP SAP e Piteco entrati in funzione il 31 marzo 2014.



Tab.52 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Saldo al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammort. dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Costi di impianto e di ampliamento	18.281	(7.081)	11.200	1.790.293	-	(898.346)	903.146
Diritto di brevetto, di utilizz. opere ingegno	1.226.362	(990.575)	235.787	491.033	-	(310.215)	416.606
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.151	(853)	12.298	1.578	-	(788)	13.088
Altre immobilizz. Immateriali	1.177.150	(76.394)	1.100.756	21.756	-	(71.455)	1.051.057
Immobilizz. in corso e acconti	559.994	-	559.994	39.322	(559.994)	-	39.322
<b>Totale</b>	<b>2.994.938</b>	<b>(1.074.903)</b>	<b>1.920.034</b>	<b>2.343.983</b>	<b>(559.994)</b>	<b>(1.280.805)</b>	<b>2.423.219</b>

I decrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso e acconti per € 559.994 nelle voci "costi di impianto ed ampliamento" e "Licenze Software". In particolare, gli importi oggetto di riclassifica si riferiscono per € 534.976 a costi sostenuti nell'attività di implementazione dei nuovi sistemi informatici e per spese riconducibili alla quotazione della società sull'AIM Italia.

Nella Tab.53 è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento. Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo. I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

Tab.53 - Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	2014	2013	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento			
Logo GALA	8.000	8.000	-
Spese di costituzione	1.630	1.630	-
Progetto Quotazione AIM	1.790.293	-	1.790.293
Altro	8.651	8.651	-
Fondo ammortamento costi di impianto e ampliamento	(905.427)	(7.081)	(898.346)
<b>Totale</b>	<b>903.146</b>	<b>11.200</b>	<b>891.946</b>



### 8.4.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2014 a € 4.374.825 (€ 935.505 al 31 dicembre 2013) e la loro variazione è l'effetto combinato degli incrementi relativi ai nuovi investimenti per € 623.980 e la diminuzione dovuta ad ammortamenti di periodo per € 202.644 (Tab.54).

Tab.54 - Movimentazione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Saldo al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammort. dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Impianti e macchinari	7.903	(2.227)	5.676	2.641	-	(1.247)	7.070
Attrezzature ind. e comm.	53.085	(24.707)	28.378	3.451	-	(5.538)	26.291
Altri beni materiali	1.512.108	(610.656)	901.451	439.929	(1.572)	(216.784)	1.123.025
Immobilizz. in corso e acconti	-	-	-	3.218.438	-	-	3.218.438
<b>Totale</b>	<b>1.573.096</b>	<b>(637.590)</b>	<b>935.505</b>	<b>3.664.459</b>	<b>(1.572)</b>	<b>(223.569)</b>	<b>4.374.824</b>

L'incremento di € 3.664.459 è da attribuirsi principalmente alla voce "Immobilizzazione in corso e acconti" per € 3.218.438. La voce comprende il costo sostenuto dalla società per il subentro, avvenuto in data 2 giugno 2014, nel leasing finanziario dell'immobile sito in Via Tagliamento (Roma). Secondo quanto stabilito dal metodo patrimoniale (OIC 16), tale importo congiuntamente al prezzo di riscatto dell'immobile, verrà riclassificato nella voce "terreni e fabbricati" a scadenza del piano di ammortamento del Leasing (che si concluderà nel 2022) e sarà assoggettato ad ammortamento.

Per quanto riguarda gli effetti prodotti dal leasing sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio qualora fosse adottato il metodo finanziario si rinvia alla Tabella prevista dall'OIC 1 nel paragrafo 8.7.1 del presente documento.

### 8.4.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 8.056.761 al 31 dicembre 2014 registrando un decremento di € 9.193.637 rispetto all'esercizio precedente (Tab.55).

Tab.55 - Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	2.102.899	1.905.481	197.418
Partecipazioni in altre imprese	15.194	15.194	-
Finanziamenti attivi a controllate	2.063.338	2.179.185	(115.847)
Altri crediti immobilizzati verso terzi	3.022.598	11.344.279	(8.321.681)
Altri titoli d'investimento	852.732	1.806.259	(953.527)
<b>Totale</b>	<b>8.056.761</b>	<b>17.250.399</b>	<b>(9.193.637)</b>



#### 8.4.3.1 Partecipazioni

Di seguito si riporta la variazione della voce partecipazioni avvenuta nell'esercizio (Tab.56):

Tab.56 - Movimentazione partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Partecipazioni in imprese controllate	1.905.481	1.462.329	(1.264.910)	2.102.899
Partecipazioni in altre imprese	15.194	-	-	15.194
<b>Totale</b>	<b>1.920.675</b>	<b>1.462.329</b>	<b>(1.264.910)</b>	<b>2.118.093</b>

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori. L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile alla costituzione della partecipazione della società GALA China per € 800.000 e alla ricapitalizzazione della controllata Gala Engineering mediante rinuncia al credito vantato dalla controllante Gala S.p.A. per € 652.329. Il decremento dell'esercizio è riconducibile alla svalutazione della controllata Gala Engineering di € 1.264.910 adeguando il valore della partecipazione al patrimonio netto. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 c.c comma 1 n. 5, di seguito le informazioni richieste per le partecipazioni controllate e in altre imprese (Tab.57 e Tab.58). L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Tab.57 - Imprese controllate

Imprese controllate	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
GALA Power S.r.l. a Soc. Unico	Roma	100.000	2.494.625	2.361.884	100%	860.981	2.494.625
GALA Engineering S.r.l. a Soc. Unico	Roma	100.000	431.918	(313.761)	100%	431.918	431.918
GALA Venture	Roma	10.000	8.586	(1.415)	100%	10.000	8.586
Gala Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD	Shanghai	800.000	738.806	(81.572)	100%	800.000	738.806

Tab.58 - Altre Imprese

Altre imprese	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota %	Valore in bilancio	Quota di pertinenza del PN
Pol. Parioli S.p.A.	Roma	7.380.000	7.130.945 <sup>15</sup>	(320.636) <sup>16</sup>	0,09%	15.194	6.417

<sup>15</sup> Dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2013)



#### **8.4.3.2 Partecipazioni in Imprese Controllate**

Le Partecipazioni in Imprese Controllate ammontano complessivamente ad € 2.102.899e sono relative alle partecipazioni in GALA Power Srl a Socio Unico (S.U.), GALA Engineering Srl, GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD e GALA Venture S.r.l.

Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio 2014 si evidenzia quanto segue:

##### ***GALA Power S.r.l. a Socio Unico (valore di carico per € 860.981)***

La società GALA Power S.r.l a Socio Unico produce, attraverso propri impianti fotovoltaici, energia elettrica.

Con delibera del 20 marzo 2014 la società ha ridotto il capitale sociale nell'attuale misura di Euro 100.000.

Nel mese di luglio 2014 è stato concluso il procedimento arbitrale promosso nell'anno 2012 dall'Impresa Troiani & Ciarrocchi s.r.l. per la definizione della controversia insorta in ordine al pagamento del corrispettivo atteso dal fornitore per contratti di appalto attinenti la costruzione degli impianti fotovoltaici di proprietà della stessa Gala Power s.r.l.

Il giudizio arbitrale ha provveduto ad:

- a) accogliere la domanda proposta da Troiani & Ciarrocchi s.r.l. in relazione al corrispettivo dovuto in relazione alla costruzione degli impianti fotovoltaici realizzati per un importo complessivo di Euro 3.471.573 comprensivo di interessi;
- b) accogliere la domanda riconvenzionale proposta da Gala Power s.r.l. in ordine all'accertamento delle responsabilità di Troiani & Ciarrocchi e condannare quest'ultima al risarcimento dei danni subiti quantificati dal lodo in Euro 5.953.140;
- c) accogliere un'ulteriore domanda riconvenzionale proposta da Gala Power s.r.l. riconoscendo come dovute da Troiani & Ciarrocchi le somme addizionali di Euro 252.760,05;
- d) condannare Troiani & Ciarrocchi al pagamento di due terzi delle spese legali ed onorari degli arbitri, del segretario e del CTU.

L'importo netto a favore di Gala Power s.r.l. delle partite creditorie e debitorie definite dal lodo è stato svalutato dalla stessa società nella misura del 69,45% in conseguenza della procedura di concordato preventivo in cui versa la società Troiani & Ciarrocchi, procedura che prevede il soddisfacimento dei creditori sociali per una percentuale del 30,55%.

##### ***GALA Engineering S.r.l. (valore di carico per € 431.918)***

L'oggetto dell'attività sociale è rappresentato da servizi di ingegneria alle imprese nel campo energetico, in particolare nell'efficienza energetica.

Nel corso del 2014 la società ha svolto servizi di ingegneria e progettazione per il mercato domestico e per quello estero. In particolare, la società ha svolto l'incarico di progettazione esecutiva relativamente Progetto di potenziamento strutturale dei laboratori dell'Università degli studi di Messina, partecipando in partnership con altre imprese ad una procedura di gara per la progettazione della metro di Copenhagen ed alla progettazione delle stazioni Western e Downtown della metro di Riyadh.

La società ha avuto una riduzione di fatturato nel corso del 2014 e la controllante ha proceduto ad svalutazione della partecipazione.



***GALA Venture S.r.l. a socio unico (valore di carico per € 10.000)***

La società è stata costituita in data 29 luglio 2014 con l'obiettivo di supportare l'iniziativa "GALA LAB" consistente in un acceleratore di imprese promosso da GALA. Tale iniziativa consentirà di cogliere le opportunità di business in una logica di Reverse Research & Development. La società per la frazione di anno 2014 non ha svolto attività sociale.

***GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai LTD (valore di carico per € 800.000)***

La società è stata costituita in data 21 agosto 2014 con l'obiettivo di sviluppare il mercato cinese nella progettazione di edifici eco-sostenibili e di sviluppare prodotti di efficienza energetica.

**8.4.3.3      *Partecipazioni in Altre Imprese***

Le Partecipazioni in Altre Imprese, pari ad € 15.194 al 31 dicembre 2014, comprendono la partecipazione nella società Polisportiva Parioli S.p.A., con sede in Roma, via Eugenio Vajna 21, avendo per oggetto sociale la gestione del circolo sportivo Antico Tiro a Volo di Roma.

**8.4.3.4      *Crediti***

Di seguito si riporta il commento alla variazione della voce crediti tra le immobilizzazioni finanziarie avvenuta nell'esercizio.

**8.4.3.5      *Crediti verso imprese controllate***

I crediti verso imprese controllate pari ad € 2.063.338 si riferiscono a finanziamenti concessi dalla società.

La società vanta un credito di € 2.027.125 verso la controllata GALA Power S.r.l. a S.U riconducibile ad un finanziamento fruttifero di interessi al 2,50%, di cui è previsto un rimborso graduale entro il 15 settembre 2026 in virtù del contratto di finanziamento stipulato tra GALA Power e MedioCredito Italiano.

Il credito per finanziamento di € 652.328 verso GALA Engineering S.p.A. è stato convertito da GALA S.p.A. in capitale sociale della controllata. Conseguentemente tale importo è stato riclassificato sul valore di carico della partecipazione.

**8.4.3.6      *Crediti verso altri***

La voce "Crediti verso altri" pari ad € 3.022.598 al 31 dicembre 2014 (€11.344.279 al 31 dicembre 2013) è prevalentemente costituita da depositi cauzionali rilasciati in favore del CASC per € 904.420 e di ECC per € 920.000. Il decremento dell'esercizio è riconducibile alla riduzione dei costi per capacità di interconnessione.



#### 8.4.3.7 Altri titoli

Il saldo della voce “Altri Titoli” ammonta ad € 852.732 al 31 dicembre 2014 (€1.806.259 al 31 dicembre 2013) è rappresentato principalmente da certificati di deposito emessi.

### 8.4.4 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente ad € 465.053.812 rispetto ad € 350.147.088 consuntivati al 31 dicembre 2013. I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vengono così dettagliati (Tab.59). L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Tab.59 - Crediti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti verso clienti	423.255.847	318.905.066	104.350.781
Crediti verso imprese controllate	3.499.925	180.636	3.319.289
Crediti verso Controllanti	-	311	(311)
Crediti tributari	5.314.082	1.585.881	3.728.201
Imposte anticipate	815.480	695.075	120.405
Crediti verso altri	32.168.478	28.780.119	3.388.359
<b>Totale</b>	<b>465.053.812</b>	<b>350.147.088</b>	<b>114.906.724</b>

Non si riporta la tabella richiesta dal documento OIC 1 riepilogativa dei crediti sociali con indicazione della loro durata residua distinti per area geografica in quanto non significativa.

#### 8.4.4.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 423.255.847 (€ 318.905.066 al 31 dicembre 2013), con un incremento di € 104.350.781 rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 6.052.463 (€ 4.963.723 al 31 dicembre 2013). La Tab.60 riepiloga la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Tab.60 - Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Fondo Svalutazione Crediti	4.963.723	3.641.812	(2.553.072)	6.052.463
<b>Totale</b>	<b>4.963.723</b>	<b>3.641.812</b>	<b>(2.553.072)</b>	<b>6.052.463</b>



Il decremento è riconducibile all'utilizzo del fondo accantonato per il cliente So.Ri.Cal. S.p.A.

In data 22 dicembre 2014 è stato omologato l'accordo di ristrutturazione di cui all'art. 182 bis, comma 1 L.F. (depositato 10 ottobre 2014 da So.Ri.Cal. – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A.) che riconosce a GALA S.p.A. un credito di € 11.274.743. Il credito è stato integralmente incassato (ultima tranche di € 8.767.920 in data 9 marzo 2015) e la differenza rispetto al totale credito iscritto in bilancio è stata registrata a perdita su crediti. Per maggiori dettagli sulla perdita registrata si rinvia al paragrafo 8.6.2.7 del presente documento.

L'incremento dell'esercizio di € 3.641.812 è relativo ad alcuni crediti incagliati o di difficile recupero.

#### **8.4.4.2 Crediti verso controllate**

Il saldo al 31 dicembre 2014 pari ad € 3.499.925 è principalmente relativo a crediti vantati dalla società verso la controllata GALA Power per € 3.466.203 ed in particolare:

- € 2.300.000 riconducibili al dividendo 2014 deliberato in data 11 marzo 2015;
- € 980.256 riconducibili a crediti da consolidato fiscale;
- € 185.947 riconducibili a crediti per interessi sul finanziamento.

#### **8.4.4.3 Crediti tributari**

La Tab.61 riporta il dettaglio dei crediti tributari.

*Tab.61 - Crediti tributari*

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
R.A. Interessi attivi bancari	12.682	14.752	(2.070)
Credito IVA Tradecom	2.229.404	-	2.229.404
Credito IVA So.Ri.Cal.	805.339	-	805.339
Credito IVA Lares	52.514	52.514	-
Credito IVA Metalli Preziosi	22.246	22.246	-
Credito IVA Past. Russo	10.009	10.009	-
Credito IVA Eurocartiera dei F.lli Liguori	199.503	199.503	-
Credito IVA Eav Bus	45.524	45.524	-
Crediti d'imposta	1.936.861	1.241.333	695.528
<b>Totale</b>	<b>5.314.082</b>	<b>1.585.881</b>	<b>3.728.201</b>

Il saldo al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 5.314.082. L'incremento è principalmente riconducibile:

- credito IVA da recuperare sul credito delle società Tradecom (fallita in data 21.11.2014) per € 2.229.404 e So.Ri.Cal. per € 805.339;



- cessione credito IVA da parte della controllata GALA Power di € 695.528 utilizzato in compensazione orizzontale per il pagamento di parte del secondo acconto IRES 2014 di GALA S.p.A.. Il secondo acconto IRES 2014 è stato versato in data 16/01/2015 avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso. L'importo delle sanzioni ed interessi è stato accantonato per € 23.396 a fondo rischi ed oneri.

#### 8.4.4.4 *Crediti verso altri*

Tale voce ammonta ad € 32.168.478 ed è così costituita (Tab.62):

Tab.62 - *Crediti verso altri*

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Deposito cauzionale GME	21.222.256	12.155.323	9.066.933
Crediti v/s Factor	10.722.999	15.659.048	(4.936.049)
Altri Crediti	223.223	965.748	(742.525)
<b>Totale</b>	<b>32.168.478</b>	<b>28.780.119</b>	<b>3.388.358</b>

L'incremento della voce si riferisce principalmente al deposito cauzionale verso il Gestore dei Mercati Elettrici S.p.A.

#### 8.4.4.5 *Credito per imposte anticipate*

Il saldo ammonta ad € 815.480 (€695.075 al 31 dicembre 2013), come si vedeva dalla Tab.63. Gli incrementi sono riconducibili:

- € 317.625 alla ripresa fiscale ai compensi e bonus degli amministratori che saranno deducibili al momento del pagamento degli stessi;
- € 411.560 alla ripresa fiscale dell'accantonamento svalutazione crediti;
- € 30.756 all'effetto fiscale degli interessi di mora passivi maturati e non corrisposti.

I decrementi sono riconducibili:

- € 167.240 al riversamento a conto economico delle imposte anticipate a fronte di interessi passivi di more degli esercizi precedenti pagati nel 2014;
- € 280.236 al riversamento a conto economico delle imposte anticipate a perdite su crediti ripresi in esercizi precedenti;
- € 192.060 al riversamento a conto economico della quota parte di imposte anticipate riferite alla Robin Tax resa incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 n. 10.



Tab.63 - Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Crediti per Imposte Anticipate Ires	695.075	759.941	(639.536)	815.480
<b>Totale</b>	<b>695.075</b>	<b>759.941</b>	<b>(639.536)</b>	<b>815.480</b>

## 8.4.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 31.809.955, rispetto al saldo di € 20.023.732 al 31 dicembre 2013, e rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. Tale voce è così costituita (Tab.64):

Tab.64 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	31.809.645	20.018.855	11.790.790
Denaro e valori in cassa	310	4.877	(4.567)
<b>Totale</b>	<b>31.809.955</b>	<b>20.023.732</b>	<b>11.786.223</b>

Per la descrizione degli eventi che hanno determinato l'incremento dell'esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario, presentato nella Relazione sulla Gestione.

## 8.4.6 Ratei e Risconti Attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2014, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2013, sono presentati nella Tab.65.

Tab.65 - Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ratei attivi	290.433	92.413	198.020
Risconti attivi	5.362.464	5.253.915	108.549
<b>Totale</b>	<b>5.652.897</b>	<b>5.346.328</b>	<b>306.569</b>

I Risconti Attivi ammontano complessivamente a € 5.362.464 e sono riferiti:

- per € 1.948.274 ai maxicanoni e oneri di preammortamento dei leasing immobiliari relativi all'ufficio di Napoli ed alla nuova sede di Via Savoia. Il maxicanone e gli oneri di preammortamento vengono riscontati lungo la durata dei contratti di leasing;



- per € 324.912 all'imposta di registro versata dalla società per il subentro nel leasing dell'Immobile di Via Tagliamento (Roma) che viene riscontata lungo la durata del piano di ammortamento;
- per € 1.028.206 a provvigioni per agenti di competenza 2015 in quanto riferiti a contratti con clienti la cui fornitura di energia elettrica e gas avrà inizio nell'esercizio successivo;
- per € 2.061.072 principalmente a polizze fidejussorie e commissioni su fidejussioni.

### 8.4.7 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 104.464.038 (€ 39.676.276 al 31 dicembre 2013).

Di seguito si evidenziano l'origine e la composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C. (Tab.66):

Tab.66 - Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Sopr. Azioni	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
PN al 31/12/2013	14.000.000	-	1.118.645	-	3.703.716	20.853.916	39.676.277
Raccolta Borsa	1.989.800	22.882.700	-	-	-	-	24.872.500
Riserva legale	-	-	1.042.700	-	-	-1.042.700	-
Riserva per diff. da arrotondam. all'unità di €	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Riserva Straordinaria	-	-	-	19.811.216	-	-19.811.216	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	41.149.911	41.149.911
PN al 31/12/2014	15.989.800	22.882.700	2.161.345	19.811.215	3.703.716	41.149.911	105.698.687

La variazione evidenziata è conseguente:

- alla rilevazione dell'utile netto d'esercizio per € 41.149.911;
- alla quotazione della società sul mercato AIM che in fase di collocamento ha raccolto € 24.872.500 di cui 1.989.000 destinato ad incremento di capitale sociale ed 22.882.700 a "Riserva sopraprezzo azioni".

Si riportano le disponibilità delle riserve nella Tab.67.



Tab.67 - Patrimonio netto (disponibilità riserve)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazione nei 3 es. precedenti per copertura perdite	Utilizzazione nei 3 es. precedenti per altre ragioni
Capitale sociale	15.989.800	-	-	-	-
Riserva legale	2.161.345	B	-	-	-
Riserva Sopr. Azioni	22.882.700	A/B	22.882.700	-	-
Riserva Straordinaria	19.811.215	A/B/C	19.811.215	-	-
Utili portati a nuovo	3.703.716	A/B/C	3.703.716	-	-
Totale	64.548.776		46.397.631	-	-
Quota non distribuibile			22.882.700		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>23.514.931</b>		

LEGENDA: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione soci

Si commentano qui di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto.

#### 8.4.7.1 Capitale Sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad € 15.989.800 ed è composto da n. 15.989.800 di azioni di valore nominale unitario di € 1. La Tab.68 riepiloga la composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2014.

Tab.68 - Capitale sociale al 31 dicembre 2014

Azionista	Numero Azioni	Valore nominale unitario in €	Valore capitale sociale in €	% capitale sociale
GALA Holding S.r.l.	14.000.000	1	14.000.000	87,56%
Mercato	1.989.800	1	1.989.800	12,44%
<b>Totale</b>	<b>15.989.800</b>		<b>15.989.800</b>	<b>100%</b>

In data 17 marzo 2015 sono state assegnate n. 128.456 azioni ordinarie, secondo quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci, ai sottoscrittori che sono rimasti titolari delle azioni (cum Bonus Share) GALA S.p.A. ininterrottamente per 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni.

Tab.69 - Capitale sociale al 17 marzo 2015

Azionista	Numero Azioni	Valore nominale unitario in €	Valore capitale sociale in €	% capitale sociale
GALA Holding S.r.l.	14.000.000	1	14.000.000	87,86%
Mercato	2.118.256	1	2.118.256	13,14%
<b>Totale</b>	<b>16.118.256</b>		<b>16.118.256</b>	<b>100%</b>



Conseguentemente detti azionisti hanno maturato, in data 18 marzo 2015, il diritto di ricevere n. 1 azione ordinaria GALA S.p.A. ogni n. 10 azioni cum Bonus Share possedute aumentando il capitale sociale a € 16.118.256 costituito da n. 16.118.256 di azioni di valore nominale unitario di € 1.

La Tab.69 riepiloga la composizione del capitale sociale dal 18 marzo 2015.

#### **8.4.7.2    *Riserva Legale***

Ammonta ad € 2.161.345 ed è stata costituita in ossequio alle norme di legge e statutarie con quota parte degli utili degli esercizi precedenti. Nel 2014 detta riserva si è incrementata di € 1.042.700.

#### **8.4.7.3    *Riserva Sopraprezzo Azioni***

La voce ammonta ad € 22.882.700 ed è stata costituita in data 10 marzo 2014 conseguentemente alla quotazione sull'AIM Italia della società. L'aumento di capitale deliberato è stato sottoscritto per € 1.989.800, per n°1.989.800 azioni, con un sovrapprezzo di € 11,50 per azione pari a complessivi € 22.882.700.

#### **8.4.7.4    *Riserva Straordinaria***

La voce ammonta ad € 19.811.216 ed è costituita dall'assegnazione degli utili 2013.

#### **8.4.7.5    *Utili/Perdite Portati a Nuovo***

La voce "utili/perdite portati a nuovo" ammonta ad € 3.703.716 ed è costituita dall'assegnazione degli utili di anni precedenti il 2013.

#### **8.4.7.6    *Utile/Perdita di Esercizio***

Accoglie l'utile netto dell'esercizio 2014 di € 41.149.911.

### **8.4.8    Fondi per Rischi ed Oneri**

Nella Tab.70, si riporta la movimentazione dei fondi rischi ed oneri durante l'esercizio 2014:



Tab.70 - Movimentazione del fondo per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2014
Fondo per tratt. di quiescenza e obblighi simili	67.888	147.838		215.726
Fondo per imposte, anche differite	4.725.025	1.680.320	(2.684.694)	3.720.651
Altri Fondi		37.000		37.000
<b>Totale</b>	<b>4.792.913</b>	<b>1.865.158</b>	<b>(2.684.694)</b>	<b>3.973.377</b>

I decrementi di € 2.684.694 sono principalmente riconducibili:

- per € 1.306.156 all'utilizzo del fondo per sanzioni amministrative su accise per processi verbali notificati alla società;
- per € 498.605 al riversamento a conto economico delle imposte differite passive;
- per € 710.410 per sanzioni su ravvedimenti operosi versati nel 2014 per IVA relativa all'anno 2013;
- per € 169.523 all'utilizzo del fondo per l'accertamento con adesione relativo alla verifica su imposte dirette dell'annualità 2009 della Guardia di Finanza nel 2011.

Gli incrementi di € 1.865.158 sono principalmente riconducibili:

- per € 1.039.279 all'accantonamento su GALA S.p.A. di imposte differite passive;
- per € 617.645 all'incremento su GALA S.p.A. del fondo rischi per accise. In particolare la società è destinataria di alcuni processi verbali di constatazione per violazioni amministrative tributarie emessi dalle Agenzie delle Dogane a seguito di operazioni di verifica aventi ad oggetto le accise sull'energia elettrica. Principalmente, tali atti sono connessi a omessi e tardivi versamenti di accise e due di questi sono oggetto di contenzioso tributario.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Stato ha confermato, con sentenza pubblicata in data 23 marzo 2015, il provvedimento del TAR Lombardia (Sezione III del 24 giugno 2014, n. 1648) di annullamento delle recenti delibere in tema di disciplina degli sbilanciamenti di energia elettrica, a seguito del ricorso di Illumia.

Il Consiglio di Stato ha quindi annullato le delibere AEEGSI 342/2012/R/eel, 197/2013/E/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel in quanto ha rilevato che gli atti impugnati in primo grado fossero radicalmente illegittimi per violazione delle garanzie procedurali che necessariamente devono presiedere all'adozione degli atti di regolazione delle autorità amministrative indipendenti.

Alla luce di tale sentenza, basata soltanto sull'insussistenza delle ragioni di urgenza ed emergenza addotte dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico per l'emanazione delle delibere in oggetto e non sul merito di queste, esiste il rischio che l'AEEGSI intervenga al fine di ridefinire le regole di rideterminazione degli oneri di sbilanciamento nei periodi interessati.

Ad oggi non sono state fornite indicazioni in merito a tempi e metodologie di ridefinizione di tali oneri e pertanto la Società non è in grado di quantificare eventuali conguagli.



#### 8.4.8.1 Fondo Imposte Differite

Al 31 dicembre 2014 il fondo imposte differite ammonta ad € 2.596.035 (€ 2.055.361 al 31 dicembre 2013).

L'importo è riferito alle imposte differite iscritte sulla differenza temporanea IRES calcolata sugli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, contabilizzati per competenza nel 2014 e negli esercizi precedenti, ma non ancora incassati a tutto il 31 dicembre 2014.

L'IRES differita accantonata è stata calcolata con l'aliquota del 27,5% ed è stato riversato a conto economico la quota parte di imposte differite passive riferite alla Robin Tax giudicata incostituzionale dalla sentenza della Corte Costituzionale n.10 dell'11 febbraio 2015. In Tab.71 è riportata la movimentazione del fondo imposte differite.

Tab.71 - Movimentazione del fondo imposte differite

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Fondo Imposte Differite	2.055.361	1.039.279	(498.605)	2.596.035
<b>Totale</b>	<b>2.055.361</b>	<b>1.039.279</b>	<b>(498.605)</b>	<b>2.596.035</b>

Si rimanda al paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio" del presente documento per la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e quella effettiva.

#### 8.4.9 Fondo trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 402.924 (€ 243.490 al 31 dicembre 2013) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro (Tab.72).

Tab.72 - Movimentazione del fondo TFR

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Fondo TFR	243.490	178.586	(19.152)	402.924
<b>Totale</b>	<b>243.490</b>	<b>178.586</b>	<b>(19.152)</b>	<b>402.924</b>

#### 8.4.10 Debiti

La Tab.73 si riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31/12/2014.

Tab.73 - Debiti



Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso banche	23.457.114	27.362.690	-3.905.576
Debiti verso altri finanziatori	70.425.215	46.481.798	23.943.417
Acconti	917.107	1.854.583	-937.476
Debiti verso fornitori	261.473.982	195.722.470	65.751.512
Debiti verso imprese controllate	1.333.500	395.306	938.194
Debiti tributari	42.230.073	72.822.807	-30.592.734
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	454.744	266.112	188.632
Altri debiti	5.417.646	4.628.669	788.977
<b>Totale</b>	<b>405.709.381</b>	<b>349.534.437</b>	<b>56.174.944</b>

Il seguente prospetto riporta i debiti verso fornitori suddiviso per area geografica con indicazione della loro durata residua (Tab.74):

*Tab.74 - Debiti per area geografica e durata residua*

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>258.820.590</b>	<b>3.104.563</b>	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	258.820.590	3.104.563	-	-

Non si riporta, per gli altri debiti, la tabella richiesta dal documento OIC 1 riepilogativa dei debiti sociali con indicazione della loro durata residua distinti per area geografica in quanto non significativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Si commentano di seguito la composizione e le relative variazioni.

#### **8.4.10.1 Debiti verso banche**

I debiti verso le banche ammontano al 31 dicembre 2014 ad € 23.457.114. I debiti verso banche sono principalmente costituiti da debiti per anticipi su fatture.

Gli affidamenti concessi dalle banche, in essere al 31 dicembre 2014, ammontano ad € 233.000.000 e sono riconducibili ad € 171.300.000 per fidejussioni e € 46.700.000 per anticipi su crediti verso clienti.



#### **8.4.10.2    *Debiti verso altri finanziatori***

I debiti verso altri finanziatori pari ad € 70.425.215 al 31 dicembre 2014 (pari ad € 46.481.798 al 31 dicembre 2013) sono riconducibili a debiti verso factor per i crediti ceduti pro solvendo.

Gli affidamenti concessi da altri finanziatori diversi dalle banche (factor, soc. di leasing e Assicurazioni), in essere al 31 dicembre 2014, ammontano ad € 266.791.002 e sono riconducibili ad € 45.469.000 per fidejussioni, € 206.100.846 per cessioni crediti a factor ed € 15.221.156 verso società di leasing per i contratti di locazione finanziaria in essere.

#### **8.4.10.3    *Debiti verso fornitori***

I debiti verso fornitori, pari complessivamente ad € 261.473.982 al 31 dicembre 2014 (€ 195.722.470 al 31 dicembre 2013) si incrementano di € 65.751.512. Tale voce include debiti per l'acquisto di energia elettrica per 64.959.181 verso il GME relativo agli ultimi mesi dell'anno, debiti per oneri di trasporto ed energia per 158.902.547 e debiti per oneri di dispacciamento e sbilanciamento per € 37.612.654 verso Terna Spa, non ancora saldati o ancora da addebitare alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **8.4.10.4    *Debiti verso imprese controllate***

Il saldo al 31 dicembre 2014 pari ad € 1.333.500 ed è costituito:

- per € 400.000 debiti verso la controllata GALA China per decimi ancora da versare;
- per € 697.705 debiti verso la controllata GALA Power S.r.l. principalmente riconducibile alla cessione di IVA per un compensazione orizzontale su GALA S.p.A. per il pagamento di parte del secondo acconto IRES (di € 695.528). Il secondo acconto IRES è stato versato in data 16 gennaio 2015 avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.
- per € 235.795 principalmente riconducibili al debito da consolidato fiscale per imponibile 2014 ceduto (di € 86.278).

#### **8.4.10.5    *Debiti Tributari***

Ammontano complessivamente ad € 42.230.073 e sono principalmente costituiti da:

- accise per € 17.057.417;
- IVA in sospensione d'imposta ed IVA dell'esercizio per un totale di € 18.518.155;
- IRES ed IRAP da versare, al netto del credito residuo dell'esercizio precedente e di acconti versati nel corso dell'anno, per un totale di € 6.285.858.

#### **8.4.10.6    *Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali***

Ammontano ad € 454.744 al 31 dicembre 2014 e sono costituiti dai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali. Essi si incrementano di € 188.632 rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto dell'incremento del numero dei dipendenti avvenuto nel corso dell'esercizio.



#### 8.4.10.7 Altri debiti

La voce altri debiti di € 5.417.646 al 31 dicembre 2014. La voce è prevalentemente costituita dal deposito cauzionale ottenuto dalla società Alto Calore e Servizi (€ 3.000.000) a garanzia della fornitura di energia e dal debito verso gli amministratori per l'MBO di € 505.000 e del Long Term incentives di 650.000 previsti nel verbale del CDA del 27/02/2014.

### 8.4.11 Ratei e Risconti Passivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2014, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2013, sono presentati nella Tab.75.

Tab.75 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ratei passivi	834.203	837.763	(3.560)
Risconti passivi	752.896	538.207	214.689
<b>Totale</b>	<b>1.587.099</b>	<b>1.375.970</b>	<b>211.129</b>

I Ratei Passivi ammontano ad € 834.203 al 31 dicembre 2014. La voce accoglie prevalentemente interessi passivi di mora a favore di Enel per € 424.712 e per € 232.406 verso altri distributori relativi agli ultimi mesi dell'anno .

I Risconti passivi ammontano ad € 752.896, per buona parte rappresentati da fatture per ricavi di connessione emesse nel 2014 ma di competenza dell'esercizio successivo.

## 8.5 ANALISI DEI CONTI D'ORDINE

Si riportano in Tab.76 i conti d'ordine in essere al 31 dicembre 2014.

Tab.76 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Fidejussioni prestate da istituti di credito, factor e assic.	148.767.388	105.181.920	43.585.468
Garanzie verso l'ente appaltante per le Gare	115.350.542	79.709.711	35.640.831
<b>Totale</b>	<b>264.117.930</b>	<b>184.891.631</b>	<b>79.226.299</b>

La voce ammonta nell'esercizio 2014 ad € 264.117.930 ed è costituita:



- per € 148.767.388 da fidejussioni prestate dagli istituti di credito, factor e assicurazioni nell'interesse di terzi al 31 dicembre 2014.
- per € 115.350.542 da fidejussioni società assicurative in favore della stazione appaltante per la partecipazione a gare pubbliche.

## 8.6 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 8.6.1 Valore della Produzione

Si riporta nella Tab.77 la composizione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente:

*Tab.77 - Valore della produzione*

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ricavi delle Vendite e Prestazioni	1.349.318.792	1.350.992.217	(1.673.425)
Altri Ricavi e Proventi	1.139.838	2.224.117	(1.084.279)
<b>Totale</b>	<b>1.350.458.630</b>	<b>1.353.216.335</b>	<b>(2.757.705)</b>

Nella Tab.78 è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività. Non si riporta, invece, la tabella richiesta dal documento OIC1 riepilogativa dei ricavi suddivisa per area geografica in quanto non significativa.

*Tab.78 - Ricavi suddivisi per categoria di attività*

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Vendita Energia Elettrica e Rivalse	1.333.315.531	1.339.731.180	(6.415.648)
Vendita GAS e Rivalse	16.003.261	11.261.038	4.742.223
<b>Totale</b>	<b>1.349.318.792</b>	<b>1.350.992.217</b>	<b>(1.673.425)</b>

#### 8.6.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei Ricavi da Vendite e Prestazioni si attestano ad € 1.349.318.792 (€ 1.350.992.217 al 31 dicembre 2013). In dettaglio si compone di (Tab.79).



Tab.79 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Vendite del componente energia elettrica	635.112.378	791.264.098	(156.151.721)
Rivalsa di oneri di dispacciamento, trasporto e connessioni	699.538.048	545.856.028	153.682.020
Vendita di GAS	12.863.597	11.261.038	1.602.559
Altri Ricavi	1.804.770	2.611.053	(806.283)
<b>Totale</b>	<b>1.349.318.792</b>	<b>1.350.992.217</b>	<b>(1.673.425)</b>

#### 8.6.1.2 Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi ammonta ad € 1.139.838 e evidenzia un decremento di € 1.084.279 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è sostanzialmente dovuta al premio di accelerazione maturato nel 2013 sul credito Regione Campania ceduto pro-soluto a M.P.S. di € 1.149.675 che era calcolato sull'intero anno a differenza dell'esercizio in corso che è stato calcolato fino al 30 aprile 2014 come contrattualmente previsto.

### 8.6.2 Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad € 1.279.207.097, con un decremento pari ad € 21.385.913 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riportata in Tab.80.

Tab.80 - Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Costi per materie prime	513.763.988	714.370.407	(200.606.419)
Costi per servizi	724.051.196	571.998.455	152.052.741
Godimento beni di terzi	1.289.500	323.546	965.954
Costi del personale	5.331.392	3.788.045	1.543.347
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.280.805	400.928	879.877
Ammortamento immobilizzazioni materiali	223.569	202.644	20.925
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.859	(3.859)
Svalutazione dei crediti	3.643.125	3.641.942	1.183
Accantonamenti per rischi	678.041	2.669.664	(1.991.623)
Altri accantonamenti	-	67.888	(67.888)
Oneri diversi di gestione	28.945.481	3.125.633	25.819.848
<b>Totale</b>	<b>1.279.207.097</b>	<b>1.300.593.010</b>	<b>(21.385.913)</b>



### 8.6.2.1 *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

La voce ammonta ad € 513.763.988 al 31 dicembre 2014 ed accoglie i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita. Si registra rispetto al precedente esercizio un decremento dei costi per materia prima in seguito alla riduzione dei prezzi.

### 8.6.2.2 *Costi per servizi*

I costi per servizi ammontano ad € 724.051.196 al 31 dicembre 2014, contro € 571.998.455 al 31 dicembre 2013 (Tab.81). L'incremento dei costi per servizi è principalmente riconducibile ad un incremento dei cosiddetti "costi passanti" (Trasporto e dispacciamento).

*Tab.81 - Costi per servizi*

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Costi per servizi (diretti all'attività)	700.886.586	560.941.778	139.944.808
Costi per servizi generali	23.164.610	11.056.677	12.107.933
<b>Totale</b>	<b>724.051.196</b>	<b>571.998.455</b>	<b>152.052.741</b>

I costi più strettamente correlati all'attività di vendita dell'energia elettrica ammontano ad € 700.886.586. Le voci più rilevanti sono quelle relative al trasporto di energia pari ad € 583.162.747 ed ai costi di dispacciamento pari ad € 107.727.513. I costi per servizi generali ammontano ad € 23.164.610 al 31 dicembre 2014, contro € 11.056.677 al 31 dicembre 2013. Tali costi sono rappresentati prevalentemente da commissioni di factoring per € 3.552.772, consulenze per € 3.329.973, polizze e commissioni per fidejussioni per € 2.384.976, spese bancarie per € 723.607, compenso agli amministratori per € 2.585.102 e provvigioni per agenti € 5.428.205. Si precisa che secondo quanto stabilito dall'OIC 31 l'indennità suppletiva di clientela è stata registrata tra i costi per servizi. L'indennità suppletiva di clientela è stata calcolata secondo quanto previsto dall'art. 1751 c.c.

### 8.6.2.3 *Godimento di beni di terzi*

I costi per godimento dei beni di terzi ammontano al 31 dicembre 2014 ad € 1.289.500 contro € 323.546 riferiti al 31 dicembre 2013. L'incremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alle rate relative all'immobile condotto in leasing di Via Savoia essendo entrato in esercizio il piano di ammortamento del leasing nel mese di novembre 2013 e alle rate dell'immobile sito in Roma in Via Tagliamento.

### 8.6.2.4 *Costi per il personale*

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i premi di produzione, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. Essi ammontano complessivamente ad € 5.331.392 rispetto ad € 3.788.045 sostenuti



nello stesso periodo dell'esercizio precedente in seguito all'incremento della forza lavoro passata da 86 a 62 unità.

#### **8.6.2.5 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni**

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti.

L'incremento degli ammortamenti immateriali registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile all'entrata in ammortamento dei costi di quotazione sul mercato AIM Italia. La società ha ritenuto prudentiale provvedere all'accantonamento per rischi su crediti per un importo di € 3.643.125. Per maggiori dettagli sulla determinazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo "Fondo Svalutazione Crediti" del presente documento.

#### **8.6.2.6 Accantonamenti per rischi**

La voce in esame di € 678.041 comprende principalmente gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri per ritardato versamento e processi verbali su accise.

#### **8.6.2.7 Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 28.945.481 (€ 3.125.633 al 31 dicembre 2013). Essi accolgono principalmente le perdite su crediti per € 26.396.599 e sanzioni per ravvedimenti operosi per € 1.202.411. Le perdite su crediti si riferiscono principalmente alla perdita su Tradecom fallita in data 21 novembre 2014 per € 23.444.973 e su So.Ri.Cal. a seguito della chiusura dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. per € 2.826.695 (al netto dell'utilizzo del fondo accantonato nell'esercizio precedente di € 2.553.074).

### **8.6.3 Proventi ed Oneri Finanziari**

Si riporta il dettaglio del risultato finanziario 2014, rispetto all'anno precedente (Tab.82):

*Tab.82 - Proventi ed oneri finanziari*

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
Proventi da partecipazione	2.300.000	-	2.300.000
Proventi finanziari	5.869.781	2.943.036	2.926.745
Oneri finanziari	(6.734.459)	(5.762.645)	(971.814)
Utili e perdite su cambi	288	(162)	450
<b>Totale</b>	<b>1.435.610</b>	<b>(2.819.771)</b>	<b>4.255.381</b>



### 8.6.3.1 Proventi da partecipazione

La voce è costituita da dividendo 2014 della controllata GALA Power deliberato in data 11 marzo 2015.

### 8.6.3.2 Altri Proventi finanziari

Gli “Altri Proventi Finanziari” ammontano ad € 5.869.781 e comprendono (Tab.83):

Tab.83 - Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo	Relativi a debiti verso istituti di credito	Relativi a prestiti v/s controllate	Altri
Interessi di mora verso clienti	5.821.276	-	45.269	5.776.007
Interessi attivi su c/c bancari	43.536	43.536	-	-
Altri interessi attivi	3.034	-	-	3.034
Altri proventi	1.935	-	-	1.935
<b>Totale</b>	<b>5.869.781</b>	<b>43.536</b>	<b>45.269</b>	<b>5.780.976</b>

La voce è principalmente costituita da interessi di mora verso i clienti per ritardato pagamento pari ad € 5.776.007.

### 8.6.3.3 Oneri finanziari

Gli “Oneri Finanziari” ammontano ad € 6.734.459 (€ 5.762.645 nel 2013) e sono rappresentati da (Tab.84):

Tab.84 - Oneri finanziari

Descrizione	Importo	Relativi a debiti verso istituti di credito	Relativi a dilazioni Pagamento imposte	Altri
Interessi passivi bancari	680.734	680.734	-	-
Interessi/commissioni passive factoring	3.371.582	3.371.582	-	-
Interessi passivi di mora	2.365.571	-	-	2.365.571
Interessi passivi per dilazione pagamento imposte	316.572	-	316.572	-
<b>Totale</b>	<b>6.734.459</b>	<b>4.052.317</b>	<b>316.572</b>	<b>2.365.571</b>

L'incremento degli oneri finanziari per € 971.814 è sostanzialmente riconducibile all'incremento degli interessi verso i factor per € 811.741 e all'incremento degli interessi passivi per ritardato pagamento



delle fatture di distribuzione per € 677.275. Tale incremento è parzialmente compensato dalla riduzione degli interessi passivi bancari per € 330.652 e dal decremento degli interessi passivi su ravvedimenti operosi per € 186.473.

#### 8.6.3.4 Utili e perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio (Tab.85):

Tab.85 - Utili e perdite su cambi

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utile su cambi	4.179	3.937-	242
Perdita su cambi	(3.891)		((3.891)
<b>Totale</b>	<b>288</b>	<b>3.937</b>	<b>(3.649)</b>

#### 8.6.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce comprende la svalutazione della partecipazione in GALA Engineering S.r.l. per € 1.264.910.

#### 8.6.5 Proventi ed Oneri Straordinari

I "Proventi ed Oneri Straordinari" in Tab.86 si riferiscono a sopravvenienze attive e passive dell'esercizio. I proventi straordinari sono principalmente costituiti per € 256.345 dal credito IRES e IRAP relativo alla dichiarazione integrativa (Unico) 2013. La dichiarazione integrativa è stata inviata in seguito a quanto stabilito dalla circolare 31 dell'Agenzia delle Entrate sulla recuperabilità di mancate deduzioni in presenza di un errore di competenza nella contabilizzazione di costi. Gli oneri straordinari si compongono prevalentemente di costi di competenza di esercizi precedenti che non hanno trovato adeguato accantonamento in bilancio.

Tab.86 - Proventi ed oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Proventi straordinari	436.415	2.033.444	(1.597.029)
Oneri straordinari	(1.370.247)	(6.767.988)	5.397.741
<b>Totale</b>	<b>(933.832)</b>	<b>(4.734.544)</b>	<b>3.800.712</b>

Si evidenzia, inoltre, che il conto in esame contiene un importo pari ad € 398.295 per l'adeguamento del debito IRES e IRAP relativo a esercizi pregressi.



### 8.6.6 Imposte sul Reddito dell'Esercizio

Sul Conto Economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza dell'esercizio per € 29.338.490. Esse si riferiscono ad IRAP per € 5.311.246 ad IRES corrente per € 23.606.966, ad imposte differite per € 540.674 ed ad imposte anticipate per € (120.405) (Tab.87 e Tab.88).

Tab.87 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva - IRES

	IRES
Risultato prima delle imposte	70.488.401
Aliquota teorica (%) dell'anno 2014	34%
Imposta IRES	23.966.056
Aliquota teorica (%) a partire dal 1 gennaio 2015	27,5%
<b>Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi</b>	
- Interessi attivi di mora non riscossi	3.779.195
-Svalutazione crediti	(1.496.584)
-Interessi passivi di mora non corrisposti	(111.840)
-Incentivi agli amministratori	(1.155.000)
<b>Totale differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi</b>	<b>1.015.771</b>
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	
-Interessi di mora pass. pagati nel 2014 riferiti es.prec.	608.145
-Interessi di mora riscossi	(215.362)
-Perdite su crediti esercizi precedenti	1.019.042
<b>Totale Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi</b>	<b>1.411.826</b>
Altre Differenze	
-Variazioni in aumento (costi non deducibili)	10.441.997
-Variazioni in diminuzione	(8.773.615)
<b>Totale Altre Differenze</b>	<b>1.668.381</b>
Altre deduzioni	(2.724.531)
<b>Totale imponibile fiscale di cui:</b>	<b>71.859.849</b>
- Imponibile fiscale al 34% imposte correnti	69.432.252
- Imponibile fiscale al 27,5% effetto fiscale anticipate/differite	2.427.597
Effetto rilascio anticipate/differite Robin tax	(247.320)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>23.606.966</b>
<b>Totale effetto fiscale anticipate/differite</b>	<b>420.269</b>
<b>Totale imposte Ires + Robin Tax</b>	<b>24.027.235</b>
<b>Aliquota effettiva (%)</b>	<b>35%</b>



Nel 2014 sono stati iscritti a conto economico interessi attivi di mora maturati e non incassati per € 3.779.195, interessi passivi di mora maturati e non corrisposti per € 111.840, incentivi per gli amministratori maturati e non corrisposti per € 1.155.000 e l'accantonamento in merito alla svalutazione crediti per € 1.496.584. Gli interessi attivi hanno generato imposte differite per € 1.039.279, gli interessi passivi hanno generato imposte anticipate (differite attive) per € 30.756, gli incentivi maturati e non corrisposti per gli amministratori hanno generato imposte anticipate (differite attive) per € 317.625, come anche l'accantonamento svalutazione crediti che ha generato imposte differite per € 411.560. Tali imposte sono state calcolate applicando l'aliquota Ires del 27,5%, non tenendo conto dell'imposta addizionale Ires (cd. Robin Tax), in conseguenza della sentenza n.10/2015 della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale tale ultima imposta. Conseguentemente sono state rilasciate le imposte differite ed anticipate accantonate negli esercizi precedenti relative alla Robin Tax e l'effetto netto è stato un rilascio complessivo di € 247.320.

*Tab.88 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva- IRAP*

	<b>IRAP</b>
Differenza tra valori e costi di produzione	71.251.534
Variazioni in aumento	40.852.983
<b>Totale</b>	<b>112.104.517</b>
Aliquota teorica (%)	4,82%
<b>IMPOSTA IRAP</b>	<b>5.403.438</b>
Deduzioni	(1.912.684)
Imponibile fiscale	110.191.833
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>5.311.246</b>
<b>Aliquota effettiva (%)</b>	<b>7%</b>

## 8.7 ALTRE INFORMAZIONI

### 8.7.1 Leasing finanziario

Nel bilancio dell'esercizio 2014 non figurano crediti e/o debiti di durata residua superiore a cinque anni, fatta eccezione per:

- il debito implicito al 31 dicembre 2014 del contratto di leasing relativo all'immobile, sito in Calata di ponte di Casanova 28 (Napoli), ammontante a complessivi € 605.263 (di cui oltre i 5 anni per € 481.264), oltre interessi ed IVA;
- il debito implicito al 31 dicembre 2014 del contratto di leasing relativo all'immobile destinato alla sede principale di Roma, sito in Via Savoia, 43-45-47, ammonta a complessivi € 9.826.595 (di cui oltre i 5 anni per ad € 7.723.442) oltre ad interessi ed IVA;



- In data 2 giugno 2014 la società GALA S.p.A. è subentrata nel leasing finanziario dell'Immobile di Via Tagliamento (Roma). Il debito implicito al 31 dicembre 2014 del contratto di leasing ammonta a complessivi € 4.761.693 (di cui oltre i 5 anni per ad € 3.130.604) oltre ad interessi ed IVA.

Nelle Tab.89 e Tab.90 sono riportati gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

*Tab.89 - Effetto sullo stato patrimoniale*

<b>Effetti sul Patrimonio Netto – Attività</b>		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	9.345.693
	- di cui valore lordo	9.675.752
	- di cui fondo ammortamento	330.060
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	1.333.198
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	4.956.774
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	12.969.268
	- di cui valore lordo	14.302.467
	- di cui fondo ammortamento	1.663.258
a.7)	storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	1.559.877
	<b>TOTALE (a.1-a.4+a.5+a.7)</b>	<b>14.529.145</b>
<b>Effetti sul Patrimonio Netto – Passività</b>		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	10.842.947
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	411.963
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.791.399
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	8.639.585
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	4.956.774
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	606.170
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	15.193.551
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	769.170
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.089.070
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	11.335.310
	<b>TOTALE (c.1+c.2-c.3)</b>	<b>15.193.551</b>
d)	<b>Effetto compl. lordo alla fine dell'esercizio [(a.1-a.4+a.5)-(c.1+c.2-c.3)]</b>	<b>(664.406)</b>
e)	Effetto fiscale (comprensivo dell'effetto riversamento imposte anticipate anni precedenti per incostituzionalità Robin Tax)	214.736
f)	<b>Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)</b>	<b>(449.670)</b>



Tab.90 - Effetto sul conto economico

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3)	(583.512)
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.051.280
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	301.594
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	1.333.198
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale (comprensivo dell'effetto riversamento imposte anticipate anni precedenti per incostituzionalità Robin Tax)	(181.962)
i)	<b>Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)</b>	<b>(401.550)</b>

### 8.7.2 Strumenti derivati

Al 31 dicembre 2014 non vi sono strumenti finanziari.

### 8.7.3 Rapporti con parti correlate

Nel corso del 2014 sono state poste in essere operazioni con parti correlate e si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Per completezza di informativa si evidenziano i rapporti infragruppo tra le controllate nella Tab.91.

Tab.91 - Rapporti infragruppo GALA Power S.r.l.

Descrizione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GALA Engineering S.r.l.	-	184.495	217.147	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>184.495</b>	<b>217.147</b>	<b>-</b>

### OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Di seguito si riporta la descrizione dei principali rapporti intercorsi con le società controllate:

#### Rapporti di natura commerciale

I costi e ricavi con la controllata GALA Power S.r.l. sono principalmente riconducibili ad operazioni di acquisto e vendita di energia. I rapporti della Capogruppo con la controllata GALA Engineering S.r.l. attengono principalmente a contratti di prestazione di servizi tecnici.

#### Rapporti di natura finanziaria

I crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo sono principalmente riconducibili:

- per € 2.027.125 al finanziamento concesso alla controllata GALA Power S.r.l. fruttifero di interessi;
- per € 2.300.000 al dividendo 2014 della società controllata GALA Power S.r.l.



*Rapporti da consolidato fiscale ai fini IRES*

GALA S.p.A. e le controllate GALA Power S.r.l. e GALA Engineering S.r.l. hanno optato, a partire dal 2014, di aderire al consolidato fiscale IRES stipulando appositi accordi per regolare i rapporti tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento.

I crediti vantati dalla Capogruppo per € 980.256 sono relativi al credito da consolidato fiscale verso la controllata GALA Power S.r.l..

I debiti da consolidato fiscale della Capogruppo di € 86.278 sono riferiti alla controllata GALA Engineering S.r.l. La Tab.92 mostra i valori delle transazioni intercorse nell'esercizio per GALA S.p.A. con parti correlate:

*Tab.92 - Transazioni con parti correlate*

Descrizione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
<b>Controllate</b>				
GALA Architecture and Engineering Consulting Shanghai Ltd	-	-	36.213	400.000
GALA Engineering S.r.l.	265.994	-	33.412	235.795
GALA Power S.r.l.	6.159.638	8.502.927	5.493.328	697.705
GALA Venture S.r.l.	-	-	310	-
<b>Totale Controllate (A)</b>	<b>6.425.631</b>	<b>8.502.927</b>	<b>5.563.263</b>	<b>1.333.500</b>
<b>Altre parti correlate</b>				
Elios Energy S.r.l.	6.141.834	6.139.861	-	2.171
Gold Energy S.r.l.	5.860.838	5.858.955	-	2.071
Italy Power S.r.l.	6.044.849	6.042.906	-	2.136
Speed Energy S.r.l.	6.122.288	6.120.321	-	2.164
<b>Totale Parti correlate (B)</b>	<b>24.169.808</b>	<b>24.162.042</b>	<b>-</b>	<b>8.542</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>30.595.439</b>	<b>32.664.968</b>	<b>5.563.263</b>	<b>1.342.042</b>

**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Amministratore delle società identificate come "altre parti correlate" è l'Ing. Tortoriello; dato che quest'ultimo ricopre il ruolo di Amministratore nella società GALA S.p.A., viene fornita l'informativa prevista dalla Delibera n. 17221 del 13/3/2010 "Regolamento operazioni con Parti Correlate". Si precisa che i costi e i ricavi sono riconducibili ad operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica.

**8.7.4 Compensi del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale**

Di seguito in Tab.93 si riporta i compensi deliberati a favore del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:



Tab.93 - *Compensi del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale*

	<b>Compenso</b>
Consiglio di Amministrazione	1.990.000
MBO Consiglio di Amministrazione	505.000
Long Term Incentives	650.000
<b>Totale Consiglio di Amministrazione</b>	<b>3.145.000</b>
<b>Collegio Sindacale</b>	<b>90.000</b>

Con delibera del 27 febbraio 2014 l'assemblea dei soci ha determinato il compenso annuo lordo per il nuovo Consiglio di Amministrazione pari ad € 1.990.000 deliberando, altresì, due forme di emolumento aggiuntivo destinato ai soli consiglieri investiti di particolari cariche: il primo determinato fino ad un massimo di € 505.000 annui e il secondo fino ad un massimo di € 650.000 annui entrambi legati al raggiungimento di obiettivi di crescita.

### 8.7.5 Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore Legale

Ai sensi di legge si evidenzia in Tab.94 il corrispettivo per i servizi resi dal Revisore legale:

Tab.94 - *Compensi spettanti al revisore legale*

<b>Attività</b>	<b>Compenso</b>
Revisione legale ex art. 2409 bis C.C. e consolidato per anno 2013	94.600
<b>Totale</b>	<b>94.600</b>

### 8.7.6 Altro

La società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari.

La Società nell'esercizio 2014 non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni e/o altri strumenti finanziari.

**Il Presidente del CdA e A.D.**

Ing. Filippo Tortoriello





## 9. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

GALA S.p.A.

Reg. Imp. 06832931007  
Rea. 993254

**GALA S.p.A.**

Sede in VIA SAVOIA 43/47 - 00198 ROMA (RM)

### Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della GALA S.p.A.,

1. Con la presente il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2014, come richiesto dall'art. 2429 c.c, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.  
La presente relazione è redatta ai sensi ed in conformità alla normativa vigente in materia di società quotate in Borsa, in considerazione del fatto che le azioni della Gala S.p.A. sono attualmente quotate sul mercato AIM Italia.
2. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ed essendo, altresì, la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. incaricata dall'assemblea dei Soci.
3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dagli incontri con la Società di Revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante incontri con il Comitato di Controllo Interno. Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale connesse al D.lgs. 231/2001. Al riguardo, segnaliamo che il presidente di questo Collegio ha assistito (i) alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza essendo uno dei componenti ed (ii) alle riunioni del Comitato Rischi provvedendo poi a riferire gli esiti delle stesse ai colleghi del Collegio,.
4. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dallo stesso sull'andamento della gestione sociale.
5. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
6. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. In particolare, i rapporti intercorsi tra Gala S.p.A. e le società del gruppo riguardano operazioni che rispondono all'interesse sociale, avvengono alle normali condizioni di mercato, tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati, e sono adeguatamente descritte nei documenti a corredo del bilancio consolidato e separato d'esercizio come previsto dalla delibera n. 17221 del 13/3/2010 "Regolamento operazioni Parti Correlate".

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 1



GALA S.p.A.

7. La Società di Revisione legale RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
8. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
9. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
10. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
11. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
12. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
13. Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
14. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 41.149.911 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	517.371.468
Passività	Euro	411.672.781
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	64.548.776
<b>- Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>41.149.911</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	264.117.930

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.350.458.630
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.279.207.097
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>71.251.533</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.435.610
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(1.264.910)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(933.832)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>70.488.401</b>
Imposte sul reddito	Euro	29.338.490
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>41.149.911</b>

15. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 903.146, al netto della quota di ammortamento dell'anno, riferiti principalmente ai costi sostenuti per la quotazione della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 10 marzo 2014.
16. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
17. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 2



---

GALA S.p.A.

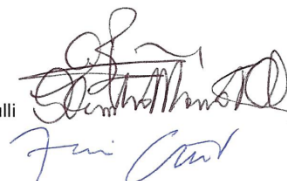
18. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 14 aprile 2015

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo

Maurizio Bernardo  
Alessandro Marcotulli  
Federico Capatti





## 10. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

### Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Gala S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Gala S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Gala S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 14 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Luigi Facci  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500.00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





## GLOSSARIO

**ACQUIRENTE UNICO (AU):** Società pubblica integralmente partecipata dal GSE, costituita al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato. Con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, AU continua a svolgere la funzione di approvvigionamento per i clienti domestici e le piccole imprese che decidono di non passare al mercato libero e sono quindi riforniti nell'ambito del regime di tutela istituito per legge.

**AEEGSI:** Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 allo scopo di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, tramite l'attività di regolazione e di controllo. L'Autorità svolge inoltre una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte.

**BBL:** Barile, unità di misura di volumi, utilizzata principalmente nel settore petrolifero (1 bbl = 159 litri).

**BRENT DATED:** Termine di mercato per il greggio del Mare del Nord a cui è stata assegnata una data di carico su nave cisterna. Le quantità cui sono state assegnate le date di carico sono indicate come “*dated*” quelle senza data di carico sono note come “*paper*” e vengono scambiate a fini di copertura. Il Brent Dated viene utilizzato direttamente o indirettamente come punto di riferimento per gran parte del greggio oggetto di scambi internazionali .

**FASCE ORARIE:** Le fasce tariffarie in Italia sono definite dall'AEEGSI. In particolare: fascia F1 (tradizionalmente corrispondente alle ore di punta dei consumi per le attività lavorative) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00, escluse le festività nazionali; fascia F2 (ore intermedie) dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali e il sabato dalle ore 7.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali; fascia F3 (ore fuori punta, corrispondente per lo più a consumi di tipo residenziale) dal lunedì al sabato dalle ore 00.00 alle ore 7.00, dalle ore 23.00 alle ore 24.00 e la domenica e i festivi tutte le ore della giornata. Nella tariffazione bioraria alla fascia F1 si aggiunge la fascia F2+F3 (o F23), che va dalle 19.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, tutti i sabati, domeniche e giorni festivi. In passato i consumi in fascia F1 venivano tariffati al prezzo più caro, ma il peso della produzione fotovoltaica, ricadente per circa i 5/7 in tale fascia, ha abbassato sensibilmente il costo dell'energia prodotta, tanto che ad oggi è in fascia F2 che si riscontra il prezzo massimo. Tutti i contatori elettronici installati e messi in servizio sono programmati per rilevare i consumi del cliente distinguendo la fascia oraria in cui questi avvengono (F1, F2, F3).

**FER:** Fonte Energetica Rinnovabile. Una fonte energetica è rinnovabile quando il suo sfruttamento avviene in un tempo confrontabile con quello necessario per la sua rigenerazione. La legge 10/91 considera le seguenti fonti energetiche rinnovabili (FER): il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree ed il moto ondoso. In questa definizione possono essere incluse anche le biomasse (ad esempio il legno) se gestite in modo appropriato, vale a dire facendo sì che il loro tempo di utilizzo sia compatibile con quello di ripristino.

**GME:** Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.. Il GME è la società a cui è affidata l'organizzazione del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra produttori e che assicura, inoltre, la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza. Il mercato elettrico, comunemente indicato come “borsa elettrica italiana”, consente a produttori, consumatori e grossisti di stipulare contratti orari di acquisto e vendita di energia elettrica. Le transazioni si svolgono



su una piattaforma telematica alla quale gli operatori si connettono attraverso la rete Internet, con procedure di accesso sicuro, tramite certificati digitali, per la conclusione on-line di contratti di acquisto e di vendita di energia elettrica.

**GSE:** Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.. Il GSE si occupa di incentivazione e promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, ritiro e vendita sul mercato dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e della promozione dell'efficienza energetica e dell'energia termica.

**HUB:** Punti di snodo tra due o più gasdotti di compagnie diverse, generalmente collocati alla frontiera tra due stati, dove nascono centri di contrattazione e compravendita del gas che viene smistato tra i vari sistemi. Esistono anche Hub virtuali, non associati a snodi fisici ma ad un sistema infrastrutturale nazionale o regionale. I principali hub in Europa sono il National balancing point britannico, il Ttf olandese e lo Zeebrugge belga, il NCG VTP tedesco, CEGH austriaco e il PEG francese. In Italia dal 2003 c'è il PSV, Punto di Scambio Virtuale, un sistema elettronico di scambio e cessione di capacità di trasporto e di gas immesso nella rete di gasdotti.

**MASS MARKET:** insieme dei clienti residenziali e dei clienti micro *business*.

**OPEC:** Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio meglio conosciuta, fondata nel 1960, comprende attualmente dodici Paesi che si sono associati, formando un cartello economico, per negoziare con le compagnie petrolifere aspetti relativi alla produzione di petrolio, prezzi e concessioni. Gli stati membri OPEC controllano circa il 78% delle riserve mondiali accertate di petrolio, il 50% di quelle di gas naturale e forniscono circa il 42% della produzione mondiale di petrolio ed il 17% di quella di gas naturale.

**PDR:** *Punto Di Riconsegna del gas* che identifica il punto fisico sulla rete in cui il gas naturale è consegnato dal fornitore al cliente finale.

**POD:** *Point Of Delivery* ossia il punto di prelievo omogeneo su tutto il territorio nazionale, che è utilizzato per la trasmissione delle misure al GSE.

**PSV:** Punto di Scambio Virtuale, ossia il punto di incontro tra domanda e offerta ove sono effettuate le transazioni bilaterali di gas naturale su base giornaliera.

**PUN:** Prezzo Unico Nazionale, è il prezzo in acquisto dell'energia elettrica che si forma nel mercato elettrico italiano (IPEX). Il PUN è calcolato come media ponderata dei prezzi zonali ed è variabile per ogni ora dell'anno.

**SMC o Smc:** Standard Metro Cubo ed indica l'unità per misurare il volume di gas a condizioni standard di temperatura e pressione.

**TEP:** Tonnellata Equivalente di Petrolio. E' un'unità di misura di energia corrispondente alla quantità di energia sprigionata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo. Quando si ragiona su consumi nazionali, l'unità di riferimento è il MTEP (Megatep), corrispondente 1 milione di TEP.

**TERNA:** la società che gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica. L'energia elettrica non si può immagazzinare è quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori. Questa attività detta di Dispacciamento è svolta da Terna che mantiene l'equilibrio tra l'energia richiesta e quella prodotta e si occupa della gestione in sicurezza dei flussi di energia del sistema elettrico nazionale (365 giorni l'anno, 24 ore su 24). Terna è inoltre responsabile dell'attività di programmazione, sviluppo e manutenzione della RTN.



**W oppure Watt:** unità di misura della potenza nel Sistema Internazionale ( $1 \text{ kW} = 1.000 \text{ W}$ ;  $1 \text{ MW} = 1.000 \text{ kW}$ ;  $1 \text{ GW} = 1.000 \text{ MW}$ ;  $1 \text{ TW} = 1.000 \text{ GW}$ ).

**Wh oppure Wattora:** unità di misura dell'energia ( $1 \text{ kWh} = 1.000 \text{ Wh}$ ;  $1 \text{ MWh} = 1.000 \text{ kWh}$ ;  $1 \text{ GWh} = 1.000 \text{ MWh}$ ;  $1 \text{ TWh} = 1.000 \text{ GWh}$ ).

**Wp oppure Watt picco:** unità di misura della potenza teorica massima producibile da un generatore elettrico. In ambito fotovoltaico, indica la potenza in uscita da un impianto fotovoltaico se sottoposto alle condizioni standard di irraggiamento, temperatura di cella e spettro, determinate dalla normativa IEC 904-3 ( $1 \text{ kWp} = 1.000 \text{ Wp}$ ;  $1 \text{ MWp} = 1.000 \text{ kWp}$ ).







Official Supplier & Provider



MILANO 2015  
NUTRIRE IL PIANETA  
ENERGIA PER LA VITA

[WWW.GALA.IT](http://WWW.GALA.IT)

